

# Terzo Pilastro di Basilea 3 Informativa al pubblico

Situazione al 30 giugno 2019



## MEDIOBANCA

Alcune dichiarazioni contenute in questo documento costituiscono stime e previsioni in merito a eventi futuri e si basano su informazioni a disposizione della banca alla data odierna. Tali previsioni e stime comprendono tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, ad esempio, la posizione finanziaria futura della banca, i suoi risultati operativi, la strategia, i piani e gli obiettivi. Previsioni e stime sono soggette a rischi, incertezze e altri eventi, anche al di fuori del controllo della banca, che potrebbero portare i risultati effettivi a differire, anche significativamente, dalle relative previsioni. A causa di questi rischi e incertezze, i lettori non devono fare indebito affidamento sul fatto che i risultati futuri riflettano queste stime e previsioni. Salvo il rispetto della normativa applicabile, la Banca non si assume alcun obbligo di aggiornare previsioni e stime a seguito della disponibilità di nuove informazioni, eventi futuri o altro.



## Indice

|  |            |
|--|------------|
| <b>Premessa</b> .....  | <b>3</b>   |
| <b>Riferimenti ai requisiti regolamentari di informativa</b> .....   | <b>6</b>   |
| <b>Paragrafo 1 – Requisito informativo generale</b> .....  | <b>12</b>  |
| <b>Paragrafo 2 – Ambito di applicazione</b> .....  | <b>44</b>  |
| <b>Paragrafo 3 – Composizione del patrimonio di vigilanza</b> .....  | <b>47</b>  |
| <b>Paragrafo 4 – Adeguatezza patrimoniale</b> .....  | <b>56</b>  |
| <b>Paragrafo 5 – Leva finanziaria</b> .....  | <b>63</b>  |
| <b>Paragrafo 6 – Rischio di credito</b> .....  | <b>68</b>  |
| <b>6.1 Informazioni generali</b> .....   | <b>68</b>  |
| <b>6.2 ECAI</b> .....  | <b>82</b>  |
| <b>6.3 Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati ai metodi AIRB</b> .....                           | <b>85</b>  |
| <b>6.4 Attività non impegnate</b> .....  | <b>97</b>  |
| <b>Paragrafo 7 –Rischio di controparte</b> .....   | <b>99</b>  |
| <b>7.1 Rischio di controparte – Metodo standardizzato</b> .....  | <b>101</b> |
| <b>7.2 Rischio di controparte – Metodo AIRB</b> .....  | <b>102</b> |
| <b>Paragrafo 8 – Tecniche di attenuazione del rischio</b> .....  | <b>103</b> |
| <b>Paragrafo 9 – Operazioni di cartolarizzazione</b> .....   | <b>107</b> |
| <b>Paragrafo 10 – Rischio operativo</b> .....  | <b>113</b> |
| <b>Paragrafo 11- Esposizioni in strumenti di capitale: informazioni sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario</b> ..... | <b>115</b> |
| <b>Paragrafo 12 – Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario</b> .....                     | <b>115</b> |
| <b>Paragrafo 13 – Rischio di mercato</b> .....   | <b>118</b> |
| <b>Paragrafo 14 – Sistemi e prassi di remunerazione e incentivazione</b> .....   | <b>123</b> |
| <b>Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b> .....                             | <b>124</b> |



## Premessa

La disciplina in materia di Vigilanza Bancaria è stata rivista con l'emanazione della direttiva Capital Requirements Directive IV e del regolamento Capital Requirements Regulation (c.d. pacchetto CRD IV/CRR/CRR2) recepiti in Italia dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 del dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, per adeguare la normativa nazionale alle novità intervenute nel quadro della vigilanza bancaria dell'Unione Europea (tra queste si segnala l'Atto Delegato del 10 ottobre 2014, al fine di uniformare le differenti interpretazioni delle modalità di calcolo del Leverage Ratio). Il corpus normativo sulla vigilanza prudenziale e sul governo societario delle banche ha recepito le modifiche introdotte da parte del Comitato di Basilea con il cosiddetto "Schema di regolamentazione internazionale per il rafforzamento delle banche e dei sistemi bancari".

Indicazioni ulteriori sul Pillar 3 sono state poi fornite dall'EBA (European Banking Authority) attraverso alcuni documenti:

- "Orientamenti sulla rilevanza, esclusività e riservatezza e sulla frequenza delle informazioni da fornire nel terzo pilastro (EBA/GL/2014/14 - Guidelines on materiality, proprietary and confidentiality and on disclosures frequency under Articles 432(1), 432(2) and 433 of Regulation No (EU) 575/2013)";
- "Orientamenti sugli obblighi di informativa ai sensi della parte otto del regolamento (UE) n. 575/2013 (EBA/GL/2016/11 - Guidelines on disclosure requirements under Part Eight of Regulation (EU) No 575/2013)" fornendo orientamenti finalizzati ad accrescere e migliorare la coerenza e la comparabilità delle informazioni da fornire nel terzo Pilastro già a partire dal 31 dicembre 2017. Tali linee guida si applicano alle istituzioni classificabili come G-SII (Globally Systemically Important Institutions) o O-SII (Other Systemically Important Institutions); l'autorità regolamentare non ha previsto la piena applicazione delle stesse per le altre istituzioni significative (SI); tuttavia, su base volontaria, la presente struttura risulta conforme alla parte 8 della CRR;
- "Orientamenti Sull'informativa relativa al coefficiente di copertura della liquidità, a integrazione dell'informativa sulla gestione del rischio di liquidità ai



sensi dell'articolo 435 del regolamento (UE) n. 575/2013 (EBA/GL/2017/01 – Guidelines on LCR disclosure to complement the disclosure of liquidity risk management under Article 435 of Regulation (EU) No 575/2013);

- “Orientamenti sulle informative uniformi ai sensi dell'articolo 473 bis del regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri (EBA/GL/2018/01 - Guidelines on uniform disclosures under Article 473a of Regulation (EU) No 575/2013 as regards the transitional period for mitigating the impact of the introduction of IFRS 9 on own funds).

Secondo quanto stabilito dal Regolamento CRR2, le banche pubblicano le informazioni richieste almeno su base annua; spetta agli stessi enti valutare la necessità di fornire con maggior frequenza le informazioni richieste. Le linee guida indicano un contenuto minimo coerente con la rilevanza dell'ente segnalante, con particolare riferimento ai requisiti di capitale, composizione ed adeguatezza patrimoniale, leverage ratio, esposizione ai rischi e caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi

La struttura della regolamentazione prudenziale rimane articolata su "tre pilastri":

- il “Primo Pilastro” introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria, prevedendo l'utilizzo di metodologie alternative per il calcolo dei requisiti patrimoniali;
- il “Secondo Pilastro” richiede alle banche di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo, in chiave attuale e prospettica, dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e dell'adeguatezza della liquidità (ILAAP);
- il “Terzo Pilastro” introduce obblighi di informativa al pubblico volti a consentire agli operatori di mercato una più accurata valutazione della solidità patrimoniale e dell'esposizione ai rischi delle banche.

Il presente documento del Gruppo Mediobanca (di seguito il "Gruppo"), è redatto dalla Capogruppo su base consolidata con riferimento all'area di consolidamento prudenziale, include le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti



all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi. Viene altresì fornita disclosure del Leverage ratio.

Il documento riprende, per larghi stralci, parti di informativa riportata nel Bilancio consolidato al 30 giugno 2019 (documento attestato dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-bis – comma 2 – del D.Lgs. 58/98 TUF e sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A.) oltre che nelle segnalazioni di vigilanza consolidata. Nella sua predisposizione si sono anche utilizzati elementi comuni col processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale (Resoconti ICAAP e ILAAP relativi all'esercizio 2017/18). Inoltre, il suo contenuto è coerente con la "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari", oltre che con la reportistica utilizzata dall'Alta Direzione e dal Consiglio di amministrazione nella valutazione e nella gestione dei rischi.

Alcuni dati di raffronto riportati non sono pienamente comparabili con la presente Informativa, in quanto precedentemente redatti in conformità al principio contabile internazionale IAS 39. I dati sono esposti in € '000, ove non diversamente indicato.

Il Gruppo mantiene aggiornato il presente documento sul sito internet [www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com).



## Riferimenti ai requisiti regolamentari di Informativa

Le tabelle di seguito elencate riportano una sintesi della collocazione dell'informativa resa al mercato, in conformità con i requisiti informativi regolamentari disciplinati dalla normativa europea, in particolare CRR parte VIII e Linee Guida EBA:

- GL/2016/11 – “Guidelines on disclosure requirements under Part Eight of Regulation (EU) No 575/2013”;
- GL/2017/01 – “Guidelines on LCR disclosure to complement the disclosure of liquidity risk management under Article 435 of Regulation (EU) No 575/2013”;
- GL/2018/01 – “Guidelines on uniform disclosures under Article 473a of Regulation (EU) No 575/2013 as regards the transitional period for mitigating the impact of the introduction of IFRS 9 on own funds”.

## Riferimento alle informazioni richieste dal CRR

| <b>Articolo CRR</b>                                 | <b>Riferimento sezione Pillar 3</b>  | <b>Riferimento ad altra informativa societaria al 30 giugno 2019</b>  |
|---|--|---|
| 435 - Obiettivi e politiche di gestione del rischio | Paragrafo 1 - Requisito informativo generale   | Bilancio consolidato al 30.06.19:<br>Nota Integrativa - sezione E:<br>informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura                                   |
| 436 – Ambito di applicazione                        | Paragrafo 2 - Ambito di applicazione   | Bilancio consolidato al 30.06.19:<br>Nota Integrativa – sezione A:<br>politiche contabili   |
| 437 – Fondi propri                                  | Paragrafo 3 - Composizione del Patrimonio di vigilanza   | Bilancio consolidato al 30.06.19:<br>Nota Integrativa – sezione F:<br>informazioni sul patrimonio consolidato   |
| 438 – Requisiti di capitale                         | Paragrafo 4 - Adeguatezza patrimoniale   | Bilancio consolidato al 30.06.19:<br>Nota Integrativa – sezione F:<br>informazioni sul patrimonio consolidato   |
| 439 – Esposizione al rischio di controparte         | Paragrafo 7.1 - Rischio di controparte: metodo standardizzato<br>Paragrafo 7.2 - Rischio di controparte: metodo AIRB | Bilancio consolidato al 30.06.19:<br>Nota Integrativa – sezione E:<br>informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (sezione 1.2, rischio di mercato) |



| <b>Articolo CRR</b>   | <b>Riferimento sezione Pillar 3</b>  | <b>Riferimento ad altra informativa societaria al 30 giugno 2019</b>  |
|---|--|---|
| 440 – Riserve di capitale   | Paragrafo 4 - Adeguatezza patrimoniale   | N.A.  |
| 441 – Indicatori dell'importanza sistemica a livello mondiale   | N.A.   | N.A.  |
| 442 – Rettifiche per il rischio di credito  | Paragrafo 6.1 - Rischio di credito: informazioni generali  | Bilancio consolidato al 30.06.19: Nota Integrativa – sezione E: informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (sezione 1.1, rischio di credito) |
| 443 – Attività non vincolate  | Paragrafo 6.4 - Rischio di credito: attività non vincolate   | N.A.  |
| 444 – Uso delle ECAI  | Paragrafo 6.2 - Rischio di credito: uso delle ECAI   | N.A.  |
| 445 – Esposizione al rischio di mercato   | Paragrafo 13 - Rischio di mercato  | Bilancio consolidato al 30.06.19: Nota Integrativa – sezione E: informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (sezione 1.2, rischio di mercato) |
| 446 – Rischio operativo   | Paragrafo 10 – Rischio operativo   | Bilancio consolidato al 30.06.19: Nota Integrativa – sezione E: informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (sezione 1.4, rischi operativi)   |
| 447 – Esposizioni in strumenti di capitale non incluse nel portafoglio di negoziazione                      | Paragrafo 11 - Esposizioni in strumenti di capitale: informazioni sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario | N.A.  |
| 448 – Esposizione al rischio di tasso di interesse su posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione | Paragrafo 12 - Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario                      | Bilancio consolidato al 30.06.19: Nota Integrativa – sezione E: informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (sezione 1.2, rischio di mercato) |
| 449 – Esposizione in posizioni verso la cartolarizzazione   | Paragrafo 9 - Operazioni di cartolarizzazione  | Bilancio consolidato al 30.06.19: Nota Integrativa – sez. E: informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (sezione 1.1, rischio di credito)    |



| <b>Articolo CRR</b>  | <b>Riferimento sezione Pillar 3</b>                                       | <b>Riferimento ad altra informativa societaria al 30 giugno 2019</b>   |
|--|---|--|
| 450 – Politica di remunerazione  | Paragrafo 14 - Sistemi e prassi di remunerazione e incentivazione         | Bilancio consolidato al 30.06.19; Sistemi e prassi di remunerazione (informativa pubblicata nel sito <a href="http://www.mediobanca.com">www.mediobanca.com</a> sezione Corporate governance: Remunerazione) |
| 451- Leva finanziaria  | Paragrafo 5 - Leva finanziaria  | Bilancio consolidato al 30.06.19; Nota Integrativa – sezione F: informazioni sul Patrimonio consolidato  |
| 452 – Uso del metodo IRB per il rischio di credito   | Paragrafo 6.3 - Rischio di credito: metodologia AIRB, attività di rischio | Bilancio consolidato al 30.06.19; Nota Integrativa – sezione E: informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (sezione 1.1, rischio di credito)  |
| 453 – Uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito   | Paragrafo 8 - Tecniche di attenuazione del rischio                        | Bilancio consolidato al 30.06.19; Nota Integrativa – sezione E: informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (sezione 1.1, rischio di credito)  |
| 454 – Uso dei metodi avanzati di misurazione per il rischio operativo  | N.A.  | N.A.   |
| 455 – Uso di modelli interni per il rischio di mercato   | N.A.  | N.A.   |
| 471 – Esenzione dalla detrazione di partecipazioni nelle compagnie di assicurazione degli elementi del capitale primario di classe 1 | Paragrafo 3 – Composizione del patrimonio di vigilanza                    | Bilancio consolidato al 30.06.19; Nota Integrativa – sezione F: informazioni sul patrimonio consolidato (sezione 2, i fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari)                                    |



**Riferimento ai requisiti EBA  
(EBA/GL/2016/11, EBA/GL/2018/01 e EBA/GL/2017/01)**

| EBA GL/2016/11, EBA GL/2018/01, EBA GL/2017/01                                      |                              |   | Pillar III al 30/06/2019                               |  |
|---|------------------------------|---|--|--|
| Paragrafo   | Tipologia informazioni       | Tavole  | Paragrafo (informativa qualitativa)                    | Tabelle (informativa quantitativa)                                   |
| Paragrafo 4.3 ** - Risk management, objectives and policies, sezioni A e B          | Qualitativa                  | EU OVA *  | Paragrafo 1 - Requisito informativo generale           |  |
| EBA/GL/2017/01  | Quantitativa                 | LIQ1 *  | Paragrafo 1 - Requisito informativo generale           | Tavola 1.1<br>LIQ1   |
| Paragrafo 4.4 - Information on the scope of application of the regulatory framework | Qualitativa/<br>quantitativa | EU LI1*<br>EU LI2*<br>EU LI3*<br>EU LIA*                      | Paragrafo 2 - Ambito di applicazione                   | Tavola 2.1   |
| Paragrafo 4.5 ** – Own funds  | Qualitativa                  | Rimando al Regolamento UE/1423/2013                           | Paragrafo 3 - Composizione del patrimonio di vigilanza | Tavola 3.1<br>Tavola 3.2<br>Tavola 3.3<br>Tavola 3.4*<br>Tavola 3.5* |
| Paragrafo 4.6 – Capital requirements  | Quantitativa                 | EU OV1  | Paragrafo 4 - Adeguatezza patrimoniale                 | Tavola 4.1<br>Tavola 4.3 EU OV1                                      |
| EBA/GL/2018/01  | Qualitativa/<br>quantitativa | IFRS9-FL  |  | Tavola 4.2<br>IFRS9-FL   |
| Paragrafo 4.10 - Credit risk and CRM in the IRB approach , sezione B                | Quantitativa                 |   |  | Tavola 4.4*  |
| Paragrafo 4.7 ** – Macroprudential supervisory measures                             | Quantitativa                 | Rimando al Regolamento UE/1555/2015                           |  | Tavola 4.5 *<br>Tavola 4.6 *   |
| Paragrafo 4.15 ** – Leverage ratio  | Quantitativa                 | Rimando al Regolamento UE/200/2016<br>LrCom<br>LrSum<br>LrSpl | Paragrafo 5 - Leva finanziaria                         | Tavola 5.1<br>Tavola 5.2<br>Tavola 5.3                               |



| EBA GL/2016/11, EBA GL/2018/01, EBA GL/2017/01<br>Pillar III al 30/06/2019   |                              |  | Pillar III al 30/06/2019   |  |
|--|------------------------------|--|--|--|
| Paragrafo  | Tipologia informazioni       | Tavole   | Paragrafo (informativa qualitativa)  | Tabelle (informativa quantitativa)   |
| Paragrafo 4.8 – Credit risk and general information on CRM, sezioni A e B    | Qualitativa/<br>quantitativa | EU CRA *<br>EU CRB-A<br>EU CRB-B*<br>EU CRB-C*<br>EU CRB-D*<br>EU CR1-A<br>EU CR1-B<br>EU CR1-C<br>EU CR1-D<br>EU CR1-E<br>EUCR2-A<br>EU CR2-B | Paragrafo 6.1 - Rischio di credito: informazioni generali e tabelle qualità del credito            | Tavola 6.1.3 CRB-B*<br>Tavola 6.1.4 CRB-C*<br>Tavola 6.1.5 CRB-D*<br>Tavola 6.1.6 CR1-A<br>Tavola 6.1.7 CR1-B<br>Tavola 6.1.8 CR1-C<br>Tavola 6.1.9 CR1-D<br>Tavola 6.1.10 CR1-E<br>Tavola 6.1.11 CR2-A<br>Tavola 6.1.12 CR2-B |
| Paragrafo 4.9 – Credit risk and CRM in the standardised approach , sezione B | Quantitativa                 | EU CR4<br>EU CR5   |  | Tavola 6.1.1<br>Tavola 6.1.2 EU CR4<br>Tavola 6.2.1<br>Tavola 6.2.2 EU CR5   |
| Paragrafo 4.9 – Credit risk and CRM in the standardized approach, sezione A  | Qualitativa                  | EU CRD*  | Paragrafo 6.2 - Rischio di credito: ECAI   |  |
| Paragrafo 4.10 – Credit risk and CRM in the standardized approach, sezione B | Qualitativa/<br>quantitativa | EU CRE<br>EU CR6<br>EU CR7<br>EU CR8<br>EU CR9*  | Paragrafo 6.3 – Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo IRB | Tavola 6.3.1 EU CR6<br>Tavola 6.3.2 EU CR7<br>Tavola 6.3.3 EU CR8<br>Tavola 6.3.4* EU CR9  |
| Paragrafo 4.12 ** – Unencumbered assets                                      | Quantitativa                 | Rimando alle linee guida EBA/GL/03/2014  | Paragrafo 6.4 - Rischio di credito: attività non impegnate   | Tavola 6.4.1 *<br>Tavola 6.4.2 *   |
| Paragrafo 4.3 **– Risk management, objectives and policies, sezione B        | Qualitativa                  | EU CCRA *  | Paragrafo 7.1 -Rischio di controparte: metodo standard   | Tavola 7.1.1<br>Tavola 7.1.2   |
| Paragrafo 4.11 – CCR, sezione B  | Quantitativa                 | EU CCR4  | Paragrafo 7.2 - Rischio di controparte: IRB  | Tavola 7.2.1 EU CCR4   |
| Paragrafo 4.8 – Credit risk and general information on CRM, sezione C e D    | Qualitativa/<br>quantitativa | EU CRC *<br>EU CR3   | Paragrafo 8 - Tecniche di attenuazione del rischio   | Tavola 8.1<br>Tavola 8.3 EU CR3  |
|  |                              |  | Paragrafo 9 - Operazioni di cartolarizzazione  | Tavola 9.1<br>Tavola 9.2   |



| EBA GL/2016/11, EBA GL/2018/01, EBA GL/2017/01                        |                        |                                   | Pillar III al 30/06/2019   |                                    |
|---|------------------------|-----------------------------------|--|------------------------------------|
| Paragrafo   | Tipologia informazioni | Tavole                            | Paragrafo (informativa qualitativa)  | Tabelle (informativa quantitativa) |
|   |                        |                                   | Paragrafo 10 - Rischio operativo   |                                    |
|   |                        |                                   | Paragrafo 11 - Esposizioni in strumenti di capitale: informazioni sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario | Tavola 11.1<br>Tavola 11.2         |
|   |                        |                                   | Paragrafo 12 - Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario                      | Tavola 12.1                        |
| Paragrafo 4.3 **- Risk management, objectives and policies, sezione B | Qualitativa            | EU MRA *                          | Paragrafo 13 - Rischio di mercato  | Tavola 13.1<br>Tavola 13.2         |
| Paragrafo 4.11 – CCR, sezione B                                       | Quantitativa           | EU CCR6                           | Paragrafo 13 - Rischio di mercato  | Tavola 13.3 EU CCR6                |
| Paragrafo 4.13 – Market Risk, sezione A                               | Quantitativa           | EU MR1                            | Paragrafo 13 - Rischio di mercato  | Tavola 13.4 EU MR1                 |
| Paragrafo 4.14 ** - Remuneration                                      | Qualitativa            | Rimando alla Direttiva UE/36/2013 | Paragrafo 14 - Sistemi e prassi di remunerazione e incentivazione *  |                                    |

\* a frequenza annuale

\*\* Informativa prevista dal punto 8 - EBA/GL/2016/11; i restanti paragrafi delle linee guida si applicano su base volontaria ove opportuno



## **Paragrafo 1 – Requisito informativo generale**

### **Informativa qualitativa**

#### **Descrizione dell'organizzazione del governo del rischio**

Il Gruppo si è dotato di un sistema di governo e controllo dei rischi articolato nelle diverse funzioni organizzative coinvolte, al fine di assicurare il miglior presidio dei rischi rilevanti cui è, o potrebbe essere, esposto e nel contempo garantire la coerenza dell'operatività alla propria propensione al rischio.

Al Consiglio di Amministrazione, nel suo ruolo di supervisione strategica, è riservata l'approvazione delle linee e degli indirizzi strategici del Risk Appetite Framework (RAF), dell'adozione dei Sistemi di Rating Interni (IRB) a livello di Capogruppo e del Piano di estensione progressiva dell'approccio IRB a livello di Gruppo, dei piani industriali e finanziari, dei budget e della politica di gestione dei rischi e dei controlli interni, e del Recovery Plan (Piano di Risanamento) redatto in linea con le disposizioni contenute nella Direttiva 2014/59/UE (BRRD, Bank Recovery and Resolution Directive).

Al Comitato Esecutivo è delegata la gestione corrente della Banca ed il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, ferme restando le competenze riservate al Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Rischi assiste il Consiglio di Amministrazione, svolgendo funzioni consultive ed istruttorie sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi, sull'assetto informativo contabile. Il Collegio Sindacale vigila sul sistema di gestione e controllo dei rischi come definiti dal RAF e sul sistema dei controlli interni, valutando l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nonché il loro coordinamento.

Nell'ambito del governo del rischio della Capogruppo, operano con specifiche competenze all'interno dei processi di assunzione, gestione, misurazione e controllo dei rischi i seguenti Comitati manageriali: Comitato Gestione Rischi di Gruppo con compiti di indirizzo per i rischi di credito, emittente, operativi e di conduct, e deliberativi per quelli di mercato; Comitato Lending e



Underwriting, per i rischi di credito, emittente e conduct; Comitato ALM di Gruppo per il monitoraggio della politica di assunzione e gestione dei rischi di ALM di Gruppo (tesoreria e raccolta) e l'approvazione di metodologie di misurazione dell'esposizione al rischio di liquidità, di tasso di interesse e del tasso interno di trasferimento; Comitato Investimenti, in materia di partecipazioni detenute e dei titoli azionari di banking book; Comitato Nuove Operatività, per la valutazione preventiva di nuove attività e per l'ingresso in nuovi settori, di nuovi prodotti, e dei relativi modelli di pricing; Comitato Rischi Operativi di Gruppo per il presidio dei rischi operativi in termini di monitoraggio del profilo di rischio e di definizione delle azioni di mitigazione; Comitato Investimenti Wealth di Gruppo, per la definizione delle view di mercato e del monitoraggio del loro track record; Comitato Investimenti Private, per la definizione dell'asset allocation strategica e tattica, la selezione di case di investimento, fondi e altri strumenti finanziari.

Pur essendo la gestione del rischio responsabilità di ogni funzione aziendale, la Funzione Risk Management presiede il funzionamento del sistema del rischio della Banca definendo le appropriate metodologie di misurazione del complesso di rischi, attuali e prospettici, conformemente alle previsioni normative e alle scelte gestionali della Banca individuate nel RAF, svolgendo un'attività di monitoraggio degli stessi e di verifica del rispetto dei limiti stabiliti per le diverse linee di business.

Il Risk Management è organizzato sulla base di presidi locali presso le varie società del Gruppo nel rispetto del principio di proporzionalità, coordinati attivamente dalla funzione Risk Management di Capogruppo (Group Risk Management) che svolge anche attività specifiche sul perimetro dei rischi di Mediobanca S.p.A., al pari delle funzioni locali sulle rispettive società di riferimento. La funzione Group Risk Management, posta a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, sotto la direzione del Group Chief Risk Officer, è costituita dalle seguenti unità organizzative: i) Group Enterprise Risk Management & Supervisory Relations, la quale gestisce i processi integrati di Gruppo (ICAAP, RAF, Recovery Plan, supporto alla pianificazione) e le relazioni con le Autorità di Vigilanza, sviluppa le metodologie quantitative per la misurazione e gestione dei rischi di credito, di mercato e di controparte e provvede alla formulazione delle



politiche di credit risk management ed ai relativi controlli di secondo livello; ii) Credit Risk Management, che si occupa di effettuare l'attività di analisi del rischio di credito, dell'assegnazione del rating interno alle controparti e del parametro di perdita in caso di insolvenza; iii) Market e Liquidity Risk Management, che si occupa del monitoraggio dei rischi di mercato e controparte, liquidità e tassi di interesse del Banking Book; iv) Operational Risk Management, responsabile dello sviluppo e della manutenzione dei sistemi di misurazione e gestione dei rischi operativi; v) Group Internal Validation, la quale definisce le metodologie, i processi, gli strumenti e la reportistica impiegati nell'attività di validazione interna, ed effettua la validazione stessa dei sistemi di misurazione del rischio del Gruppo; vi) Wealth Risk Management, presso la quale sono gestiti i rischi connessi ai prodotti e servizi di investimento offerti alla clientela del polo Wealth Management; vii) Risk Management London Branch, responsabile del controllo dei rischi e del coordinamento tra il Front-Office di Londra e le varie unità di Risk Management della Capogruppo.

### **Determinazione della propensione al rischio e processi per la gestione dei rischi rilevanti**

Mediobanca ha provveduto a definire nell'ambito del processo di definizione del Risk Appetite Framework ("RAF") il livello di rischio complessivo e per tipologia che intende assumere per il perseguimento dei propri obiettivi strategici, individuando le metriche oggetto di monitoraggio e le relative soglie di tolleranza e limiti di rischio. Il Risk Appetite Framework è la cornice di riferimento che lega i rischi alla strategia aziendale (traduce la mission e la strategia in variabili qualitative di rischio) e gli obiettivi di rischio all'operatività aziendale (traduce gli obiettivi di rischio in vincoli e incentivi per la struttura).

Come richiesto dalla normativa prudenziale la formalizzazione, attraverso la definizione del RAF, di obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, il modello di business e gli indirizzi strategici è un elemento essenziale per la determinazione di una politica di governo dei rischi e di un sistema dei controlli interni con l'obiettivo di rafforzare la capacità della banca di presidiare i propri rischi aziendali garantendo altresì uno sviluppo sostenibile nel medio-lungo



periodo. In tale ambito il Gruppo ha sviluppato un modello di governo del Risk Appetite Framework all'interno del quale vengono identificati i ruoli e le responsabilità degli Organi aziendali e delle funzioni coinvolte corredati dall'esistenza di meccanismi di coordinamento finalizzati a consentire l'integrazione della propensione al rischio nei processi gestionali.

Nel processo di definizione del Risk Appetite la Banca:

- identifica i rischi che è disposta ad assumere;
- definisce, per ogni rischio, gli obiettivi e i limiti anche in condizioni stressate;
- individua le azioni gestionali necessarie per ricondurre il rischio assunto entro l'obiettivo prestabilito.

Ai fini della definizione del RAF, sulla base del posizionamento strategico e del profilo di rischio che il Gruppo si è prefissato di raggiungere, lo statement di Risk Appetite viene declinato in metriche e soglie di rischio, da individuare con riferimento ai quattro pilastri del framework, in linea con la best practice internazionale: adeguatezza patrimoniale; liquidità; fattori idiosincratici; conduct/operational risk. Il Consiglio di Amministrazione assume un ruolo proattivo nella definizione del RAF garantendo che il profilo di rischio atteso sia coerente con il Piano strategico, il budget, l'ICAAP e il Recovery Plan e declinabile in metriche e limiti di rischio adeguati ed efficaci. Per ciascuna dimensione di analisi, il rischio assunto si rapporta a un sistema di obiettivi e di soglie rappresentative dei vincoli regolamentari e della generale attitudine al rischio del Gruppo, definito in coerenza con i processi di pianificazione strategica, valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e gestione dei rischi.

Oltre alle logiche di individuazione e fissazione dei parametri di propensione al rischio, sono disciplinati i meccanismi che regolano la governance e i processi di determinazione e attuazione del RAF, in termini di aggiornamento/revisione, monitoraggio ed escalation informativa nei confronti dei Comitati e degli Organi aziendali. Sulla base della propria operatività e dei mercati in cui opera, il Gruppo ha identificato i rischi rilevanti da sottoporre a specifica valutazione in sede di rendicontazione ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process,



coerentemente con le disposizioni di Banca d'Italia contenute nella Circolare n. 285 "Disposizioni di vigilanza per le banche" del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, valutando la propria adeguatezza patrimoniale in un'ottica attuale e prospettica che tiene conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento. Conformemente a quanto previsto della direttiva "Capital Requirements Directive IV" (CRD IV), il Gruppo Mediobanca predispone il documento di Internal Liquidity Adequacy Assessment Process (ILAAP), riportante il complesso delle politiche, dei processi e degli strumenti a presidio dei rischi di liquidità e funding. L'obiettivo del Gruppo è di mantenere un livello di liquidità che consenta di far fronte agli impegni di pagamento assunti, ordinari e straordinari, minimizzando contestualmente i costi. La strategia di gestione della liquidità di Gruppo è basata sulla volontà di mantenere un adeguato rapporto tra potenziali flussi in entrata e potenziali flussi in uscita, nel breve e nel medio-lungo termine attraverso il monitoraggio di metriche regolamentari e gestionali, in coerenza con il profilo di rischio definito in ambito RAF.

### **Rischio di credito**

Nell'ambito del percorso di autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare per il rischio di credito, il Gruppo è stato autorizzato dalle Autorità di Vigilanza al calcolo dei requisiti patrimoniali attraverso l'utilizzo del proprio sistema di rating (Probability of Default e Loss Given Default) per il portafoglio Corporate di Mediobanca e Mediobanca International e per il portafoglio mutui ipotecari Italia di CheBanca!. Come parte integrante di tale percorso, in ottemperanza alle disposizioni normative in materia di requisiti prudenziali per gli enti creditizi (Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 575 del 2013 e successive modificazioni -CRR), il Gruppo ha elaborato un Piano di adozione progressiva dei modelli interni per le diverse esposizioni creditizie ("Piano di Roll-Out"). Rispetto a tali esposizioni, attualmente assoggettate alla metodologia Standardizzata per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare, il Gruppo si è comunque dotato a fini gestionali di modelli interni per il rischio di credito.



## Dettagli per segmento di attività

### Attività corporate

La gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi creditizi riflettono la tradizionale impostazione dell'Istituto improntata a generali criteri di prudenza e selettività: l'assunzione del rischio è basata su un approccio analitico che si fonda su un'estesa conoscenza della realtà imprenditoriale, patrimoniale e gestionale di ciascuna società finanziata, nonché del quadro economico in cui essa opera. In sede di analisi viene acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito di credito del prenditore e per definire la corretta remunerazione del rischio assunto; nell'analisi rientrano valutazioni in merito alle caratteristiche di durata e importo degli affidamenti, al presidio di idonee garanzie e all'utilizzo di impegni contrattuali (*covenant*) volti a prevenire il deterioramento del merito di credito della controparte.

Con riferimento alla corretta applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio (cd. *Credit Risk Mitigation*), vengono effettuate specifiche attività finalizzate a definire e soddisfare tutti i requisiti necessari al fine di massimizzare l'effetto di mitigazione delle garanzie reali e personali sui crediti, anche per ottenere un impatto positivo sui requisiti patrimoniali.

Ai fini dell'assunzione di rischi di credito, tutte le controparti sono di regola oggetto di analisi e munite di *rating* interno, attribuito dalla funzione *Risk Management* sulla base di modelli interni tenendo conto delle specifiche caratteristiche quantitative e qualitative della controparte. Le transazioni in proposta sono inoltre assoggettate all'applicazione dei modelli LGD, ove applicabili.

Gli affidamenti originati dall'attività delle divisioni di *business*, opportunamente valutati dalla funzione *Risk Management*, sono regolati da deleghe in materia di delibera e di gestione delle operazioni di maggior rilievo che prevedono il vaglio a differenti livelli della struttura operativa.

Il *Credit Risk Management* effettua inoltre una revisione dei rating assegnati alle controparti, con frequenza almeno annuale. Con la medesima frequenza, gli affidamenti deliberati devono essere sottoposti a conferma dell'organo deliberante.



Eventuali peggioramenti del profilo di rischio dell'affidamento e del *rating* vengono tempestivamente segnalati alla Direzione e ai predetti Comitati.

Nell'ambito del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni di credito, Mediobanca adotta una metodologia di *early warning* al fine di identificare una lista di controparti ("*Watchlist*") meritevoli di un'analisi approfondita per debolezze potenziali o manifeste; le esposizioni individuate vengono classificate in base a diversi livelli di allerta (*Amber, Red*, per le posizioni in *bonis*, e *Black* per quelle deteriorate) e vengono esaminate periodicamente al fine di individuare le azioni di mitigazione più opportune. Sono inoltre oggetto di specifico monitoraggio tutte le posizioni *forborne*.

La quantificazione degli accantonamenti avviene analiticamente per le pratiche non performing ed in base a parametri di PD e LGD per il portafoglio *bonis*. Con riguardo ai fondi analitici si applicano valutazioni di *discounted cash flows* e di multipli di bilancio in caso di continuità aziendale, oppure una valutazione dei cespiti in ipotesi di liquidazione. Con riferimento ai crediti in *bonis*, i parametri di PD sono ottenuti a partire da matrici *through the cycle* utilizzate per lo sviluppo del modello di rating interno, poi convertendo il dato in termini *point in time*. La componente *forward looking* viene fattorizzata condizionando le PD con gli scenari interni definiti. Le LGD sono calcolate a partire dalla modellistica finalizzata al calcolo regolamentare, rispetto alla quale viene rimosso l'effetto *downturn*.

### ***Leasing***

La valutazione dei rischi è basata in via generale su un'istruttoria monografica effettuata con metodologie analoghe a quelle previste per l'attività Corporate. L'approvazione delle pratiche d'importo inferiore a prefissati limiti canalizzate da banche convenzionate resta delegata agli istituti proponenti a fronte di loro fidejussione rilasciata a garanzia di una quota del rischio assunto.

Inoltre per le operazioni di piccolo taglio è prevista la valutazione e la delibera tramite l'utilizzo di un modello di credit scoring sviluppato sulla base di serie storiche, differenziato per tipologia di prodotto e per natura giuridica della controparte (tipologia società richiedente).



Le attività di analisi, erogazione, monitoraggio e controllo dei rischi di credito sono supportate in misura significativa del Sistema Informativo Aziendale; è prevista anche una valutazione tecnica del bene oggetto della locazione.

Con l'intento di rendere maggiormente coerente la gestione del rischio al complesso scenario congiunturale, sono state riviste le facoltà deliberative e rafforzati i processi di misurazione e controllo, attraverso valutazioni periodiche dei crediti in bonis anche in ottica di early warning (Watch List). Il contenzioso viene gestito con diverse azioni che danno alternativa priorità al recupero del credito piuttosto che del bene in funzione della diversa patologia del rischio.

La quantificazione degli accantonamenti di tutti i contratti non performing è oggetto di valutazione monografica ai fini della determinazione delle relative previsioni di perdita, tenuto conto del valore cauzionale dei beni desunto dalle risultanze peritali aggiornate periodicamente, prudenzialmente riviste in diminuzione, e di eventuali garanzie reali. Vengono inoltre fattorizzati scenari riferiti alle strategie di vendita. Il portafoglio in bonis è oggetto di valutazione in base ai parametri interni di PD e di LGD. Per la definizione dei parametri di PD sono state utilizzate le matrici di transizione through the cycle dei modelli gestionali basate su dati interni, poi convertendo il dato in termini *point in time*. La componente *forward looking* viene fattorizzata condizionando le PD con gli scenari interni definiti. Le LGD delle esposizioni sono differenziate in funzione della tipologia di prodotto (targato, strumentale, nautico, immobiliare) e condizionate agli stessi scenari macroeconomici definiti internamente per ottenere valori *forward looking*.

### **Credito al consumo**

L'operatività riguarda primariamente Compass, i cui affidamenti sono approvati con l'utilizzo di un modello di credit scoring diversificato per prodotto. Le griglie di scoring sono sviluppate sulla base di serie storiche interne arricchite da informazioni provenienti da centrali rischi. I punti vendita convenzionati utilizzano un collegamento telematico con la Società che consente l'immediata trasmissione delle domande di finanziamento e il relativo esito. Lo schema di deleghe, attribuite dal Consiglio di Amministrazione della Società, prevede che



per combinazioni di importo e perdita attesa crescenti l'approvazione sia demandata alle strutture di sede secondo le autonomie attribuite dal Consiglio di Amministrazione.

Il processo di amministrazione dei crediti con andamento irregolare prevede, sin dal primo episodio di inadempienza, il ricorso a tutti gli strumenti del recupero (sollecito postale, telefonico e con recuperatori esterni oppure azioni di recupero legale). Dopo 6 rate arretrate (o 4 rate, in casi particolari come le carte di credito), la società procede alla decadenza del beneficio del termine (ai sensi dell'art. 1186 c.c.). I crediti per i quali è giudicata antieconomica un'azione giudiziale vengono ceduti attraverso aste competitive a *factors*, a partire dal sesto mese successivo alla decadenza dal beneficio del termine, per un valore frazionale del capitale residuo, che tiene conto del presumibile valore di realizzo.

La quantificazione degli accantonamenti avviene in maniera collettiva sulla base di metriche di PD ed LGD stimate attraverso l'uso di modelli interni. Per la stima dei parametri di PD sono state utilizzate le matrici di transizione *through the cycle* basate sui modelli gestionali. Le matrici sono computate separatamente per tipologia di prodotto, in linea con i processi gestionali interni (carte di credito, prestiti finalizzati, prestiti personali a basso rischio, prestiti personali ad alto rischio, *small ticket* e cessione del quinto a pubblici, privati o pensionati). La componente forward looking viene fattorizzata condizionando le PD con uno specifico modello macroeconomico basato su scenari interni di Gruppo. Le LGD sono definite in base a modelli interni stimati sulle esperienze interne di tasso di recupero.

### ***Factoring***

Il *factoring*, in cui è specializzata MBFACTA, include l'attività tipica (acquisto di crediti commerciali a breve termine e spesso garantiti da coperture assicurative) e quella rateale (acquisto di crediti dalla controparte cedente rimborsati con rate mensili dai debitori ceduti pressoché integralmente rappresentati da clientela *retail*).



Nel primo caso le strutture interne valutano il grado di solvibilità dei cedenti e dei debitori ceduti con un'istruttoria monografica effettuata con metodologie analoghe a quelle previste per l'attività corporate; nel rateale invece il prezzo di acquisto è determinato a seguito di un'adeguata analisi statistica delle posizioni oggetto di cessione e tiene conto delle proiezioni di recupero, degli oneri e dei margini attesi.

La quantificazione delle esposizioni non performing è oggetto di valutazione monografica nel caso di controparti corporate e in base all'individuazione di cluster di posizioni simili nel caso delle esposizioni retail. Il portafoglio bonis è oggetto di valutazione in base a parametri di PD e di LGD. Per la definizione dei parametri di PD si utilizzano le PD ricalibrate fornite da provider esterno o stimate internamente sul portafoglio retail. Nel caso di transazioni valutate da capogruppo nell'ambito dell'attività corporate si applicano i parametri previsti dal processo di Capogruppo.

### ***Business NPL***

L'operatività viene svolta da MBCredit Solutions, che opera sul mercato degli NPL mediante l'acquisto pro soluto di crediti non performing ad un prezzo notevolmente inferiore al valore nominale. La gestione del Rischio di Credito è assicurata da norme, strutture e strumenti consolidati, in linea con le policy di Gruppo. La Società persegue il fine di frazionare il portafoglio clienti, secondo logiche selettive e coerenti con gli obiettivi di capitale e di rischio/rendimento indicati dalla Capogruppo.

La determinazione dei prezzi di acquisto dei crediti non performing viene svolta seguendo consolidate procedure che prevedono un'adeguata analisi a campione o statistica delle posizioni oggetto di cessione e tiene conto delle proiezioni di recupero, degli oneri e dei margini attesi. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuato un sistematico raffronto tra incassi attesi per singola posizione ed incassi realizzati. Qualora, in relazione alle fasi gestionali relative, si ipotizzino perdite in formazione, si procede alla rettifica analitica del minore incasso. Inoltre, qualora si riscontrino evidenze oggettive di possibili perdite di valore dovute alla sovrastima dei flussi futuri, si procede alla



ridefinizione degli stessi ed alla conseguente iscrizione di rettifiche calcolate quale differenza tra il valore di piano al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

### ***Private Banking***

Il Private Banking include la concessione di finanziamenti come servizio complementare rispetto alla relazione con la clientela "Affluent", "High Net Worth" ed istituzionale, allo scopo di offrire servizi di Wealth Management ed Asset Management. L'attività esposta a rischio di credito verso clientela si sostanzia in forme tecniche quali l'affidamento per cassa (nella forma di apertura di credito in conto corrente o finanziamenti a breve, medio-lungo termine), autorizzazioni allo sconfinamento di conto corrente, crediti di firma, mutui ipotecari e concessione di massimali su carte di credito.

Gli affidamenti rappresentano di norma rischi garantiti, cioè assistiti da garanzia di firma o reale (pegno su strumenti finanziari del cliente, in gestione patrimoniale o su dossier amministrato, ipoteche su immobili, garanzia rilasciata da altro istituto di credito).

Gli affidamenti sono regolati da deleghe in materia di delibera che prevedono la valutazione a diversi livelli della struttura operativa e l'approvazione da parte di Organi individuati in funzione dei livelli di rischio assunti, in base alla dimensione dell'affidamento, alle garanzie e alla tipologia. Gli affidamenti sono sottoposti a revisione periodica.

La quantificazione degli accantonamenti di tutti i contratti non performing avviene in modo monografico, tenuto conto del valore delle garanzie reali. Gli accantonamenti effettuati sul portafoglio bonis avvengono sulla base di stime di PD e LGD differenziate in base alla tipologia di controparte e alla presenza di



garanzie. Le LGD utilizzate sono differenziate in funzione della presenza e tipologia di garanzie.

### **Mutui immobiliari**

Il prodotto mutui immobiliari è gestito principalmente da CheBanca!, la cui istruttoria e delibera dei rischi è interamente accentrata presso gli uffici della sede centrale. L'approvazione delle domande di finanziamento, effettuata con ricorso a un modello di rating interno, è demandata alla valutazione monografica svolta sulla base di parametri reddituali e di massimo indebitamento oltre che sul valore peritale degli immobili. Il controllo dei rischi assunti, effettuato con cadenza mensile, garantisce il costante monitoraggio del portafoglio.

Gli immobili a garanzia sono sottoposti ad un processo di rivalutazione statistica svolto con frequenza trimestrale; qualora dalle verifiche emerga una diminuzione rilevante del valore dell'immobile viene svolta una nuova perizia da parte di una società indipendente. Una nuova perizia è richiesta in generale anche per gli immobili a garanzia di posizioni passate a sofferenza.

Il monitoraggio del credito (ivi incluse le partite anomale) viene assicurato da un sistema di reporting che consente ai gestori di verificare l'evoluzione della qualità del portafoglio e - attraverso gli opportuni indicatori - il tempestivo censimento delle posizioni a rischio, anche per attivare necessari correttivi alle politiche creditizie.

Le pratiche deteriorate sono gestite - nella fase stragiudiziale del recupero - da una struttura organizzativa dedicata con l'ausilio di collector esterni. In caso di insolvenza della posizione (o situazioni sostanzialmente equiparabili) vengono attivate procedure di esecuzione immobiliare affidate a legali esterni. Le procedure interne prevedono il censimento ad inadempienza probabile di tutte le pratiche con almeno quattro rate totalmente impagate (anche non consecutive), nonché casistiche di perdurante irregolarità o sospensioni al saggio legale ed il passaggio a sofferenza una volta accertata l'inefficacia delle azioni di recupero.



Per quanto relativo alle esposizioni oggetto di concessione, sono identificate come esposizioni forborne, ovvero esposizioni oggetto di misure di tolleranza, i mutui, in bonis o deteriorati, verso i quali la Banca concede delle modifiche alle originarie condizioni contrattuali a fronte di uno stato di difficoltà finanziaria del debitore, accertato o presunto, e in ragione del quale si giudica improbabile che possa adempiere integralmente e regolarmente alle proprie obbligazioni creditizie.

La quantificazione dei fondi rischi avviene analiticamente per le pratiche in sofferenza e in base all'individuazione di cluster di posizioni simili per inadempienze probabili, altri scaduti e bonis. Con riguardo ai fondi analitici sulle sofferenze si tiene conto del valore peritale dei cespiti (prudentemente deflazionato), dei tempi e dei costi di recupero. Per la definizione dei parametri di PD sono state utilizzate le matrici di transizione through the cycle dei modelli gestionali interni basate su dati interni, poi convertendo il dato in termini point in time. La componente forward looking viene fattorizzata condizionando le PD con gli scenari interni. Le LGD sono calcolate a partire dalla modellistica finalizzata al calcolo regolamentare, rispetto alla quale viene rimosso l'effetto downturn; l'inclusione di elementi forward looking si basa su modelli satellite.

### **Rischio relativo agli aggiustamenti della valutazione del credito (cd. "CVA")**

Con riferimento al requisito di capitale relativo al CVA, da intendersi come aggiustamento alla valutazione intermedia di mercato del portafoglio di operazioni con una controparte, il Gruppo ha applicato la metodologia standardizzata prevista dall'art. 384 della CRR2 considerando tutte le controparti con e senza CSA.



## Rischio di controparte

Il rischio di controparte generato dalle operazioni di mercato con la clientela o controparti istituzionali viene misurato in termini di valore di mercato potenziale atteso. Per quanto riguarda i prodotti derivati ed i finanziamenti collateralizzati a breve termine (pronti contro termine e securities lending) il calcolo si basa sulla determinazione della massima esposizione potenziale (dato un livello di probabilità del 95%) in diversi punti di un orizzonte temporale fino a 30 anni. Il perimetro di applicazione riguarda tutti i gruppi di controparti che hanno rapporti con l'Istituto, tenendo conto della presenza o meno di accordi di netting (es. ISDA, GMSLA o GMRA) e di collateralizzazione (es. CSA). Ad essi si aggiungono le esposizioni derivanti da operazioni sul mercato interbancario. Per queste tre tipologie di operazioni esistono linee accordate ad ogni controparte e/o gruppo previa analisi interna ed approvazione del Comitato Lending and Underwriting.

Per le operazioni in derivati, così come previsto dall'IFRS13, il fair value incorpora gli effetti del rischio creditizio della controparte (cd. CVA) e del rischio di credito Mediobanca (cd. DVA) basati sul profilo di esposizione futura dell'insieme dei contratti in essere.

## Rischi di mercato

La misurazione gestionale dell'esposizione ai rischi finanziari del portafoglio di trading viene svolta con frequenza giornaliera attraverso i seguenti principali indicatori:

- sensitivity - principalmente delta e vega - verso i principali fattori di rischio (tassi di interesse, prezzi delle azioni, tassi di cambio, spread creditizi, inflazione, volatilità, dividendi, correlazioni, ecc.). Rappresentano la variazione positiva o negativa del valore di attività finanziarie e di derivati a variazioni locali dei summenzionati fattori di rischio, fornendo una rappresentazione statica del rischio di mercato del portafoglio di trading;
- Value-at-Risk calcolato utilizzando scenari storici aggiornati giornalmente, con orizzonte di liquidazione delle posizioni fissato ad un giorno lavorativo e con un livello di confidenza del 99%.



Il VaR è calcolato giornalmente per assicurare il rispetto dei limiti gestionali e del backtesting del portafoglio di negoziazione della Banca. Vengono poi svolti con cadenza giornaliera e mensile stress test sui vari principali fattori di rischio per poter cogliere anche gli impatti di movimenti più ampi nelle principali variabili di mercato (ad esempio indici azionari, tassi, cambi), calibrati sulla base di variazioni estreme delle variabili di mercato.

Vengono utilizzate anche altre metriche di rischio complementari più specifiche per poter meglio valutare i rischi di posizioni di trading non pienamente misurati dal VaR e dalle sensitivity: il peso dei prodotti che richiedono queste metriche supplementari è comunque estremamente limitato rispetto all'entità complessiva del portafoglio di trading di Mediobanca.

### **Rischio operativo**

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi e sistemi informativi, da errori umani o da eventi esterni.

Mediobanca adotta il Basic Indicator Approach ("BIA") per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo applicando il coefficiente regolamentare del 15% della media triennale dell'indicatore rilevante.

I rischi operativi sono presidiati a livello di Capogruppo e delle principali controllate dalla struttura Operational Risk Management collocata nella funzione Risk Management.

Sulla base della Politica di gestione dei rischi operativi di Gruppo ed in coerenza al principio di proporzionalità, in Capogruppo e nelle principali controllate sono definiti e attuati i processi di individuazione e valutazione dei rischi operativi, di raccolta e analisi dei dati di perdita e di mitigazione dei rischi operativi.

Ulteriori informazioni sul rischio operativo sono riportate nel Paragrafo 10.



## **Rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario**

E' definito come il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse sul portafoglio bancario.

Il Gruppo Mediobanca monitora e presidia il rischio di tasso di interesse attraverso la sensitivity del margine di interesse e la sensitivity del valore economico. La sensitivity del margine di interesse quantifica l'impatto sugli utili correnti di shocks parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di 200 punti base. In tale analisi gli stock patrimoniali vengono mantenuti costanti rinnovando le poste in scadenza con altre aventi identiche caratteristiche finanziarie e considerando un orizzonte temporale di 12 mesi.

La sensitivity del valore economico, invece, misura l'impatto sul valore attuale dei flussi futuri nel peggiore scenario tra quelli previsti dalle linee guida del Comitato di Basilea (BCBS) e dell'EBA (EBA/GL/2018/02)

Tutti gli scenari presentano un limite al ribasso (floor) parametrico impostato secondo le linee guida del Comitato di Basilea (BCBS) che prevede un limite al -1% sulla scadenza a vista con lineare progressione fino a 0% sulla scadenza a 20 anni.

Per ambedue le *sensitivities* le poste di bilancio sono considerate al profilo contrattuale fatta eccezione per le poste relative ai depositi in conto corrente della clientela al dettaglio (che sono state considerate sulla base di modelli comportamentali) e alle poste relative ai crediti al consumo (che scontano la probabilità di estinzione anticipata).

Per la determinazione del valore attuale dei flussi sono state adottate diverse curve di riferimento, per l'attualizzazione e per la determinazione dei tassi futuri, sulla base della valuta di negoziazione della posta di bilancio (multicurva). Unicamente per la *sensitivity* del valore economico, i flussi di cassa sono stati decurtati della componente creditizia.



## **Operazioni di copertura**

Con riferimento ai dettami dell'IFRS9 in tema di nuovo modello di copertura, il principio mira a semplificarne la contabilizzazione garantendo un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le logiche gestionali sottostanti (risk management). In particolare, il nuovo modello prevede un ampliamento delle regole dell'hedge accounting con riferimento agli strumenti di copertura ed ai relativi rischi "eligible". Il principio prevederebbe la possibilità di continuare ad avvalersi delle regole di copertura dello IAS39, il Gruppo tuttavia ha scelto di adottare i nuovi criteri introdotti per il general hedge (opt-in), senza impatti di rilievo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su una determinata attività o passività di bilancio, attribuibili alla volatilità di un determinato fattore di rischio finanziario (tasso di interesse, cambio, credito o altro parametro di rischio), tramite gli utili rilevabili su uno strumento di copertura che ne permetta il bilanciamento delle variazioni nel fair value o dei flussi di cassa. In particolare, per le coperture di fair value, il Gruppo si pone l'obiettivo di minimizzare il rischio finanziario sui tassi di interesse riportando l'esposizione fruttifera al tasso Euribor (generalmente a 3 mesi).

### **– Attività di copertura del fair value**

Le coperture di fair value sono utilizzate per neutralizzare gli effetti dell'esposizione al rischio di tasso, di prezzo o al rischio creditizio relativa a specifiche posizioni dell'attivo o del passivo, attraverso la stipula di contratti derivati con primarie controparti di mercato ad elevato standing creditizio. In particolare, per quanto riguarda il rischio tasso, sono oggetto di copertura di fair value principalmente le emissioni obbligazionarie a tasso fisso, zero coupon e strutturate. Le emissioni obbligazionarie strutturate, se non presentano rischi correlati al rischio principale vengono scomposte tra componente tasso di interesse (coperta) ed altri rischi che trovano rappresentazione nel portafoglio di negoziazione e sono di norma fronteggiati da posizioni esterne di segno opposto.



Le coperture di fair value sono utilizzate dalla Capogruppo per la copertura di operazioni a tasso fisso che riguardano finanziamenti corporate e titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva o valutati al costo ammortizzato nonché per mitigare il rischio prezzo di investimenti azionari iscritti nel portafoglio di attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Sono infine coperti anche portafogli omogenei di mutui ipotecari a tasso fisso concessi da CheBanca!.

### – **Attività di copertura dei flussi finanziari**

Questa forma di copertura viene utilizzata principalmente nell'ambito dell'operatività di alcune società del Gruppo (con particolare riferimento al credito al consumo ed al leasing) dove a fronte di un elevato numero di operazioni di importo modesto generalmente a tasso fisso viene effettuata una provvista a tasso variabile per importi rilevanti. La copertura viene attuata per trasformare tali posizioni a tasso fisso correlando i flussi di cassa a quelli degli impieghi. Di norma il Gruppo attraverso il contratto derivato fissa il costo atteso della raccolta nel periodo a fronte dei finanziamenti a tasso variabile in essere e delle transazioni future legate ai rinnovi sistematici di tali finanziamenti una volta giunti a scadenza.

### **Rischio di leva finanziaria**

Il coefficiente di leva finanziaria (o "*Leverage Ratio*"), calcolato come rapporto tra il capitale di Classe 1 e l'esposizione complessiva dell'ente, misura il grado di copertura del capitale rispetto alle esposizioni totali (sono comprese le Esposizioni per cassa, al netto di eventuali deduzioni dal Capitale di Classe 1, e le Esposizioni fuori bilancio); il limite minimo regolamentare introdotto dal Comitato di Basilea è pari al 3%.

L'obiettivo dell'indicatore è quello di garantire un livello di indebitamento contenuto, rispetto alla dotazione di mezzi propri: misura accuratamente il grado di leva controllando il rischio di una leva finanziaria eccessiva.



L'indicatore viene periodicamente monitorato dal Gruppo nell'ambito degli obblighi segnalatici trimestrali (segnalazione cd. COREP) e rientra nelle metriche del Risk Appetite Framework della Banca, con specifici livelli di allerta e limiti ai fini della quantificazione della propria propensione al rischio.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è definito distinguendo tra rischi legati ad orizzonti di breve periodo (sinteticamente "rischio di liquidità") e rischi di lungo periodo ("rischio di *funding*"):

- "rischio di liquidità", il rischio corrente o potenziale che l'ente non sia in grado di gestire efficacemente il proprio fabbisogno di liquidità nel breve termine;
- "rischio di *funding*", il rischio che l'ente non disponga di fonti di finanziamento stabili nel medio e lungo termine, con conseguente rischio corrente o potenziale di non poter far fronte ai propri obblighi finanziari senza un aumento eccessivo dei costi di finanziamento.

L'adeguatezza del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità e *funding* è fondamentale per assicurare la stabilità del Gruppo Mediobanca e del sistema finanziario, sul quale, le difficoltà di una singola istituzione si andrebbero a propagare. Tale sistema si sviluppa all'interno del Risk Appetite Framework e dei livelli di tolleranza al rischio in esso espressi. In particolare, il Risk Appetite Framework stabilisce, come obiettivo di gestione, il mantenimento di una posizione di liquidità adeguata a fronteggiare un periodo di stress severo (combinando fattori di stress idiosincratici e sistemici) della durata di 3 mesi. In coerenza con tale obiettivo, la "Politica di Gruppo per la gestione del rischio di liquidità" (in seguito, "Regolamento"), approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, definisce un adeguato livello di attività prontamente liquidabili a copertura dei flussi di liquidità previsti nel breve e medio-lungo termine.

Nel dettaglio, il "Regolamento" stabilisce ruoli e responsabilità delle funzioni aziendali e degli organi societari, le metriche utilizzate per la misurazione del



rischio, le linee guida per l'esecuzione delle analisi di stress, la definizione del sistema dei prezzi interni di trasferimento dei fondi e il Contingency Funding Plan.

I principi generali su cui si fonda il sistema interno di governo e gestione del rischio di liquidità definito dal "Regolamento" e che tutte le società del Gruppo devono perseguire sono di seguito elencati:

- gli indirizzi strategici e le politiche di governo del rischio di liquidità e di funding sono definiti e approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e rappresentano il quadro di riferimento per l'operatività delle strutture deputate alla gestione dei rischi di liquidità e di funding;
- le politiche sono aggiornate in relazione all'evoluzione dell'attività aziendale, del profilo di rischio e del contesto esterno e sono chiaramente documentate e comunicate all'interno del Gruppo;
- il ruoli e le responsabilità delle unità e funzioni che operano nel processo di gestione e governo della liquidità sono chiaramente definiti e documentati;
- la gestione del rischio è svolta in ottica attuale e prospettica e prevede l'applicazione di differenti scenari, inclusi quelli di stress;
- l'istituto deve mantenere nel tempo un importo sufficiente di strumenti liquidi in coerenza con la soglia di tolleranza al rischio di liquidità definita a livello di Gruppo e che non potrà mai essere inferiore al livello minimo imposto a livello regolamentare;
- viene definito in maniera chiara e puntuale il piano di azione recante le strategie di intervento in ipotesi di tensione di liquidità per il reperimento di fonti di finanziamento (Contingency Funding Plan);
- le politiche commerciali, creditizie e finanziarie sono coordinate allo scopo di mantenere un equilibrato profilo di liquidità strutturale del Gruppo e di tenere conto dei molteplici elementi di rischio;
- il sistema di prezzi per il trasferimento interno dei fondi viene determinato da una funzione separata dalle unità operative e include l'effetto del costo/beneficio della liquidità mediante un framework consolidato.

In applicazione dell'articolo 86 della Direttiva 2013/36/EU, il Gruppo Mediobanca identifica, misura, gestisce e monitora il rischio di liquidità nell'ambito del processo di valutazione interna dell'adeguatezza della liquidità



(ILAAP – Internal Liquidity Adequacy Assessment Process). Il Gruppo Mediobanca, nell'ambito di tale processo, che è parte integrante dell'attività di supervisione dell'Autorità di Vigilanza (SREP – Supervisory Review and Evaluation Process), definisce un'autovalutazione dell'adeguatezza del quadro di riferimento complessivo della gestione e misurazione del rischio di liquidità da un punto di vista qualitativo e quantitativo. I risultati della valutazione di adeguatezza del profilo di rischio e dell'autovalutazione complessiva sono annualmente presentati agli Organi Sociali.

Il processo di governo della liquidità del Gruppo Mediobanca è accentrato in Capogruppo, che è responsabile di definire le strategie, le modalità di gestione e il monitoraggio della posizione di liquidità a livello consolidato.

Le legal entity sono coinvolte nel processo di gestione della liquidità per mezzo delle loro funzioni locali che agiscono nei limiti definiti dalle linee guida definite dalla Capogruppo.

Nel "Regolamento" sono attribuiti al Consiglio di Amministrazione alcuni importanti adempimenti tra cui:

- la definizione e l'approvazione delle linee guida e degli indirizzi strategici;
- la responsabilità di assicurare l'affidabilità completa del sistema di governo del rischio;
- la verifica nel tempo dell'andamento del rischio di liquidità e funding mediante il Risk Appetite Framework di Gruppo.

I temi maggiormente rilevanti relativi al rischio di liquidità vengono discussi all'interno del Comitato ALM di Gruppo che definisce la struttura e la relativa assunzione di rischio dell'attivo e del passivo, indirizzandone la gestione in coerenza con gli obiettivi commerciali e finanziari definiti in sede di budget e dal RAF di Gruppo.

Le funzioni aziendali della Capogruppo preposte a garantire la corretta applicazione del "Regolamento" sono:

- il Group Treasury che ha la responsabilità a livello di Gruppo della gestione della liquidità, della raccolta, del collaterale e del sistema dei prezzi interni di trasferimento;



- l'unità Business & Capital Planning che supporta il Risk Management e il Group Treasury nella predisposizione del Funding Plan di Gruppo coerentemente agli obiettivi di budget;
- il Risk Management, nel rispetto dei principi di separazione e indipendenza, è responsabile del sistema di controllo integrato di Gruppo dei rischi attuali e prospettici, in coerenza con le regolamentazioni e le strategie di governo del Gruppo.

La Funzione Audit di Gruppo valuta la funzionalità ed affidabilità del sistema dei controlli che presiede alla gestione del rischio di liquidità e ne verifica l'adeguatezza e la conformità ai requisiti stabiliti dalla normativa. Gli esiti dei controlli svolti sono sottoposti, con cadenza almeno annuale, agli Organi Sociali.

L'obiettivo del Gruppo è mantenere un livello di liquidità che consenta di far fronte agli obblighi di pagamento ordinari e straordinari all'interno delle scadenze previste, minimizzando contestualmente i costi e quindi senza incorrere in perdite.

La politica di liquidità di breve termine del Gruppo Mediobanca ha l'obiettivo di verificare che sia garantito uno sbilancio sostenibile tra flussi di liquidità in entrata e in uscita, attesi e inattesi, nel breve periodo, anche sull'orizzonte temporale infra-giornaliero. A tal scopo le riserve di liquidità sono da intendersi quale strumento di mitigazione del rischio e di gestione di tali sbilanci.

La metrica adottata per il monitoraggio è la posizione netta di liquidità ottenuta come la somma della counterbalancing capacity (definita come disponibilità post-haircut di cassa, titoli obbligazionari e crediti stanziabili in operazioni di rifinanziamento presso la BCE e titoli marketable) ed il flusso di cassa netto cumulato.

Il sistema dei limiti è declinato in un contesto di normale corso degli affari fino ad un orizzonte temporale di 3 mesi, prevedendo un sistema di pre-allerta in caso di avvicinamento al limite. Il monitoraggio di liquidità di breve termine è integrato da un'analisi di stress che ipotizza tre scenari ("Italy's Downgrade", "Name Crisis", "Combinato") definiti nel Regolamento.

Al 30 giugno 2019 le riserve liquide stanziabili presso la Banca Centrale sono pari a 9,9 miliardi di Euro, di cui 8,9 miliardi di titoli disponibili consegnabili a pronti



in BCE (10,1 miliardi al 30 giugno 2018, di cui 8,7 miliardi di titoli disponibili); il saldo di riserva di liquidità stanziata presso la Banca Centrale ammonta a circa 5,8 miliardi (invariato rispetto all'importo dello scorso semestre), di cui circa 1,47 miliardi disponibili a pronti ma non utilizzati.

Il monitoraggio della liquidità strutturale, invece, si pone l'obiettivo di verificare un adeguato equilibrio finanziario della struttura per scadenze sull'orizzonte temporale superiore ad un anno. Il mantenimento di un rapporto adeguato fra attività e passività a medio-lungo termine è finalizzato anche ad evitare pressioni future sul breve termine. Le modalità operative adottate analizzano i profili di scadenza dell'attivo e del passivo a medio/lungo termine verificando che in media i flussi cumulati in entrata coprano quelli in uscita sull'orizzonte temporale oltre 1 e 3 anni.

Nel corso dell'intero esercizio entrambi gli indicatori di liquidità gestionale, di breve e di lungo termine, sono stati sempre al di sopra dei limiti definiti nel "Regolamento".

In coerenza con il "Regolamento", il Gruppo monitora le metriche regolamentari ("LCR - Liquidity Coverage Ratio", "ALMM - Additional Liquidity Monitoring Metrics" e "NSFR - Net Stable Funding Ratio"). Nel corso dell'esercizio LCR e NSFR, inclusi nel Group Risk Appetite Framework, si sono sempre mantenuti ben al di sopra dei limiti previsti. In particolare, l'indicatore LCR al 30 giugno 2019 era pari al 143%, rispetto ad una soglia minima regolamentare del 100%. Sebbene l'indicatore segnali un livello di attività altamente liquide sufficientemente capiente, lo stesso è molto concentrato sulle attività di Livello 1 emesse da enti sovrani. Al fine di mitigare tale livello di concentrazione il Gruppo Mediobanca ha introdotto una diversificazione sui soggetti emittenti, detenendo titoli emessi dallo stato italiano, ma anche una buona componente di titoli emessi dallo stato tedesco e francese.

Al fine di gestire e monitorare il disallineamento di valute il Gruppo Mediobanca esegue periodicamente un controllo volto a verificare che le passività detenute in una divisa estera siano pari o superiori al 5% delle passività totali. Il superamento della soglia, definita dal Regolamento (UE) n. 575/2013, per una determinata valuta implica che la stessa risulti "significativa" e obbliga



l'ente ad effettuare il calcolo dell'LCR in quella divisa. Al 30 giugno 2019 le valute "significative" a livello consolidato sono l'euro (EUR) e il dollaro statunitense (USD). Dal monitoraggio dei possibili disallineamenti in valuta tra attività prontamente liquidabili e i deflussi di cassa netti emerge come il Gruppo sia in grado di fronteggiare eventuali squilibri in parte attraverso la detenzione di titoli HQLA in USD e in parte grazie alla propria capacità di ricorrere agevolmente al mercato FX per trasformare in USD l'eccesso di liquidità in EUR.

Il Gruppo Mediobanca stipula contratti derivati (sia con controparti centrali che con controparti terze (OTC)) sensibili a diversi fattori di rischio. La variazione delle condizioni di mercato, influenzando le potenziali esposizioni future su tali contratti derivati, potrebbe introdurre impegni in termini di liquidità, a fronte dei quali potrebbe essere richiesto il versamento di collaterale in forma di contante o altri strumenti finanziari al manifestarsi di movimenti di mercato avversi. Si adotta l'analisi storica del collaterale versato (Historical Look Back Approach) per la quantificazione dell'eventuale incremento delle garanzie richieste. Gli ammontari così determinati sono computati fra gli outflows aggiuntivi dell'indicatore LCR contribuendo pertanto alla determinazione del Liquidity Buffer minimo. Il rischio di sostenere tali deflussi è mitigato dalla detenzione di attività altamente liquide a copertura.

La sostenibilità degli indicatori LCR e NSFR, in quanto inclusi nel Group Risk Appetite Framework, viene analizzata anche nella definizione del Group Funding Plan, attraverso l'analisi prospettica su un orizzonte temporale di tre anni, con un monitoraggio e aggiornamento semestrale.

Il Group Funding Plan, oltre a garantire l'equilibrio della struttura del funding rispetto agli impieghi pianificati, ha l'obiettivo di valutare la capacità di accesso al mercato dei capitali e definire una strategia di ottimizzazione del costo del funding.

L'adeguatezza della struttura e del costo del funding viene assicurata mediante una costante diversificazione. Le principali fonti di finanziamento per il Gruppo Mediobanca comprendono: (i) depositi derivanti dal mercato domestico Retail, (ii) funding da clientela istituzionale che si distingue in collateralizzato (secured financing transactions, covered bond e ABS) e non



collateralizzato (raccolta cartolare, raccolta CD/CP e depositi da clientela istituzionale), (iii) operazioni di rifinanziamento con l'Eurosistema.

Il secondo semestre dell'esercizio è stato caratterizzato da un'elevata volatilità sui mercati finanziari, dovuta a fattori di politica monetaria (progressivo disimpegno dal programma di QE da parte della BCE) ed a tensioni a livello internazionale (guerra commerciale tra USA e Cina, Brexit). In Italia la volatilità è stata ancora maggiore a causa di un contesto politico instabile che ha portato ad un allargamento degli spread dei titoli di Stato Italiani rispetto a quelli di altri Paesi Europei, con un riflesso negativo anche sul costo del rifinanziamento per le banche.

La situazione è migliorata ad inizio 2019, nonostante l'incertezza sull'esito delle elezioni europee, grazie a politiche monetarie più accomodanti annunciate dalle Banche Centrali, unitamente al programma TLTRO III. A livello domestico sono diminuite le preoccupazioni per il quadro politico con un restringimento degli spread dei titoli di Stato e delle banche.

Il Gruppo è stato in grado di eseguire il proprio piano di raccolta riuscendo a diversificare le fonti di finanziamento (privilegiando in particolare la raccolta secured nel secondo semestre) con ripercussioni limitate sul costo e sull'accesso al mercato.

Nel corso dell'esercizio, a fronte di rimborsi di titoli per 3,8 miliardi, sono state collocate emissioni per 3,2 miliardi di cui 1,8 miliardi senior unsecured, 600 milioni di cartolarizzazioni di prestiti Compass e 750 milioni di covered bond con sottostante mutui CheBanca!. È stato fatto ricorso a funding bancario per oltre 1,9 miliardi con scadenze di almeno 24 mesi, di cui 1,2 miliardi secured. La raccolta presso la Banca Centrale attraverso operazioni di rifinanziamento è rimasta invariata a 4,3 miliardi.

Ai processi descritti precedentemente si aggiunge un modello di governo degli eventi definito Contingency Funding Plan (descritto nel "Regolamento") da attivare in caso di crisi seguendo una procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione.



L'obiettivo perseguito dal "Contingency Funding Plan" è quello di assicurare in modo tempestivo l'attuazione di interventi efficaci volti a far fronte ad una crisi di liquidità, attraverso l'identificazione puntuale di soggetti, poteri, responsabilità, procedure di comunicazione ed i relativi criteri per la reportistica, che mirano ad incrementare le probabilità di superamento con successo dello stato di emergenza. Tale scopo viene raggiunto principalmente attraverso l'attivazione di un modello operativo straordinario e di governo della liquidità, supportato da una coerente comunicazione interna ed esterna e da una serie di indicatori specifici.

Per l'identificazione tempestiva di uno stato di "Contingency" è stato predisposto un sistema di segnali di pre-allarme ("EWI - Early Warning Indicators") per monitorare le situazioni che possono generare un deterioramento della posizione di liquidità derivante sia da fattori esterni che da dinamiche idiosincratiche al Gruppo.

In sintesi, i fattori di mitigazione del rischio di liquidità adottati dal Gruppo Mediobanca sono:

- un adeguato livello di attività di alta qualità prontamente liquidabili per far fronte a squilibri, anche prolungati nel tempo, di liquidità;
- una puntuale attività di pianificazione della liquidità di breve e di lungo periodo, affiancata da una qualificata attività di previsione e monitoraggio;
- un framework di stress test robusto e costantemente aggiornato;
- un efficiente "Contingency Funding Plan", per identificare gli stati di crisi e le azioni da attivare in tali circostanze, tramite un affidabile sistema di indicatori di pre-allarme.

Gli organi societari del Gruppo Mediobanca nel mese di Ottobre 2018 hanno approvato, all'interno del processo ILAAP, il LAS - Liquidity Adequacy Statement, dichiarando, mediante un processo di autovalutazione, il grado di adeguatezza di gestione del rischio di liquidità e della posizione di liquidità. Nell'autovalutazione il Gruppo Mediobanca esprime un elevato livello di confidenza nel processo di gestione della liquidità adottato, ritenendolo adeguato a governare il Gruppo sia nell'implementazione del modello di business adottato sia nel caso in cui si manifestino eventi avversi. Gli organi



societari dichiarano anche un elevato grado di soddisfazione nella valutazione del profilo di liquidità assunto. Sulla base di analisi qualitative e quantitative, sono state fornite indicazioni all'Autorità competente circa la conformità della posizione di liquidità attuale e prospettica alle strategie e alla tolleranza al rischio espressa dagli Organi societari.

La successiva tabella espone le informazioni quantitative inerenti al Liquidity Coverage Ratio (LCR) del Gruppo, misurato secondo Normativa Regolamentare europea (CRR e CRD IV) ed oggetto di segnalazione mensile all'autorità di Vigilanza competente (tale indicatore include la stima prudenziale dei "deflussi aggiuntivi per altri prodotti e servizi" in ottemperanza all'art. 23 del Regolamento Delegato (UE) 2015/61). I dati esposti sono calcolati come media semplice delle osservazioni di fine mese rilevate nei dodici mesi precedenti il termine di ciascun trimestre.

**Tavola 1.1 EU LIQ1 - Liquidity Coverage Ratio (LCR) disclosure template e informazioni aggiuntive**

|   |  | Totale valori non pesati |               |               |               | Totale valori pesati |              |              |              |  |
|---|--|--------------------------|---------------|---------------|---------------|----------------------|--------------|--------------|--------------|--|
| Trimestre di riferimento  |  | set-18                   | dic-18        | mar-19        | giu-19        | set-18               | dic-18       | mar-19       | giu-19       |  |
| Numero di rilevazioni usati nel calcolo dellamedia  |  | 12                       | 12            | 12            | 12            | 12                   | 12           | 12           | 12           |  |
| <b>ATTIVITA' LIQUIDE</b>  |  |                          |               |               |               |                      |              |              |              |  |
| 1   | <b>TOTALE ATTIVITA' LIQUIDE</b>  |                          |               |               |               | <b>6.297</b>         | <b>6.886</b> | <b>7.409</b> | <b>7.753</b> |  |
| <b>DEFLUSSI</b>   |  |                          |               |               |               |                      |              |              |              |  |
| 2   | <b>Depositi al dettaglio e Depositi da clienti piccoli business, di cui:</b>                                   | <b>15.520</b>            | <b>15.974</b> | <b>16.555</b> | <b>16.957</b> | <b>1.202</b>         | <b>1.253</b> | <b>1.310</b> | <b>1.353</b> |  |
| 3   | Depositi Operativi   | 9.930                    | 10.118        | 10.411        | 10.580        | 497                  | 506          | 521          | 529          |  |
| 4   | Depositi non operativi   | 5.590                    | 5.856         | 6.143         | 6.377         | 706                  | 747          | 790          | 824          |  |
| 5   | <b>Deflussi risultanti da operazioni/depositi non garantiti</b>  | <b>3.664</b>             | <b>3.758</b>  | <b>4.155</b>  | <b>4.532</b>  | <b>2.173</b>         | <b>2.175</b> | <b>2.442</b> | <b>2.706</b> |  |
| 6   | Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi di banche in rete cooperativa                             | 380                      | 353           | 347           | 289           | 76                   | 70           | 69           | 57           |  |
| 7   | Depositi non operativi (tutte le controparti)  | 2.799                    | 3.071         | 3.401         | 3.799         | 1.612                | 1.771        | 1.967        | 2.205        |  |
| 8   | Debiti non assicurati  | 484                      | 334           | 406           | 444           | 484                  | 334          | 406          | 444          |  |
| 9   | <b>Deflussi risultanti da operazioni di prestito garantite e da operazioni correlate ai mercati finanziari</b> |                          |               |               |               | <b>1.648</b>         | <b>1.733</b> | <b>1.648</b> | <b>1.470</b> |  |
| 10  | <b>Deflussi aggiuntivi</b>   | <b>7.777</b>             | <b>7.643</b>  | <b>7.401</b>  | <b>6.948</b>  | <b>1.854</b>         | <b>1.827</b> | <b>1.746</b> | <b>1.692</b> |  |
| 11  | Deflussi relativi a esposizioni in derivati e altri collateral richiesti                                       | 1.097                    | 893           | 599           | 390           | 558                  | 499          | 400          | 329          |  |
| 12  | Deflussi relativi a riduzioni di valore su prodotti di debito  | —                        | —             | —             | —             | —                    | —            | —            | —            |  |
| 13  | Crediti e linee di liquidità   | 6.680                    | 6.750         | 6.802         | 6.558         | 1.297                | 1.327        | 1.347        | 1.364        |  |
| 14  | <b>Altri deflussi contrattuali</b>   | <b>1.585</b>             | <b>1.745</b>  | <b>1.739</b>  | <b>1.837</b>  | <b>745</b>           | <b>823</b>   | <b>727</b>   | <b>706</b>   |  |
| 15  | <b>Altri deflussi contingenti</b>  | <b>1.617</b>             | <b>1.568</b>  | <b>1.540</b>  | <b>1.574</b>  | <b>359</b>           | <b>343</b>   | <b>339</b>   | <b>344</b>   |  |
| 16  | <b>TOTALE DEFLUSSI</b>   |                          |               |               |               | <b>7.982</b>         | <b>8.154</b> | <b>8.214</b> | <b>8.271</b> |  |
| <b>AFFLUSSI</b>   |  |                          |               |               |               |                      |              |              |              |  |
| 17  | <b>Prestiti assicurati (es.: PCT attivi)</b>   | <b>5.227</b>             | <b>5.177</b>  | <b>2.652</b>  | <b>2.849</b>  | <b>2.192</b>         | <b>2.014</b> | <b>911</b>   | <b>810</b>   |  |
| 18  | <b>Deflussi da esposizioni non deteriorate</b>   | <b>1.602</b>             | <b>1.701</b>  | <b>1.682</b>  | <b>1.564</b>  | <b>1.236</b>         | <b>1.321</b> | <b>1.300</b> | <b>1.171</b> |  |
| 19  | <b>Altri afflussi</b>  | <b>1.641</b>             | <b>1.725</b>  | <b>1.741</b>  | <b>1.743</b>  | <b>1.013</b>         | <b>1.106</b> | <b>1.109</b> | <b>1.097</b> |  |
| (Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili) |  |                          |               |               |               |                      |              |              |              |  |
| EU-19a  |  |                          |               |               |               | —                    | —            | —            | —            |  |
| EU-19b  | <b>Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso</b>  |                          |               |               |               | —                    | —            | —            | —            |  |
| 20  | <b>TOTALE AFFLUSSI</b>   | <b>8.470</b>             | <b>8.603</b>  | <b>6.076</b>  | <b>6.156</b>  | <b>4.441</b>         | <b>4.441</b> | <b>3.321</b> | <b>3.078</b> |  |
| EU-20a  | Esentato dal massimale degli afflussi  | —                        | —             | —             | —             | —                    | —            | —            | —            |  |
| EU-20b  | Soggetto al massimale degli afflussi del 90 %  | —                        | —             | —             | —             | —                    | —            | —            | —            |  |
| EU-20v  | Soggetto al massimale degli afflussi del 75 %  | 7.635                    | 7.819         | 7.986         | 8.364         | 4.441                | 4.441        | 4.232        | 3.888        |  |
| 21  | <b>BUFFER DI LIQUIDITA'</b>  |                          |               |               |               | <b>6.297</b>         | <b>6.886</b> | <b>7.409</b> | <b>7.753</b> |  |
| 22  | <b>TOTALE DEFLUSSI NETTI</b>   |                          |               |               |               | <b>3.541</b>         | <b>3.713</b> | <b>3.982</b> | <b>4.382</b> |  |
| 23  | <b>LIQUIDITY COVERAGE RATIO (%)</b>  |                          |               |               |               | <b>178%</b>          | <b>185%</b>  | <b>186%</b>  | <b>177%</b>  |  |

## Altri rischi

Nell'ambito del processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica necessaria a svolgere l'attività sociale (ICAAP) richiesto dalla disciplina regolamentare, il Gruppo, oltre ai rischi in precedenza descritti (rischio di credito e controparte, di mercato, di tasso di interesse, di liquidità ed operativo), ha individuato come rilevanti, tra le altre, le seguenti principali tipologie di rischio:

- rischio di concentrazione, inteso come il rischio derivante dalla concentrazione delle esposizioni verso singole controparti o gruppo di controparti connesse (rischio di concentrazione c.d. "single name") e verso controparti appartenenti al medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica (rischio di concentrazione geo-settoriale);



- rischio strategico, inteso come rischio derivante dall'esposizione a variazioni attuali e prospettive della redditività rispetto alla volatilità dei volumi o a cambiamenti nei comportamenti della clientela (rischio di business), nonché come rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da discontinuità aziendali legate a nuove scelte strategiche adottate, da decisioni aziendali errate o da attuazione inadeguata di decisioni (rischio strategico puro);
- rischio da investimenti azionari nel portafoglio bancario "Hold to collect and sell" ("HTCS"), relativo alla potenziale riduzione di valore delle partecipazioni azionarie, quotate e non quotate, incluse nel portafoglio HTCS a causa di movimenti sfavorevoli nei mercati finanziari o al downgrade di controparti (laddove non già considerati in altre categorie di rischio);
- rischio sovrano, relativo al potenziale downgrade di Stati, o Banche centrali nazionali verso cui il Gruppo è esposto;
- rischio compliance, riconducibile al rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme o di autoregolamentazione interna;
- rischio di reputazione, definito come rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza.

I rischi sono monitorati attraverso apposite funzioni interne (risk management, pianificazione e controllo, compliance, internal audit) ed appositi comitati di Direzione.



## **Adeguatezza delle misure di gestione dei rischi e raccordo tra il profilo di rischio complessivo e la strategia aziendale**

Con riferimento a quanto prescritto dall'art. 435, comma 1, lettere e) ed f) del Regolamento (UE) n. 575/2013 e successive modifiche (CRR/CRR2), si riportano di seguito le valutazioni di sintesi relative all'adeguatezza delle misure di gestione dei rischi e alla coerenza tra il profilo di rischio complessivo e le strategie del Gruppo.

### **Obiettivi e politiche di Gestione del rischio**

- In conformità con quanto previsto dall'art. 435, paragrafo 1, lettera e) e dall'art. 435, paragrafo 1, lettera f), del Regolamento (UE) N. 575/2013, il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, in data 19 settembre 2019, esaminata la Relazione del Comitato Rischi e tenuto conto delle Relazioni delle Funzioni di controllo, ha espresso un giudizio di adeguatezza sulla struttura dei controlli interni e sulla gestione dei rischi, in linea con il profilo e la strategia del Gruppo.
  
- Il 27 giugno 2019 il CdA ha approvato la revisione della Politica di Gruppo del *Risk Appetite Framework* che ne definisce i principi generali, il modello organizzativo ed il processo di declinazione. Nell'ambito del *Framework*, tenuto conto del piano strategico e definito il massimo rischio assumibile, il Gruppo indica il livello e le tipologie di rischio che la banca intende assumere definendo obiettivi, eventuali soglie di tolleranza e limiti operativi in condizioni di normale operatività e di *stress*. Il Gruppo ha individuato come elementi qualificanti che concorrono alla definizione del RAF i seguenti principi generali:
  - a. mantenimento di un elevato standing di mercato garantendo condizioni di solidità patrimoniale, solvibilità e liquidità;
  - b. sostenibilità degli obiettivi di rischio, redditività e sviluppo operativo;
  - c. piena consapevolezza dei rischi assunti e assumibili;



- d. comprensibilità delle misure di rischio adottate, in modo da favorirne l'applicazione e l'efficacia gestionale attraverso una più diffusa "cultura del rischio" aziendale;
  - e. conformità alla regolamentazione esterna.
- In particolare, sono definite le seguenti linee guida:
- a. mantenere una solida base patrimoniale con una forte componente di capitale di classe primaria (CET1);
  - b. mantenere un forte profilo di liquidità, garantendo un adeguato rapporto tra potenziali flussi in entrata e potenziali flussi in uscita nel breve e nel medio-lungo termine anche in condizioni di *stress*;
  - c. preservare la profittabilità di lungo termine coerente con il proprio profilo di business limitando la concentrazione di portafoglio, mantenendo l'elevata qualità degli attivi, riducendo progressivamente la componente azionaria e limitando la variazione del capitale a cambiamenti dei tassi di interesse in situazioni di *stress*;
  - d. salvaguardare il capitale reputazionale minimizzando i rischi di una condotta di *business* inadeguata.
- Gli elementi costitutivi del RAF sono declinati attraverso opportuni parametri quantitativi e/o indicazioni di carattere qualitativo che concorrono a meglio specificare il profilo di rischio obiettivo del Gruppo. La declinazione del profilo di rischio atteso viene garantita limitando l'assunzione di rischio attraverso la definizione di soglie rappresentative del livello di rischiosità ritenuta accettabile e coerente con gli obiettivi reddituali.
- I profili di rischio sono oggetto di soglie stabilite ai soli fini di obbligo informativo nei confronti del Consiglio di Amministrazione ("*early warning*") e soglie che identificano limiti eccessivi rispetto agli obiettivi prefissati ("*Risk appetite limits*"). In generale, il processo di calibrazione delle metriche è guidato da analisi di stress al fine di assicurare l'operatività del Gruppo entro il massimo livello di rischio assumibile anche in condizioni e scenari particolarmente avversi.



- Il monitoraggio trimestrale degli indicatori rende evidenza del rispetto di tutti i *Risk appetite limits* stabiliti per l'esercizio 2018/2019. Per l'esercizio 2019/2020, la definizione dei suddetti limiti è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca in data 27 giugno 2019.

Il set di parametri specifici oggetto di monitoraggio include, tra gli altri:

- a. Con riferimento all'adeguatezza di capitale, il CET1 *Ratio* (limite minimo a 9,5% contro un dato a Giugno 2019 del 14,1%)<sup>1</sup> ed il *Leverage Ratio* regolamentare (limite minimo a 4% contro un dato a Giugno 2019 dell'8,4%)<sup>2</sup>;
- b. In ambito liquidità, l'indice di copertura della liquidità di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio* – LCR, avente limite minimo a 110% contro un dato a Giugno 2019 del 143%)<sup>3</sup>;
- c. Tra i fattori idiosincratici, il VaR delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione <sup>4</sup>, le attività deteriorate detenute dal Gruppo, il costo del rischio sui principali segmenti di clientela, la concentrazione verso i principali Gruppi Clienti, l'ammontare della perdita attesa sul *Leveraged Lending* e l'esposizione verso titoli azionari su clientela *corporate* ed in titoli governativi detenuti nel portafoglio *banking book*;
- d. Nell'ambito dei rischi *di conduct* e operativi, il rapporto delle perdite operative rispetto al margine di intermediazione<sup>5</sup>. Con riferimento in particolare al business *Wealth Management*, oltre all'indicatore dell'incidenza relativa delle perdite operative, sono stabiliti trigger di *early warning* specifici in termini di numero di reclami rispetto al numero di clienti e di numero complessivo di rilievi della funzione Compliance di elevata gravità.

---

<sup>1</sup> Per i dettagli sull'integrazione nel quadro di gestione dei rischi e del capitale si rimanda ai paragrafi 3 e 4.

<sup>2</sup> Per i dettagli sull'integrazione nel quadro di gestione dei rischi e del capitale si rimanda al paragrafo 5.

<sup>3</sup> Per i dettagli sull'integrazione nel quadro di gestione dei rischi e del capitale si rimanda al paragrafo 1, sezione "Rischio di liquidità".

<sup>4</sup> Per i dettagli sull'integrazione nel quadro di gestione dei rischi e del capitale si rimanda al paragrafo 13.

<sup>5</sup> Per i dettagli sull'integrazione nel quadro di gestione dei rischi e del capitale si rimanda al paragrafo 10.



## Paragrafo 2 – Ambito di applicazione

### Informativa qualitativa

Gli obblighi di informativa di cui al presente documento fanno capo a Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., capogruppo del gruppo bancario Mediobanca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, a cui si riferiscono i dati riportati nel documento.

In base a quanto prescritto dalle norme congiunte dell'IFRS10 "Bilancio consolidato", dell'IFRS11 "Accordi a controllo congiunto" e dell'IFRS12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", il Gruppo ha proceduto al consolidamento delle società controllate tramite il metodo del consolidamento integrale, delle società collegate e delle società sottoposte a controllo congiunto attraverso il metodo del patrimonio netto.

Ai fini di vigilanza la controllata Compass RE (società di ri-assicurazione di diritto lussemburghese) e la partecipazione in Ricerche e Studi vengono dedotte dal patrimonio di vigilanza.

Il consolidamento integrale, cui sono sottoposte le società controllate, prevede l'eliminazione del valore di carico della partecipazione, contro il relativo patrimonio netto dopo l'attribuzione delle pertinenze di terzi, a fronte dell'assunzione degli aggregati di stato patrimoniale e conto economico. Le differenze positive oltre i plusvalori di attività e passività sono rilevate come avviamento. Le attività e le passività, i proventi e gli oneri derivanti da transazioni tra imprese consolidate sono elise in sede di consolidamento.

Per le partecipazioni consolidate in base al metodo del patrimonio netto le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipazione, la cui congruità viene verificata in sede di redazione del bilancio o qualora emergano elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore. Il risultato *pro quota* della società partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico.



Si segnalano inoltre i seguenti fatti:

- si sono concluse le liquidazioni di Quarzo MB (controllata da Mediobanca S.p.A.) con la cancellazione dal Registro delle Imprese; della Société Monegasque des Etudes Financières (società controllata da CMB S.A.) e di MB Advisory Turkey;
- lo scorso 12 marzo è stata avviata la liquidazione della controllata CMB Wealth Assets Management (costituita da CMB S.A.).
- lo scorso 10 aprile è stata acquisita la società francese Messier Maris & Associés specializzata nei servizi di Corporate Finance e M&A. Mediobanca ha acquisito il 66,4% del capitale con la contemporanea sottoscrizione di accordi di Put & Call che consentiranno post esercizio di incrementare la partecipazione fino al 100% del capitale che è consolidata con decorrenza 1° aprile 2019 che a sua volta controlla la Messier Maris & Associates Ltc (quota al 50% con accordo per salire al 100%).

Da segnalare, inoltre, il passaggio di Spafid Connect da Spafid a MIS al valore di libro.



## Informativa quantitativa

### Tavola 2.1 Area di consolidamento

|                                       | Denominazioni imprese   | Sede           | Tipo di rapporto (1) | Rapporto di partecipazione |             | Disponibilità voti % (2) |
|---------------------------------------|---|----------------|----------------------|----------------------------|-------------|--------------------------|
|                                       |   |                |                      | Impresa partecipante       | Quota %     |                          |
| A. Imprese incluse nel consolidamento |   |                |                      |                            |             |                          |
| A.1 Metodo integrale                  |   |                |                      |                            |             |                          |
| 1                                     | Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.                | Milano         | 1                    | —                          | 0           | 0                        |
| 2                                     | Prominvestment S.p.A. - in liquidazione e concordato preventivo | Milano         | 1                    | A.1.1                      | 100,-       | 100,-                    |
| 3                                     | Spafid S.p.A.   | Milano         | 1                    | A.1.1                      | 100,-       | 100,-                    |
| 4                                     | Spafid Connect S.p.A.   | Milano         | 1                    | A.1.5                      | 100,-       | 100,-                    |
| 5                                     | Mediobanca Innovation Services - S.c.p.A.                       | Milano         | 1                    | A.1.1                      | 100,-       | 100,-                    |
| 6                                     | Compagnie Monegasque de Banque - CMB S.A.M.                     | Montecarlo     | 1                    | A.1.1                      | 100,-       | 100,-                    |
| 7                                     | C.M.G. Compagnie Monegasque de Gestion S.A.M.                   | Montecarlo     | 1                    | A.1.6                      | 99,92       | 99,92                    |
| 8                                     | CMB Asset Management S.A.M.                                     | Montecarlo     | 1                    | A.1.6                      | 99,-        | 99,-                     |
| 9                                     | CMB Wealth Management Limited - in liquidazione                 | Londra         | 1                    | A.1.1                      | 100,-       | 100,-                    |
| 10                                    | Mediobanca International (Luxembourg) S.A.                      | Lussemburgo    | 1                    | A.1.1                      | 99,-        | 99,-                     |
|                                       |   |                |                      | A.1.11                     | 1,-         | 1,-                      |
| 11                                    | Compass Banca S.p.A.  | Milano         | 1                    | A.1.1                      | 100,-       | 100,-                    |
| 12                                    | CheBanca! S.p.A.  | Milano         | 1                    | A.1.1                      | 100,-       | 100,-                    |
| 13                                    | MBCredit Solutions S.p.A.                                       | Milano         | 1                    | A.1.11                     | 100,-       | 100,-                    |
| 14                                    | SelmaBipiemme Leasing S.p.A.                                    | Milano         | 1                    | A.1.1                      | 60,-        | 60,-                     |
| 15                                    | MB Funding Luxembourg S.A.                                      | Lussemburgo    | 1                    | A.1.1                      | 100,-       | 100,-                    |
| 16                                    | Ricerche e Studi  | Milano         | 1                    | A.1.1                      | 100,-       | 100,-                    |
| 17                                    | Mediobanca Securities USA LLC.                                  | New York       | 1                    | A.1.1                      | 100,-       | 100,-                    |
| 18                                    | MB FACTA S.p.A.   | Milano         | 1                    | A.1.1                      | 100,-       | 100,-                    |
| 19                                    | Quarzo S.r.l.   | Milano         | 1                    | A.1.11                     | 90,-        | 90,-                     |
| 20                                    | Futuro S.p.A.   | Milano         | 1                    | A.1.11                     | 100,-       | 100,-                    |
| 21                                    | Quarzo CGS S.r.l.   | Milano         | 1                    | A.1.20                     | 90,-        | 90,-                     |
| 22                                    | Mediobanca Covered Bond S.r.l.                                  | Milano         | 1                    | A.1.12                     | 90,-        | 90,-                     |
| 23                                    | Compass RE (Luxembourg) S.A.                                    | Lussemburgo    | 1                    | A.1.11                     | 100,-       | 100,-                    |
| 24                                    | Mediobanca International Immobiliare S.A R.L.                   | Lussemburgo    | 1                    | A.1.10                     | 100,-       | 100,-                    |
| 25                                    | Caim Capital Group Limited                                      | Londra         | 1                    | A.1.1                      | 100,- (*)   | 60,8                     |
| 26                                    | Caim Capital Limited  | Londra         | 1                    | A.1.25                     | 100,-       | 100,-                    |
| 27                                    | Caim Capital North America Inc.                                 | Stamford (USA) | 1                    | A.1.25                     | 100,-       | 100,-                    |
| 28                                    | Caim Capital Guarantee Limited (non operativa)                  | Londra         | 1                    | A.1.25                     | 100,-       | 100,-                    |
| 29                                    | Caim Capital Investments Limited (non operativa)                | Londra         | 1                    | A.1.25                     | 100,-       | 100,-                    |
| 30                                    | Caim Investment Managers Limited (non operativa)                | Londra         | 1                    | A.1.25                     | 100,-       | 100,-                    |
| 31                                    | Amplus Finance Limited (non operativa)                          | Londra         | 1                    | A.1.25                     | 100,-       | 100,-                    |
| 32                                    | Spafid Family Office SIM  | Milano         | 1                    | A.1.3                      | 100,-       | 100,-                    |
| 33                                    | Spafid Trust S.r.l.   | Milano         | 1                    | A.1.3                      | 100,-       | 100,-                    |
| 34                                    | Mediobanca Management Company S.A.                              | Lussemburgo    | 1                    | A.1.1                      | 100,-       | 100,-                    |
| 35                                    | Mediobanca SGR S.p.A.   | Milano         | 1                    | A.1.1                      | 100,-       | 100,-                    |
| 36                                    | RAM Active Investments S.A.                                     | Ginevra        | 1                    | A.1.1                      | 89,3 (**)   | 69,-                     |
| 37                                    | RAM Active Investments (Luxembourg) S.A.                        | Lussemburgo    | 1                    | A.1.36                     | 100,—       | 100,—                    |
| 38                                    | MESSIER MARIS & ASSOCIES S.C.A.                                 | Parigi         | 1                    | A.1.1                      | 100,— (***) | 66,4                     |
| 39                                    | MESSIER MARIS & ASSOCIES LLC                                    | New York       | 1                    | A.1.38                     | 100,— (***) | 50,—                     |

(\*) Tenuto conto dell'opzione *put & call* esercitabile dal 3° anno successivo alla data di stipula dell'operazione.

(\*\*) Tenuto conto delle opzione *put & call* esercitabili dal 3° al 10° anno successivo alla data di stipula dell'operazione.

(\*\*\*) Tenuto conto dell'opzione *put & call* esercitabile dal 5° anno successivo alla data di stipula dell'operazione.

#### Legenda

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali



## Paragrafo 3 – Composizione del patrimonio di vigilanza

### Informativa qualitativa

#### Il Patrimonio consolidato

Il Gruppo Mediobanca si è da sempre contraddistinto per la forte solidità patrimoniale con ratios costantemente al di sopra delle soglie regolamentari, come risulta dall'ampio margine individuato dal processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (cd. ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process) e da quella svolta dal Regulator nell'ambito dello SREP 2018. Al 30 giugno 2019 l'Autorità richiede a Mediobanca di detenere un livello di CET1 ratio su base consolidata dell'8,25% (11,75% di Total SREP Capital Requirement, TSCR) che include un requisito aggiuntivo di Pillar 2 ("P2R") dell'1,25%, invariato rispetto allo scorso anno e la riserva di conservazione del capitale al 2,50%.

Nell'ambito del nuovo corpus normativo sulla vigilanza prudenziale e sul governo societario delle banche che si compone della direttiva sul "Capital Requirements Directive IV" (CRD IV) e del regolamento sulla "Capital Requirements Regulation" (CRR-CRR2<sup>6</sup>) emanato dal Parlamento Europeo a partire dal 2013 e recepito in Italia dalla Circolare Banca d'Italia n. 285, il Gruppo ha applicato il regime transitorio previsto ed in particolare, a seguito delle relative autorizzazioni, ha provveduto a ponderare al 370% la partecipazione in Assicurazioni Generali ex art. 471 della CRR2 che ne ha esteso l'efficacia transitoria fino al 31 dicembre 2024<sup>7</sup>

Inoltre, al fine di mitigare l'effetto dei nuovi principi sui ratios prudenziali, il Regolamento (UE) 2017/2395 "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS9 sui fondi propri", aggiornando il Regolamento 575/2013 CRR con la redazione del nuovo articolo 473 bis "Introduzione dell'IFRS9", offre la possibilità alle banche di distribuire gli impatti sui fondi propri

---

<sup>6</sup> Il nuovo Regolamento è stato approvato dal Parlamento UE lo scorso 16 aprile ed è entrato in vigore lo scorso 28 giugno dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

<sup>7</sup> L'applicazione dell'articolo 471 è limitata al valore di carico in essere a dicembre 2012 ed al rispetto del limite di concentrazione nei confronti del gruppo assicurativo pari al 20% del limite verso i soggetti correlati.



derivanti dall'introduzione del principio contabile IFRS9 in un periodo transitorio di 5 anni, includendo nel CET1 un ammontare progressivamente decrescente dell'impatto stesso. Il Gruppo ha applicato l'approccio statico, in modo da neutralizzare l'effetto derivante dalle maggiori rettifiche di valore sui crediti in bonis, a partire dal bilancio chiuso il 30 giugno scorso (prima adozione dell'IFRS9) e per i successivi 5 anni<sup>8</sup>.

Il Common Equity Tier1 (cd. CET1) è costituito – per la quota di pertinenza del Gruppo e dalla quota dei terzi - dal capitale versato, dalle riserve (inclusi 815,2 milioni delle riserve positive sui titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva, di cui 6,6 milioni su titoli di Stato e 730,5 milioni rinvenute dal consolidamento ad equity di Assicurazioni Generali) e dall'utile dell'anno (826,2 milioni) al netto del dividendo dell'esercizio (416,5 milioni che rappresenta un dividendo unitario di € 0,47 (pay-out al 49,8%, calcolato sulle azioni in circolazione)). Le deduzioni riguardano le azioni proprie (234 milioni) che comprendono 136 milioni già in portafoglio al 30 giugno 2019 e impegni di riacquisto per 98 milioni per il raggiungimento del 3% del capitale sociale (in base a quanto approvato dall'Assemblea dei soci ed autorizzato da BCE lo scorso ottobre), attività immateriali per 133 milioni, avviamenti per 772,4 milioni, di cui 149 milioni relativi alla neo-acquisita MMA e altre variazioni prudenziali per 48,3 milioni, relative alle valorizzazioni degli strumenti finanziari (cd. AVA e DVA). Sono stati infine dedotti 2.004,9 milioni di interessenze significative in società finanziarie (imprese bancarie ed assicurative), di cui 1.704 milioni relative alla partecipazione in Assicurazioni Generali e 121,2 milioni relative alla controllata Compass RE (rispettivamente 1.515,7 milioni e 90,8 milioni lo scorso anno).

Non sono stati emessi strumenti di Additional Tier1 (cd. AT1).

Il capitale di classe 2 (Tier2) include le passività subordinate, in calo da 1.819,4 a 1.522,7 milioni per effetto dell'ammortamento. Nessun prestito subordinato di classe 2 (Tier2) beneficia del grandfathering ex art. 483 della CRR e seguenti. Nel Tier2 rientra anche la differenza tra le maggiori rettifiche di valore contabili

---

<sup>8</sup> I anno: 95%; II anno: 85%; III anno: 70%; IV anno: 50%; V anno: 25%.



rispetto alle perdite attese prudenziali (cd. "buffer") legato ai modelli avanzati. L'ammontare positivo si attesta a 38,5 milioni in aumento rispetto allo scorso anno (9,2 milioni) a seguito della validazione del portafoglio dei mutui CheBanca!.

## Informativa quantitativa

### Tavola 3.1 – Composizione Patrimoniale

|   | 30 giugno 2019 | 30 giugno 2018 |
|---|----------------|----------------|
| A. Capitale primario di classe 1 ( <i>Common Equity Tier 1</i> - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali   | 9.351.118      | 9.285.623      |
| di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie  | —              | —              |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)  | 7.317          | (12.852)       |
| C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)   | 9.358.435      | 9.272.771      |
| D. Elementi da dedurre dal CET1   | (3.834.987)    | (3.518.758)    |
| E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-) <sup>(1)</sup>  | 1.000.929      | 992.586        |
| F. Totale Capitale primario di Classe 1 ( <i>Common Equity Tier 1</i> - CET1) (C-D+/-E)   | 6.524.377      | 6.746.599      |
| G. Capitale aggiuntivo di Classe 1 ( <i>Additional Tier 1</i> - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio                  | —              | —              |
| di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie   | —              | —              |
| H. Elementi da dedurre dall'AT1   | —              | —              |
| I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni ed inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie            | —              | —              |
| L. Totale Capitale aggiuntivo di Classe 1 ( <i>Additional Tier 1</i> - AT1) (G + H +/- I)   | —              | —              |
| M. Capitale di classe 2 ( <i>Tier 2</i> - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio   | 1.561.228      | 1.828.666      |
| di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie  | —              | —              |
| N. Elementi da dedurre dal T2   | —              | —              |
| O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie <sup>(2)</sup> | —              | —              |
| P. Totale Capitale di classe 2 ( <i>Tier 2</i> - T2) (M - N +/- O)  | 1.561.228      | 1.828.666      |
| Q. Totale fondi propri (F + L + P)  | 8.085.605      | 8.575.265      |

(1) La voce comprende le deduzioni relative alle partecipazioni (investimenti in entità del settore finanziario) e gli aggiustamenti che tengono conto dell'applicazione delle disposizioni transitorie relative all'introduzione dell'IFRS9.

(2) La voce comprende le deduzioni agli investimenti (Tier2) in entità del settore finanziario.

**Tavola 3.2 – Modello transitorio per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri**

| Informazioni sui Fondi Propri   | 30 giugno 2019   | 30 giugno 2018   |
|---|------------------|------------------|
| 1 Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni<br>di cui: tipo di strumento 1  | 2.639.214        | 2.635.018        |
| 2 Utili non distribuiti   | 6.300.886        | 5.945.364        |
| 3 Altre componenti di conto economico complessivo accumulate e altre riserve  | 597.504          | 764.247          |
| 5 Interessi di minoranza  | 47.534           | 50.332           |
| 5a Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili  | —                | —                |
| 6 <b>Capitale primario di classe I prima delle rettifiche regolamentari</b>   | <b>9.585.138</b> | <b>9.394.961</b> |
| Capitale primario di classe I (CET1): rettifiche regolamentari  | (1.132.225)      | (874.987)        |
| 7 Rettifiche di valore supplementari  | (37.164)         | (31.235)         |
| 8 Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali)  | (905.467)        | (752.579)        |
| 10 Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee   | (55)             | (218)            |
| 11 Riserve di valore equo relative agli utili e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa   | 55.628           | 28.381           |
| 14 Gli utili o le perdite su passività valutati al valore equo dovuti all'evoluzione del merito di credito  | (11.148)         | (9.998)          |
| 15 Attività dei fondi pensione a prestazioni definite (importo negativo)  | —                | —                |
| 16 Strumenti propri di capitale primario di classe I detenuti dall'ente direttamente o indirettamente   | (234.020)        | (109.338)        |
| 18 Strumenti di capitale primario di classe I di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)   | —                | —                |
| 19 Strumenti di capitale primario di classe I di soggetti del settore finanziario detenuti da   l'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo) <sup>1</sup> | (2.801.764)      | (1.708.246)      |
| 20 Campo vuoto nell'UE  | —                | —                |
| 20a Importo dell'esposizione dei seguenti elementi, che possiedono i requisiti per ricevere un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250%, quando l'ente opta per la deduzione   | —                | —                |
| 20b di cui: partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario (importo negativo)   | —                | —                |
| 20c di cui: posizioni verso la cartolarizzazione (importo negativo)   | —                | —                |
| 20d di cui: operazioni con regolamento non contestuale (importo negativo)   | —                | —                |
| 21 Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo superiore alla soglia del 10%, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3) (importo negative)   | —                | —                |
| 22 Importo che supera la soglia del 15% (importo negative)  | (127.701)        | (65.129)         |
| di cui: strumenti di capitale primario di classe I di soggetti del settore finanziario detenuti da   l'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti  | (112.873)        | (59.158)         |
| 24 Campo vuoto nell'UE  | —                | —                |
| 25 di cui: attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee   | —                | —                |
| 25a Perdite relative al   l'esercizio in corso (importo negativo)   | —                | —                |
| 25b Tributi prevedibili relativi agli elementi del capitale primario di classe I (importo negativo)   | —                | —                |
| 26 Rettifiche regolamentari applicate al capitale primario di classe I in relazione agli importi soggetti a trattamento pre-CRR   | —                | —                |
| 26a Rettifiche regolamentari relative agli utili e alle perdite non realizzati ai sensi degli articoli 467 e 468  | —                | —                |
| 27 Deduzioni ammissibili dal capitale aggiuntivo di classe I che superano il capitale aggiuntivo di classe I dell'ente  | —                | —                |
| 28 Totale delle rettifiche regolamentari al capitale primario di classe I (CET1) <sup>2</sup>   | 1.000.929        | (2.648.362)      |
| 29 <b>Capitale primario di classe I (CET1)</b>  | <b>6.524.376</b> | <b>6.746.599</b> |

<sup>(1)</sup>A giu-19 la voce include le deduzioni relative agli investimenti significativi senza il beneficio sulla partecipazione in Assicurazioni Generali (cd. Danish Compromise).

<sup>(2)</sup>A giu-19, a seguito della modifica espositiva di cui alla nota 1, la voce include le sole rettifiche (positive) derivanti dall'applicazione del Danish Compromise, in linea con la tavola 3.1-Composizione Patrimoniale; nei periodi precedenti la voce includeva tutti gli aggiustamenti regolamentari dettagliati nelle righe da 7 a 27 della medesima tabella.

**Tavola 3.2 (Segue)**

| Informazioni sui Fondi Propri  | 30 giugno 2019    | 30 giugno 2018    |
|--|-------------------|-------------------|
| Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti   | —                 | —                 |
| 30 Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni   | —                 | —                 |
| 31 di cui: classificati come patrimonio netto ai sensi della disciplina contabile applicabile  | —                 | —                 |
| 32 di cui: classificati come passività ai sensi della disciplina contabile applicabile   | —                 | —                 |
| 33 Importo degli elementi ammissibili ai sensi dell'articolo 484, paragrafo 4, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva del capitale aggiuntivo di classe 1  | —                 | —                 |
| 34 Conferimenti di capitale pubblico che beneficiano della clausola di grandfathering fino al 1° gennaio 2018  | —                 | —                 |
| 35 Capitale di classe 1 ammissibile incluso nel capitale aggiuntivo di classe 1 consolidato (compresi gli interessi di minoranza non inclusi nella riga 5) emesso da filiazioni ed emesso da terzi   | —                 | —                 |
| 36 di cui: strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva  | —                 | —                 |
| 36 Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari  | —                 | —                 |
| Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari  | —                 | —                 |
| 37 Strumenti propri di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente (importo negativo)   | —                 | —                 |
| 38 Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)                            | —                 | —                 |
| 39 Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)     | —                 | —                 |
| 40 Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo) | —                 | —                 |
| 41 Rettifiche regolamentari applicate al capitale aggiuntivo di classe 1 in relazione agli importi soggetti a trattamento pre-CRR e trattamenti transitori, soggetti a eliminazione progressiva ai sensi del regolamento (UE) n. 575/2013 (ossia importi residui CRR)                                    | —                 | —                 |
| 41a Importi residui dedotti dal capitale aggiuntivo di classe 1 in relazione alla deduzione dal capitale primario di classe 1 durante il periodo transitorio ai sensi dell'articolo 472 del regolamento (UE) n. 575/2013   | —                 | —                 |
| Di cui voci che vanno dettagliate linea per linea, ad es. perdite nette di periodo rilevanti, attività immateriali, carenze di accantonamenti per le perdite attese, ecc.  | —                 | —                 |
| 41b Importi residui dedotti dal capitale aggiuntivo di classe 1 in relazione alla deduzione dal capitale di classe 2 durante il periodo transitorio ai sensi dell'articolo 475 del regolamento (UE) n. 575/2013  | —                 | —                 |
| Di cui voci da dettagliare linea per linea, ad es. partecipazioni incrociate reciproche in strumenti di capitale di classe 2, investimenti non significativi detenuti direttamente nel capitale di altri soggetti del settore finanziario, ecc.  | —                 | —                 |
| 41c Importi da dedurre dal 0 da aggiungere al capitale aggiuntivo di classe 1 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntive previsti per il trattamento pre-CRR   | —                 | —                 |
| 42 Deduzioni ammissibili dal capitale di classe 2 che superano il capitale di classe 2 dell'ente (importo negativo)  | —                 | —                 |
| 43 Totale delle rettifiche regolamentari al capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)  | —                 | —                 |
| 44 Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)   | —                 | —                 |
| 45 <b>Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)</b>   | <b>6.524.376</b>  | <b>6.746.599</b>  |
| Capitale di classe 2 (T2): strumenti e accantonamenti  | 1.561.228         | 1.819.428         |
| 46 Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni   | 1.522.724         | 1.819.428         |
| 47 Importo degli elementi ammissibili ai sensi dell'articolo 484, paragrafo 5, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale di classe 2   | —                 | —                 |
| 48 Strumenti di fondi propri ammissibili inclusi nel capitale di classe 2 consolidato (compresi gli interessi di minoranza e strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 non inclusi nella riga 5 o nella riga 34) emessi da filiazioni e detenuti da terzi   | —                 | —                 |
| 49 di cui: strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva  | —                 | —                 |
| 50 Eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese   | 38.504            | 9.238             |
| 51 <b>Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari</b>   | <b>—</b>          | <b>—</b>          |
| Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari  | —                 | —                 |
| 52 Strumenti propri di capitale di classe 2 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente e prestiti subordinati (importo negativo)   | —                 | —                 |
| 53 Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di oggetti del settore finanziario detenuti dall'ente quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)                  | —                 | —                 |
| 54 Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)            | —                 | —                 |
| 55 Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)                           | —                 | —                 |
| 56 Rettifiche regolamentari applicate al capitale di classe 2 in relazione agli importi soggetti a trattamento pre-CRR e trattamenti transitori, soggetti a eliminazione progressiva ai sensi del regolamento (UE) n. 575/2013 (ossia importi residui CRR)   | —                 | —                 |
| 56a Importi residui dedotti dal capitale di classe 2 in relazione alla deduzione dal capitale primario di classe 1 durante il periodo transitorio ai sensi dell'articolo 472 del regolamento (UE) n. 575/2013  | —                 | —                 |
| Di cui voci che vanno dettagliate linea per linea, ad es. perdite nette di periodo rilevanti, attività immateriali, carenze di accantonamenti per le perdite attese, ecc.  | —                 | —                 |
| 56b Importi residui dedotti dal capitale di classe 2 in relazione alla deduzione dal capitale aggiuntivo di classe 1 durante il periodo transitorio ai sensi dell'articolo 475 del regolamento (UE) n. 575/2013  | —                 | —                 |
| 56c Importo da dedurre dal 0 da aggiungere al capitale di classe 2 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntive previsti per il trattamento pre-CRR  | —                 | —                 |
| 58 <b>Capitale di classe 2 (T2)</b>  | <b>1.561.228</b>  | <b>1.828.666</b>  |
| 59 <b>Capitale totale (TC = T1 + T2)</b>   | <b>8.085.604</b>  | <b>8.575.265</b>  |
| 59a Attività ponderate per il rischio in relazione agli importi soggetti a trattamento pre-CRR e trattamenti transitori, soggetti a eliminazione progressiva   | —                 | —                 |
| 60 <b>Totale delle attività ponderate per il rischio</b>   | <b>46.309.919</b> | <b>47.362.665</b> |

**Tavola 3.2 (Segue)**

| Informazioni sui Fondi Propri   |   | 30 giugno 2019 | 30 giugno 2018 |
|---|---|----------------|----------------|
| <b>Coefficienti e riserve di capitale</b>   |   |                |                |
| 61  | Capitale primario di classe 1   | 14,09%         | 14,24%         |
| 62  | Capitale di classe 1  | 14,09%         | 14,24%         |
| 63  | Capitale totale   | 17,46%         | 18,11%         |
| 64  | Requisito della riserva di capitale specifica dell'ente (requisito relativo al capitale primario di classe 1 a norma dell'articolo 92, paragrafo 1, lettera a), requisiti della riserva di conservazione del capitale, della riserva di capitale anticiclica, della riserva di capitale a fronte del rischio sistemico, della riserva di capitale degli enti a rilevanza sistemica (riserva di capitale degli G-SII o O-SII), in percentuale dell'importo del reimpiego al rischio) | 3.255.207      | 3.032.261      |
| 65  | di cui: requisito della riserva di conservazione del capitale   | 1.157.748      | 888.050        |
| 66  | di cui: requisito della riserva di capitale anticiclica   | 13.513         | 12.891         |
| 67  | di cui: requisito della riserva a fronte del rischio sistemico  | —              | —              |
| 67a   | di cui: Riserva di capitale dei Global Systemically   | —              | —              |
| 68  | Capitale primario di classe 1 disponibile per le riserve  | 3.255.207      | 3.032.261      |
| <b>Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2</b>  |   |                |                |
| 72  | Capitale di soggetti del settore finanziario detenuto direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)  | 806.356        | 785.164        |
| 73  | Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)  | 845.291        | 851.997        |
| 74  | Campo vuoto nell'UE   | —              | —              |
| 75  | Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 10%, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3)   | 111.044        | 86.003         |
| <b>Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2</b>  |   |                |                |
| 76  | Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo standardizzato (prima dell'applicazione del massimale)  | —              | —              |
| 77  | Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo standardizzato   | —              | —              |
| 78  | Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale)   | 38.504         | 9.238          |
| 79  | Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo basato sui rating interni  | 66.991         | 53.617         |
| <b>Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra il 1° gennaio 2013 e il 1° gennaio 2022)</b> |   |                |                |
| 80  | Attuale massimale sugli strumenti di capitale primario di classe 1 soggetti a eliminazione progressiva  |                |                |



**Tavola 3.3.1 – Riconciliazione dello Stato Patrimoniale contabile e regolamentare con riconduzione agli elementi dei Fondi Propri transitori**

| Voci del patrimonio netto  | 30 giugno 2019   | 30 giugno 2018   |
|--|------------------|------------------|
| Capitale Sociale   | 460.238          | 459.918          |
| Sovrapprezzi di emissione  | 2.197.454        | 2.193.591        |
| Riserve  | 5.962.295        | 5.559.032        |
| Strumenti di capitale<br>(Azioni proprie)  | (141.989)        | (109.338)        |
| Riserve da valutazione   | 594.679          | 761.276          |
| - Riserva da valutazione: titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva                                   | 60.415           | 121.540          |
| - Riserva da valutazione: attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 24.161           | —                |
| - Attività materiali   | —                | —                |
| - Attività immateriali   | —                | —                |
| - Copertura di investimenti esteri   | —                | —                |
| - Copertura dei flussi finanziari  | (47.769)         | (18.569)         |
| - Differenze di cambio   | (5.086)          | (8.899)          |
| - Attività non correnti in via di dismissione  | —                | —                |
| - Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti  | (7.269)          | (6.163)          |
| - Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto  | 560.595          | 663.735          |
| - Leggi speciali di rivalutazione  | 9.632            | 9.632            |
| - Altre  | —                | —                |
| Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi  | 826.208          | 867.726          |
| <b>Patrimonio netto</b>  | <b>9.898.885</b> | <b>9.732.205</b> |
| Dividendi  | (409.732)        | (412.814)        |
| Quota di terzi non eligibile   | (38.940)         | (33.768)         |
| <b>CET1 prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, aggiustamenti transitori e deduzioni</b>   | <b>9.450.213</b> | <b>9.285.623</b> |
| Filtri prudenziali <sup>1</sup>  | (997.300)        | (765.649)        |
| Aggiustamenti transitori <sup>2</sup>  | 76.391           | —                |
| Deduzioni  | (2.004.927)      | (1.773.375)      |
| <b>CET1</b>  | <b>6.524.377</b> | <b>6.746.599</b> |
| Prestiti subordinati eligibili come strumenti di Tier 2  | 1.522.724        | 1.819.428        |
| Eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alla perdite attese (excess reserve)   | 38.504           | 9.238            |
| Deduzioni  | —                | —                |
| <b>Tier 2</b>  | <b>1.561.228</b> | <b>1.828.666</b> |
| <b>Fondi propri</b>  | <b>8.085.605</b> | <b>8.575.265</b> |

<sup>1</sup> La voce include la deduzione delle azioni Mediobanca non ancora riacquistate ma potenzialmente riacquistabili (11,2 milioni), entro i limiti definiti dal piano di buy back, autorizzato dalla BCE lo scorso ottobre (definendo il massimo riacquistabile fino al 3% del capitale).

<sup>2</sup> Gli aggiustamenti tengono conto dell'applicazione delle disposizioni transitorie relative all'introduzione dell'IFRS9.

**Tavola 3.4 – Elenco delle emissioni subordinate computate nel Patrimonio di Vigilanza**

| Emissione  | ISIN         | Divisa | 30 giugno 2019   |                      | 30 giugno 2018   |                      |
|--|--------------|--------|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
|  |              |        | Valore nominale  | Valore computato (*) | Valore nominale  | Valore computato (*) |
| MB Subordinato Mar 29                                | XS1579416741 | EUR    | 50.000           | 48.498               | 50.000           | 48.500               |
| MB Secondo Atto 5% 2020 Lower Tier 2                 | IT0004645542 | EUR    | 614.142          | 165.392              | 615.570          | 285.377              |
| MB OPERA 3.75 2026                                   | IT0005188351 | EUR    | 299.820          | 291.228              | 299.960          | 291.450              |
| MB Quarto Atto a Tasso Variabile 2021 Lower Tier 2   | IT0004720436 | EUR    | 391.365          | 151.501              | 393.884          | 228.804              |
| MB Valore a Tasso Variabile con minimo 3% annuo 2025 | IT0005127508 | EUR    | 500.000          | 490.881              | 499.930          | 491.436              |
| MB CARATTERE 5,75% 2023 Lower Tier 2                 | IT0004917842 | EUR    | 496.617          | 375.223              | 495.242          | 473.861              |
| <b>Totale titoli subordinati</b>                     |              |        | <b>2.351.944</b> | <b>1.522.724</b>     | <b>2.354.586</b> | <b>1.819.428</b>     |

(\*) Il valore computato differisce dal book value per le componenti di fair value e costo ammortizzato nonché per gli impegni di riacquisto.

Il capitale di classe 2 (Tier2) include le passività subordinate, in calo da 1.819,4 a 1.522,7 milioni per effetto dell'ammortamento. Nessun prestito subordinato di classe 2 (Tier2) beneficia del grandfathering ex art. 483 della CRR e seguenti.

**Tavola 3.5 – Descrizione delle emissioni subordinate computate**

| Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale   | Tier2<br>IT0004720436  | Tier2<br>IT0004917842             | Tier2<br>IT0004645542             | Tier2<br>IT0005127508             | Tier2<br>XS1579416741  | Tier2<br>IT0005188351             |
|--|--|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|--|-----------------------------------|
| 1 Emittente  | Mediobanca S.p.a.  | Mediobanca S.p.a.                 | Mediobanca S.p.a.                 | Mediobanca S.p.a.                 | Mediobanca S.p.a.  | Mediobanca S.p.a.                 |
| 2 Identificativo unico   | IT0004720436   | IT0004917842                      | IT0004645542                      | IT0005127508                      | XS1579416741   | IT0005188351                      |
| 3 Legislazione applicabile allo strumento  | Intero strumento - Legge italiana                                      | Intero strumento - Legge italiana | Intero strumento - Legge italiana | Intero strumento - Legge italiana | Intero strumento - Legge italiana  | Intero strumento - Legge italiana |
| <i>Trattamento regolamentare</i>   | —  | —                                 | —                                 | —                                 | —  | —                                 |
| 4 Disposizioni transitorie del CRR   | Tier2  | Tier2                             | Tier2                             | Tier2                             | Tier2  | Tier2                             |
| 5 Disposizioni post transitorie del CRR  | Tier2  | Tier2                             | Tier2                             | Tier2                             | Tier2  | Tier2                             |
| 6 Livello dell'ammissibilità   | Singolo ente e consolidato   | Singolo ente e consolidato        | Singolo ente e consolidato        | Singolo ente e consolidato        | Singolo ente e consolidato   | Singolo ente e consolidato        |
| 7 Tipo di strumento  | Bond - Art.62 CRR  | Bond - Art.62 CRR                 | Bond - Art.62 CRR                 | Bond - Art.62 CRR                 | Bond - Art.62 CRR  | Bond - Art.62 CRR                 |
| 8 Importo rilevato nel capitale regolamentare  | 385  | 485                               | 597                               | 485                               | 49   | 291                               |
|  | Riacquisti e ammortamento  | Riacquisti e ammortamento         | Riacquisti e ammortamento         | Riacquisti e ammortamento         | Riacquisti e ammortamento  | Riacquisti e ammortamento         |
| 9 Importo nominale dello strumento   | 500  | 500                               | 750                               | 500                               | 50   | 300                               |
| 9a Prezzo di emissione   | 100  | 100                               | 100                               | 100                               | 100  | 99                                |
| 9b Prezzo di rimborso  | 100  | 100                               | 100                               | 100                               | 100  | 99                                |
| 10 Classificazione contabile   | Passività - costo ammortizzato   | Passività - costo ammortizzato    | Passività - costo ammortizzato    | Passività - costo ammortizzato    | Passività - costo ammortizzato   | Passività - costo ammortizzato    |
| 11 Data di emissione originaria  | 13/06/2011   | 18/04/2013                        | 15/11/2010                        | 10/09/2015                        | 22/03/2017   | 16/06/2016                        |
| 12 Irredimibile o a scadenza   | A scadenza   | A scadenza                        | A scadenza                        | A scadenza                        | A scadenza   | A scadenza                        |
| 13 Data di scadenza originaria   | 13/06/2021   | 18/04/2023                        | 15/11/2020                        | 10/09/2025                        | 22/03/2029   | 16/06/2026                        |
| 14 Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza                                    | NO   | NO                                | NO                                | NO                                | NO   | NO                                |
| 17 Dividendi/cedole fissi o variabili  | Floating   | Fixed                             | Fixed                             | Fixed                             | Floating and then Fixed  | Fixed                             |
| 18 Tasso della cedola ed eventuale indice correlato  | Euribor 3M + 2% p.a., tasso min. 4,5% annuo e tasso massimo 7,5% annuo | 5,75% annuo                       | 5% annuo                          | 3% annuo                          | y1, y2, y3: fix rate 3,5%; then: Euribor 6 mesi + 235 bps floored @ zero | 3,75% annuo                       |
| 19 Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"   | NO   | NO                                | NO                                | NO                                | NO   | NO                                |
| 20a Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio  | Obbligatorio   | Obbligatorio                      | Obbligatorio                      | Obbligatorio                      | Obbligatorio   | Obbligatorio                      |
| 20b Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio  | Obbligatorio   | Obbligatorio                      | Obbligatorio                      | Obbligatorio                      | Obbligatorio   | Obbligatorio                      |
| 21 Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso  | NO   | NO                                | NO                                | NO                                | NO   | NO                                |
| 22 Non cumulativo o Cumulative   | Non cumulativi   | Non cumulativi                    | Non cumulativi                    | Non cumulativi                    | Non cumulativi   | Non cumulativi                    |
| 23 Convertibile o non Convertibile   | Non convertibili   | Non convertibili                  | Non convertibili                  | Non convertibili                  | Non convertibili   | Non convertibili                  |
| 30 Meccanismi di svalutazione (write down)   | NO   | NO                                | NO                                | NO                                | NO   | NO                                |
| 35 Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior)) | Senior   | Senior                            | Senior                            | Senior                            | Senior   | Senior                            |
| 36 Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie   | NO   | NO                                | NO                                | NO                                | NO   | NO                                |



## Paragrafo 4 – Adeguatezza patrimoniale

### Informativa qualitativa

Il Gruppo pone particolare attenzione al monitoraggio della propria adeguatezza patrimoniale, al fine di assicurare che la dotazione di capitale sia coerente con la propria propensione al rischio e con i requisiti di vigilanza.

In sede di processo ICAAP, il Gruppo valuta la propria adeguatezza patrimoniale considerando i fabbisogni di capitale derivanti dall'esposizione ai rischi rilevanti di primo e secondo Pilastro cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto nello svolgimento della propria operatività attuale e prospettica. Vengono, inoltre, svolte delle analisi di sensibilità per valutare l'impatto di condizioni economiche particolarmente avverse sui fabbisogni di capitale derivanti dall'esposizione ai principali rischi (cd. "prove di stress"), al fine di valutare la propria dotazione di capitale anche in condizioni estreme<sup>9</sup>.

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale si sostanzia nella produzione del Resoconto sul processo ICAAP che viene inviato annualmente alla Banca Centrale Europea ed alla Banca d'Italia, unitamente alle delibere ed alle relazioni con le quali gli Organi Aziendali si sono espressi in merito, secondo le rispettive competenze ed attribuzioni.

L'adeguatezza patrimoniale relativa ai rischi di primo Pilastro viene inoltre monitorata dalla Funzione Contabilità e Bilancio attraverso la verifica dei coefficienti patrimoniali calcolati secondo le regole stabilite dal Regolamento sulla Capital Requirement Regulation (CRR/CRR2) - Circolare 285.

\* \* \*

Al 30 giugno 2019 il Common Equity Ratio – rapporto tra il Capitale Primario di Classe I e il totale delle attività ponderate – si attesta al 14,09%, in diminuzione rispetto al 30 giugno 2018 (14,24%) per effetto del piano di buy back (65bps, inclusi gli utilizzi effettuati nell'esercizio) e della recente acquisizione di Messier Maris (15bps, tenuto conto che il prezzo up-front è stato regolato in azioni Mediobanca) che hanno più che assorbito la generazione di capitale riveniente

---

<sup>9</sup> L'ultimo esercizio di stress test di Gruppo ha confermato la solidità con un impatto avverso sul CET1 fully loaded di soli 182bps, uno dei più bassi tra le banche UE.



dall'attività corrente (sbilancio tra autofinanziamento, crescita degli RWA e rimodulazione dei buffer sulle deduzioni) ed il beneficio dell'introduzione dei modelli AIRB sul portafoglio mutui di CheBanca! (ca +40bps, corrispondente ad una ponderazione media sotto il 20%). Sulla variazione patrimoniale negativa emersa in sede di FTA IFRS9 (80,9 milioni al netto dell'effetto fiscale) è stato applicato un filtro prudenziale di 76,4 milioni (pari al 95% dell'ammontare delle maggiori rettifiche di valore sui crediti) in linea col regime di phase-in.

Gli RWA nell'esercizio si riducono di circa un miliardo principalmente per i predetti modelli sui mutui CheBanca! (-1,4 miliardi), riduzione solo in parte assorbita dalla crescita degli altri segmenti: CIB (+0,6 miliardi, di cui 160 milioni per la maggiore ponderazione (dal 100% al 150%) sui crediti deteriorati acquistati, a seguito del chiarimento EBA n. 2017\_3270) e Consumer (+0,7 miliardi). Per contro calano Principal Investing (-0,6 miliardi) e Holding Functions (-0,5 miliardi).

Specularmente il Total Capital Ratio si riduce dal 18,11% al 17,46% anche per effetto dell'ammortamento degli strumenti Tier2.

I ratio fully loaded senza Danish Compromise, ossia con la deduzione integrale di Assicurazioni Generali e con l'applicazione integrale dell'effetto IFRS9 (circa 19bps), saldano rispettivamente al 12,83% (CET1 ratio) e 16,46% (Total capital ratio) in calo rispetto al 30 giugno scorso (rispettivamente pari a 13,15% e 17,32%).



## Informativa quantitativa

### Tavola 4.1 - Adeguatezza Patrimoniale

| Categorie/Valori  | Importi non ponderati (*) |                | Importi ponderati/requisiti |                |
|---|---------------------------|----------------|-----------------------------|----------------|
|   | 30 giugno 2019            | 30 giugno 2018 | 30 giugno 2019              | 30 giugno 2018 |
| <b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>   |                           |                |                             |                |
| A.1 Rischio di credito e di controparte   | 66.599.488                | 65.110.914     | 39.194.427                  | 40.479.850     |
| 1. Metodologia standardizzata   | 40.763.545                | 49.338.183     | 27.909.220                  | 31.415.612     |
| 2. Metodologia basata sui rating interni  | 25.679.325                | 15.611.090     | 11.165.086                  | 8.936.201      |
| 2.1 Base  | —                         | —              | —                           | —              |
| 2.2 Avanzata  | 25.679.325                | 15.611.090     | 11.165.086                  | 8.936.201      |
| 3. Cartolarizzazioni  | 156.617                   | 161.641        | 120.120                     | 128.037        |
| <b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>   |                           |                |                             |                |
| B.1 Rischio di credito e di controparte   |                           |                | 3.135.554                   | 3.238.388      |
| B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito                                    |                           |                | 42.695                      | 49.724         |
| B.3 Rischio di regolamento  |                           |                | —                           | —              |
| B.4 Rischi di mercato   |                           |                | 204.897                     | 189.093        |
| 1. Metodologia <i>standard</i>  |                           |                | 204.897                     | 189.093        |
| 2. Modelli interni  |                           |                | —                           | —              |
| 3. Rischio di concentrazione  |                           |                | —                           | —              |
| B.5 Rischio operativo   |                           |                | 321.647                     | 311.808        |
| 1. Metodo base  |                           |                | 321.647                     | 311.808        |
| 2. Metodo standardizzato  |                           |                | —                           | —              |
| 3. Metodo avanzato  |                           |                | —                           | —              |
| B.6 Altri requisiti prudenziali   |                           |                | —                           | —              |
| B.7 Totale requisiti prudenziali  |                           |                | 3.704.793                   | 3.789.013      |
| <b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>                                     |                           |                |                             |                |
| C.1 Attività di rischio ponderate   |                           |                | 46.309.918                  | 47.362.665     |
| C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate ( <i>CET1 capital ratio</i> ) |                           |                | 14,09%                      | 14,24%         |
| C.3 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate ( <i>Tier 1 capital ratio</i> )          |                           |                | 14,09%                      | 14,24%         |
| C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate ( <i>Total capital ratio</i> )          |                           |                | 17,46%                      | 18,11%         |

(\*) Nel caso della metodologia standardizzata gli "importi non ponderati" corrispondono - come previsto dalla normativa - al valore dell'esposizione che tiene conto dei filtri prudenziali, delle tecniche di mitigazione del rischio e dei fattori di conversione del credito. Nel caso della metodologia basata sui rating interni, gli "importi non ponderati" corrispondono alla "esposizione al momento del default" (EAD). Nel caso delle garanzie rilasciate e degli impegni a erogare fondi, nella determinazione dell'EAD concorrono anche i fattori di conversione del credito.



**Tavola 4.2 -- Confronto dei fondi propri, dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria con e senza l'applicazione di disposizioni transitorie per l'IFRS9 (EU IFRS9-FL)**

|  | 30 giugno 2019 | 30 giugno 2018 |
|--|----------------|----------------|
| <b>Capitale disponibile</b>  |                |                |
| 1 Capitale primario di classe 1 (CET1)   | 6.524.376      | 6.746.599      |
| 2 Capitale primario di classe 1 (CET1) come se l'IFRS 9 o analoghe disposizioni temporanee relative alle perdite attese su crediti non fossero stati applicati   | 6.427.766      | 6.645.869      |
| 3 Capitale di classe 1   | 6.524.376      | 6.746.599      |
| 4 Capitale di classe 1 (T1) come se l'IFRS 9 o analoghe disposizioni temporanee relative alle perdite attese su crediti non fossero stati applicati  | 6.427.766      | 6.645.869      |
| 5 Capitale totale  | 8.085.605      | 8.575.265      |
| 6 Capitale totale come se l'IFRS 9 o analoghe disposizioni temporanee relative alle perdite attese su crediti non fossero stati applicati  | 7.988.995      | 8.474.535      |
| <b>Attività ponderate per il rischio (importi)</b>   |                |                |
| 7 Totale delle attività ponderate per il rischio   | 46.309.919     | 47.362.665     |
| 8 Totale delle attività ponderate per il rischio come se l'IFRS 9 o analoghe disposizioni temporanee relative alle perdite attese su crediti non fossero stati applicati   | 46.235.105     | 47.383.568     |
| <b>Coefficienti patrimoniali</b>   |                |                |
| 9 Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)  | 14,09%         | 14,24%         |
| 10 Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se l'IFRS 9 o analoghe disposizioni temporanee relative alle perdite attese su crediti non fossero stati applicati | 13,90%         | 14,03%         |
| 11 Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)  | 14,09%         | 14,24%         |
| 12 Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se l'IFRS 9 o analoghe disposizioni temporanee relative alle perdite attese su crediti non fossero stati applicati          | 13,90%         | 14,03%         |
| 13 Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)   | 17,46%         | 18,11%         |
| 14 Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se l'IFRS 9 o analoghe disposizioni temporanee relative alle perdite attese su crediti non fossero stati applicati               | 17,28%         | 17,88%         |
| <b>Coefficiente di leva finanziaria</b>  |                |                |
| 15 Misurazione dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria  | 77.964.817     | 76.858.339     |
| 16 Coefficiente di leva finanziaria  | 8,37%          | 8,78%          |
| 17 Coefficiente di leva finanziaria come se l'IFRS 9 o analoghe disposizioni temporanee relative alle perdite attese su crediti non fossero stati applicati  | 8,27%          | 8,65%          |



**Tavola 4.3 – Quadro d'insieme sulle esposizioni ponderate per il rischio (EU OV1)**

|                        | RWA  |                | REQUISITI DI<br>CAPITALE MINIMI |              |
|------------------------|--|----------------|---------------------------------|--------------|
|                        | 30 giugno 2019   | 30 giugno 2018 | 30 giugno 2019                  |              |
|                        | <b>1</b>   | <b>36.360</b>  | <b>37.538</b>                   | <b>2.909</b> |
|                        | <b>1 Rischio di credito (escluso CCR)</b>                                    |                |                                 |              |
| Art 438(c)(d)          | <b>2</b> Di cui con metodo standardizzato                                    | 25.410         | 28.849                          | 2.033        |
| Art 438(c)(d)          | <b>3</b> Di cui con metodo IRB di base (IRB Foundation)                      | -              | -                               | -            |
| Art 438(c)(d)          | <b>4</b> Di cui con metodo IRB avanzato (IRB Advanced)                       | 10.950         | 8.689                           | 876          |
|                        | Di cui strumenti di capitale con IRB in base al metodo della                 |                |                                 |              |
| Art 438(d)             | <b>5</b> ponderazione semplice o con l'Internal Model Approach (IMA)         | -              | -                               | -            |
| Art 107, Art 438(c)(d) | <b>6 CCR</b>   | <b>1.134</b>   | <b>1.305</b>                    | <b>91</b>    |
| Art 438(c)(d)          | <b>7</b> Di cui metodo del valore di mercato                                 | 601            | 684                             | 48           |
| Art 438(c)(d)          | <b>8</b> Di cui esposizione originaria                                       | -              | -                               | -            |
|                        | <b>9</b> Di cui con metodo standardizzato                                    | -              | -                               | -            |
|                        | <b>10</b> Di cui con metodo dei modelli interni (IMM)                        | -              | -                               | -            |
|                        | Di cui importo dell'esposizione al rischio per i contributi al fondo di      |                |                                 |              |
| Art 438(c)(d)          | <b>11</b> garanzia di una controparte centrale (CCP)                         | -              | -                               | -            |
| Art 438(c)(d)          | <b>12</b> Di cui CVA   | 534            | 622                             | 43           |
| Art 438(e)             | <b>13 Rischio di regolamento</b>   | <b>—</b>       | <b>—</b>                        | <b>—</b>     |
|                        | <b>Esposizioni verso le cartolarizzazioni incluse nel portafoglio</b>        |                |                                 |              |
| Art 449(o)(i)          | <b>14 bancario (tenendo conto del massimale)</b>                             | <b>120</b>     | <b>128</b>                      | <b>10</b>    |
|                        | <b>15</b> Di cui con metodo IRB  | -              | -                               | -            |
|                        | <b>16</b> Di cui con metodo della formula di vigilanza IRB (SFA)             | -              | -                               | -            |
|                        | <b>17</b> Di cui con metodo della valutazione interna (IAA)                  | -              | -                               | -            |
|                        | <b>18</b> Di cui con metodo standardizzato                                   | 120            | 128                             | 10           |
| Art 438(e)             | <b>19 Rischio di mercato</b>   | <b>2.507</b>   | <b>2.364</b>                    | <b>201</b>   |
|                        | <b>20</b> Di cui con metodo standardizzato                                   | 2.507          | 2.364                           | 201          |
|                        | <b>21</b> Di cui con IMA   | -              | -                               | -            |
| Art 438(e)             | <b>22 Grandi esposizioni</b>   | <b>—</b>       | <b>—</b>                        | <b>—</b>     |
| Art 438(f)             | <b>23 Rischio operativo</b>  | <b>4.021</b>   | <b>3.898</b>                    | <b>322</b>   |
|                        | <b>24</b> Di cui con metodo base   | -              | -                               | -            |
|                        | <b>25</b> Di cui con metodo standardizzato                                   | 4.021          | 3.898                           | 322          |
|                        | <b>26</b> Di cui con metodo avanzato   | -              | -                               | -            |
|                        | <b>Importi al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetti a fattore</b> |                |                                 |              |
| Art 437(2), 48,60      | <b>27 di ponderazione del rischio del 250 %)</b>                             | <b>2.113</b>   | <b>2.130</b>                    | <b>169</b>   |
| Art 500                | <b>28 Rettifiche per l'applicazione della soglia minima</b>                  | -              | -                               | -            |
|                        | <b>29 Altri elementi di calcolo</b>  | <b>54</b>      | <b>-</b>                        | <b>4</b>     |
|                        | <b>29 TOTALE</b>   | <b>46.310</b>  | <b>47.363</b>                   | <b>3.705</b> |

**Tavola 4.4 – Attività ponderate per il rischio e requisiti per area strategica d'affari**

| 30 giugno 2019           |                               |                   |               |                  |              |                    |               |                  |               |                  |              |
|--------------------------|-------------------------------|-------------------|---------------|------------------|--------------|--------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|--------------|
| Area strategica d'affari | Requisito Patrimoniale Gruppo | Requisito CIB     | %             | Requisito WM     | %            | Requisito Consumer | %             | Requisito PI     | %             | Requisito HF     | %            |
| <b>Requisito Totale</b>  | <b>3.704.793</b>              | <b>1.605.262</b>  |               | <b>362.700</b>   |              | <b>1.005.130</b>   |               | <b>451.326</b>   |               | <b>280.374</b>   |              |
| di cui Credit Risk       | 3.178.249                     | 1.310.588         | 41,24%        | 286.104          | 9,00%        | 861.006            | 27,09%        | 451.326          | 14,20%        | 269.225          | 8,47%        |
| di cui Market Risk       | 204.897                       | 199.990           | 97,61%        | 4.907            | 2,39%        | —                  | 0,00%         | —                | 0,00%         | —                | 0,00%        |
| di cui Operational Risk  | 321.647                       | 94.683            | 29,44%        | 71.690           | 22,29%       | 144.124            | 44,81%        | —                | 0,00%         | 11.149           | 3,47%        |
| <b>RWA Totali</b>        | <b>46.309.918</b>             | <b>20.065.775</b> | <b>43,33%</b> | <b>4.533.755</b> | <b>9,79%</b> | <b>12.564.129</b>  | <b>27,13%</b> | <b>5.641.578</b> | <b>12,18%</b> | <b>3.504.681</b> | <b>7,57%</b> |

| 30 giugno 2018           |                               |                   |               |                  |               |                    |               |                  |               |                  |              |
|--------------------------|-------------------------------|-------------------|---------------|------------------|---------------|--------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|--------------|
| Area strategica d'affari | Requisito Patrimoniale Gruppo | Requisito CIB     | %             | Requisito WM     | %             | Requisito Consumer | %             | Requisito PI     | %             | Requisito HF     | %            |
| <b>Requisito Totale</b>  | <b>3.789.013</b>              | <b>1.560.868</b>  |               | <b>460.573</b>   |               | <b>945.762</b>     |               | <b>500.526</b>   |               | <b>321.284</b>   |              |
| di cui Credit Risk       | 3.288.112                     | 1.282.363         | 39,00%        | 393.448          | 11,97%        | 809.601            | 24,62%        | 500.526          | 15,22%        | 302.174          | 9,19%        |
| di cui Market Risk       | 189.093                       | 183.914           | 97,26%        | 5.179            | 2,74%         | —                  | 0,00%         | —                | 0,00%         | —                | 0,00%        |
| di cui Operational Risk  | 311.808                       | 94.591            | 30,34%        | 61.947           | 19,87%        | 136.161            | 43,67%        | —                | 0,00%         | 19.110           | 6,13%        |
| <b>RWA Totali</b>        | <b>47.362.665</b>             | <b>19.510.847</b> | <b>41,19%</b> | <b>5.757.167</b> | <b>12,16%</b> | <b>11.822.026</b>  | <b>24,96%</b> | <b>6.256.578</b> | <b>13,21%</b> | <b>4.016.047</b> | <b>8,48%</b> |

**Tavola 4.5 – Importo della riserva di capitale anticiclica dell'ente**

| Riga | Descrizione  | 30 giugno 2019 | 30 giugno 2018 |
|------|--|----------------|----------------|
| 010  | Importo complessivo dell'esposizione al rischio                  | 46.309.919     | 47.362.665     |
| 020  | Coefficiente anticiclico specifico dell'ente                     | 0,03%          | 0,03%          |
| 030  | Requisito di riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente | 13.513         | 12.891         |



MEDIOBANCA

**Tavola 4.6 – Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica**

| 30 giugno 2019                    | Esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di credito    |   | Esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di mercato   |  | Esposizioni creditizie rilevanti - Carifoliarizzazione   |   | Requisiti dei fondi propri e fattori di ponderazione                                   |  |   |                  | Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri (%) | Coefficiente anticiclico |  |
|-----------------------------------|--|---|---|--|--|---|--|--|---|------------------|---|--------------------------|--|
|                                   | Valore dell'esposizione secondo il metodo standardizzato | Valore dell'esposizione secondo il metodo IRR | Somma delle esposizioni lunghe e corte in esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i metodi standardizzati | Valore delle esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i modelli interni | Valore dell'esposizione delle posizioni verso la carifoliarizzazione nel portafoglio bancario secondo il metodo standardizzato | Valore dell'esposizione delle posizioni verso la carifoliarizzazione nel portafoglio bancario secondo il metodo IRR | Requisiti di fondi propri per le esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di credito | Requisiti di fondi propri per le esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di mercato | Requisiti di fondi propri per le esposizioni creditizie rilevanti - Posizioni verso la carifoliarizzazione e nel portafoglio bancario | Totale           |   |                          |  |
| <b>010 Ripartizione per Paese</b> |  |   |   |  |  |   |  |  |   |                  |   |                          |  |
| Italia                            | 21.521.856   | 16.561.156                                    | —   | —  | 3.951.244  | —   | 2.077.985  | —  | 163.610   | 2.241.595        | 79,5%   | 0,0%                     |  |
| Abu Dhabi                         | —  | 4.067   | —   | —  | —  | —   | 253  | —  | —   | 253              | 0,0%  | 0,0%                     |  |
| Australia                         | 714  | —   | —   | —  | —  | —   | 53   | —  | —   | 53               | 0,0%  | 0,0%                     |  |
| Austria                           | 55   | 79.858  | —   | —  | —  | —   | 1.686  | —  | —   | 1.686            | 0,1%  | 0,0%                     |  |
| Belgio                            | 19.676   | 42.702  | 29.312  | —  | —  | —   | 4.826  | 2.345  | —   | 7.171            | 0,3%  | 0,0%                     |  |
| Canada                            | 216  | 43.783  | —   | —  | —  | —   | 3.419  | —  | —   | 3.419            | 0,1%  | 0,0%                     |  |
| Cina                              | —  | 125   | —   | —  | —  | —   | 1  | —  | —   | 1                | 0,0%  | 0,0%                     |  |
| Danimarca                         | 326  | 19.144  | —   | —  | —  | —   | 1.025  | —  | —   | 1.025            | 0,0%  | 0,0%                     |  |
| Etiopia                           | 1.975  | —   | —   | —  | —  | —   | 118  | —  | —   | 118              | 0,0%  | 0,0%                     |  |
| Finlandia                         | 37   | 56.935  | —   | —  | —  | —   | 2.627  | —  | —   | 2.627            | 0,1%  | 0,0%                     |  |
| Francia                           | 318.855  | 1.555.582                                     | —   | —  | —  | —   | 84.789   | —  | —   | 84.789           | 3,0%  | 0,0%                     |  |
| Germania                          | 208.497  | 843.244                                       | —   | —  | —  | —   | 62.903   | —  | —   | 62.903           | 2,2%  | 0,0%                     |  |
| Giappone                          | 23   | 153.859                                       | —   | —  | —  | —   | 7.859  | —  | —   | 7.859            | 0,3%  | 0,0%                     |  |
| Grecia                            | 3.245  | —   | —   | —  | —  | —   | 339  | —  | —   | 339              | 0,0%  | 0,0%                     |  |
| Hong Kong                         | 1  | 508   | —   | —  | —  | —   | 11   | —  | —   | 11               | 0,0%  | 2,5%                     |  |
| Irlanda                           | 144.207  | 147.788                                       | —   | —  | —  | —   | 18.290   | —  | —   | 18.290           | 0,6%  | 0,0%                     |  |
| Islanda                           | —  | 55  | —   | —  | —  | —   | 0  | —  | —   | 0                | 0,0%  | 0,0%                     |  |
| Cayman, Isole                     | 49.940   | —   | —   | —  | —  | —   | 5.992  | —  | —   | 5.992            | 0,2%  | 0,0%                     |  |
| Isole Vergini Britanniche         | 24.098   | 176.143                                       | —   | —  | —  | —   | 5.130  | —  | —   | 5.130            | 0,2%  | 0,0%                     |  |
| Liechtenstein                     | 1  | 14.247  | —   | —  | —  | —   | 307  | —  | —   | 307              | 0,0%  | 0,0%                     |  |
| Lussemburgo                       | 117.853  | 707.474                                       | —   | —  | —  | —   | 58.871   | —  | —   | 58.871           | 2,1%  | 0,0%                     |  |
| Messico                           | 54   | 74.845  | —   | —  | —  | —   | 2.245  | —  | —   | 2.245            | 0,1%  | 0,0%                     |  |
| Norvegia                          | 1.158  | 428   | —   | —  | —  | —   | 114  | —  | —   | 114              | 0,0%  | 2,0%                     |  |
| Paesi Bassi                       | 34.641   | 973.688                                       | —   | —  | —  | —   | 56.503   | —  | —   | 56.503           | 2,0%  | 0,0%                     |  |
| Portogallo                        | 57   | 122.748                                       | —   | —  | —  | —   | 6.323  | —  | —   | 6.323            | 0,2%  | 0,0%                     |  |
| Principato di Monaco              | 266.704  | 2.069   | —   | —  | —  | —   | 20.930   | —  | —   | 20.930           | 0,7%  | 0,0%                     |  |
| Regno Unito                       | 139.037  | 1.106.315                                     | —   | —  | —  | —   | 82.089   | —  | —   | 82.089           | 2,9%  | 1,0%                     |  |
| Romania                           | 1.985  | —   | —   | —  | —  | —   | 153  | —  | —   | 153              | 0,0%  | 0,0%                     |  |
| Russia                            | 20.740   | 207   | —   | —  | —  | —   | 1.615  | —  | —   | 1.615            | 0,1%  | 0,0%                     |  |
| Singapore                         | 278  | 5.685   | —   | —  | —  | —   | 130  | —  | —   | 130              | 0,0%  | 0,0%                     |  |
| Spagna                            | 168.923  | 910.545                                       | —   | —  | —  | —   | 41.268   | —  | —   | 41.268           | 1,5%  | 0,0%                     |  |
| Svezia                            | 15.726   | 35.198  | —   | —  | —  | —   | 2.210  | —  | —   | 2.210            | 0,1%  | 2,0%                     |  |
| Svizzera                          | 74.618   | 153.895                                       | —   | —  | —  | —   | 9.103  | —  | —   | 9.103            | 0,3%  | 0,0%                     |  |
| Turchia                           | 20   | 168.092                                       | —   | —  | —  | —   | 10.712   | —  | —   | 10.712           | 0,4%  | 0,0%                     |  |
| Stati Uniti                       | 186.194  | 1.278.986                                     | —   | —  | —  | —   | 70.391   | —  | —   | 70.391           | 2,5%  | 0,0%                     |  |
| Altri Stati                       | 99.171   | 151.230                                       | 2.033   | —  | —  | —   | 14.665   | 163  | —   | 14.828           | 0,5%  | 0,0%                     |  |
| <b>020 Totale</b>                 | <b>23.420.880</b>  | <b>25.390.622</b>                             | <b>31.345</b>   | <b>—</b>   | <b>3.951.244</b>   | <b>—</b>  | <b>2.654.932</b>   | <b>2.508</b>   | <b>163.610</b>  | <b>2.821.050</b> | <b>100,0%</b>   | <b>7,5%</b>              |  |



## Paragrafo 5 – Leva Finanziaria

### Informativa qualitativa

Il Comitato di Basilea a partire dal gennaio 2015 ha introdotto il coefficiente di Leva finanziaria (Leverage ratio) per contenere l'indebitamento e l'eccessivo utilizzo della leva finanziaria nel settore bancario. Tale indice è calcolato come rapporto tra il capitale regolamentare di Classe 1 (Tier1) e l'esposizione complessiva del Gruppo, che comprende gli attivi al netto di eventuali deduzioni dal Capitale di classe 1, e le esposizioni fuori bilancio. Il limite regolamentare individuato dal Comitato è pari al 3%.

L'indicatore, calcolato trimestralmente sul dato puntuale alla data di fine trimestre sia a livello individuale che di Gruppo, è oggetto di monitoraggio, metrica di riferimento nell'ambito del Risk Appetite Framework per il presidio dei rischi e dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo.

Il Regolamento CRR/CRR2 e il Regolamento (UE) n. 62/2015 (introdotto con lo scopo di uniformare la modalità di calcolo del Leverage ratio) definiscono le modalità di calcolo del coefficiente ed in particolare prevedono che:

- i contratti derivati siano valorizzati secondo il metodo *Current Exposure Method*, ossia la somma tra il valore di mercato netto, se positivo, e la *potential future exposure*, con la possibilità, se soddisfatte determinate condizioni, di dedurre dal valore dell'esposizione il margine di variazione in contante; per i derivati su crediti venduti, la misurazione può avvenire all'importo nozionale lordo anziché al valore equo, con la possibilità di dedurre dall'importo nozionale le variazioni del valore equo rilevate a conto economico (come componenti negative); è altresì autorizzata la compensazione della protezione venduta con la protezione acquistata nel rispetto di determinati criteri;
- per le operazioni di *Secured Financing Transaction* le garanzie reali ricevute non possono essere utilizzate per ridurre il valore dell'esposizione di tali operazioni, mentre i crediti e i debiti in contante derivanti da tali operazioni



possono essere compensati nel rispetto di determinati e rigorosi criteri, purchè abbiano la medesima controparte;

- le altre esposizioni fuori bilancio scontino i fattori di conversione creditizia;
- le altre esposizioni siano valutate al valore contabile rimanente dopo l'applicazione delle rettifiche di valore su crediti specifiche, delle rettifiche di valore supplementari e di altre riduzioni dei fondi propri relative all'elemento dell'attivo.

A partire dal 30 giugno 2016 il Gruppo Mediobanca pubblica nel presente documento l'indicatore di leva finanziaria sulla base delle disposizioni contenute nell'Atto Delegato, e a partire dal 30 settembre 2016 (prima data di riferimento, sei mesi dopo la data della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale UE) anche i flussi segnaletici sono prodotti in coerenza con le disposizioni dell'Atto Delegato e del Regolamento di esecuzione.

## **Informativa quantitativa**

Nella tabella seguente vengono riportati i valori di *Leverage ratio* del Gruppo Mediobanca al 30 giugno 2019, esposti secondo i principi regolamentari CRR/CRR2, le disposizioni del Regolamento UE n.62/2015 e del Regolamento di esecuzione UE 200/2016.



**Tavola 5.1 – LRCom – Informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria**

| Esposizioni per cassa in bilancio (esclusi derivati e SFT)   |  | 30 giugno 2019  | 30 giugno 2018                             |
|--|--|---|--|
| 1  | Elementi in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie, ma comprese le garanzie reali)                                      | 67.697.712  | 66.360.445                                 |
| 2  | Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1 - regime transitorio                                      | (2.004.927)   | (1.773.375)                                |
| <b>3</b>   | <b>Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie) (somma delle righe 1 e 2)</b>                          | <b>65.692.786</b>   | <b>64.587.070</b>                          |
| Esposizioni in Derivati  |  |   |  |
| 4  | Costo di sostituzione associato a tutte le operazioni su derivati (al netto del margine di variazione in contante ammissibile)         | 915.408   | 1.252.200                                  |
| 5  | Add-on associato ai derivati secondo il metodo del valore di mercato   | 1.261.070   | 1.311.100                                  |
| EU-5a  | Esposizione calcolata secondo il metodo dell'esposizione originaria  | —   | —  |
| 6  | Lordizzazione delle garanzie reali fornite su derivati se dedotte dalle attività in bilancio in base alla disciplina contabile         | —   | —  |
| 7  | (Deduzione dei crediti per il margine di variazione in contante versato in operazioni su derivati)                                     | (246.427)   | (461.896)                                  |
| 8  | (Componente CCP esentata dalle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente)   | —   | (188.730)                                  |
| 9  | Importo nozionale effettivo rettificato dei derivati su crediti venduti  | —   | —  |
| 10   | Compensazioni nozionali effettive rettificate e deduzione delle maggiorazioni per i derivati su crediti venduti)                       | —   | —  |
| <b>11</b>  | <b>Totale Esposizioni su derivati (somma delle righe da 4 a 10)</b>  | <b>1.930.051</b>  | <b>1.912.674</b>                           |
| Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)  |  |   |  |
| 12   | Attività SFT lorde (senza rilevamento della compensazione) previa rettifica per le operazioni contabilizzate come vendita              | 7.016.174   | 5.360.479                                  |
| 13   | (Importi compensati risultanti dai debiti e crediti in contante delle attività SFT lorde)  | (3.669.865)   | (2.308.771)                                |
| 14   | Esposizione al rischio di controparte per le attività in SFT   | 3.051.918   | 2.015.560                                  |
| EU-14a   | Deroga per SFT: esposizione al rischio di controparte ai sensi dell'articolo 429ter, paragrafo 4, e dell'articolo 222 del 575/2013     | —   | —  |
| 15   | Esposizioni su operazioni effettuate come agente   | —   | —  |
| EU-15a   | (Componente CCP esentata dalle esposizioni su SFT compensate per conto del cliente)  | —   | (202.117)                                  |
| <b>16</b>  | <b>Totale Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (somma delle righe da 12 a 15a)</b>                                | <b>6.398.228</b>  | <b>4.865.151</b>                           |
| Altre esposizioni fuori bilancio   |  |   |  |
| 17   | Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio   | 8.548.211   | 10.628.200                                 |
| 18   | (Rettifica per conversione in importi equivalenti di credito)  | (4.604.458)   | (5.134.756)                                |
| <b>19</b>  | <b>Totale Altre esposizioni fuori bilancio (somma delle righe 17 e 18)</b>   | <b>3.943.753</b>  | <b>5.493.444</b>                           |
| (Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafi 7 e 14, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio)) |  |   |  |
| EU-19a   | Esposizioni infragruppo (su base individuale) esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. fuori bilancio) | —   | —  |
| EU-19b   | Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio)                   | —   | —  |
| Capitale e totale esposizioni  |  |   |  |
| <b>20</b>  | <b>Capitale di classe 1</b>  | <b>6.524.377</b>  | <b>6.746.599</b>                           |
| <b>21</b>  | <b>Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria somma delle righe 3, 11, 16, 19, UE-19a e UE-19b)</b>      | <b>77.964.817</b>   | <b>76.858.339</b>                          |
| Coefficiente di Leva Finanziaria   |  |   |  |
| <b>22</b>  | <b>Coefficiente di Leva Finanziaria</b>  | <b>8,37%</b>  | <b>8,78%</b>                               |
| Scelta sulle disposizioni transitorie per la definizione delle misura di capitale e ammontare attività fiduciarie          |  |   |  |
| EU-23  | Scelta delle disposizioni transitorie per la definizione della misura del capitale   | Capitale di classe 1 con Danish Compromise e disposizioni transitorie per IFRS9 | Capitale di classe 1 con Danish Compromise |
| EU-24  | Importo degli elementi fiduciari eliminati ai sensi dell'articolo 429, paragrafo 11, del regolamento (UE) n. 575/2013                  | —   | —  |



Il *leverage ratio* al 30 giugno 2019, calcolato secondo le nuove disposizioni del Regolamento UE n.62/2015 e la definizione della misura del capitale (capitale di classe 1 con Danish Compromise), è pari all'8,37%. Il calo rispetto al 30 giugno scorso (8,78%) è dovuto alla riduzione del capitale, che sconta l'avvio del piano di buy back.

Il ratio fully loaded (senza la ponderazione al 370% della partecipazione Generali ai fini del calcolo del capitale di Classe 1) si attesta al 7,08% (7,49% al 30 giugno scorso).

## Tavola 5.2 – LRSum – Riepilogo della riconciliazione tra attività contabili ed esposizioni del coefficiente di leva finanziaria

| Tavola di raffronto sintetico |  | 30 giugno 2019    | 30 giugno 2018    |
|-------------------------------|--|-------------------|-------------------|
| 1                             | Attività totali come da bilancio d'esercizio pubblicato  | 78.244.729        | 72.300.522        |
| 2                             | Rettifiche per i soggetti consolidati a fini contabili ma esclusi dall'ambito del consolidamento regolamentare (*)   | 119.323           | 136.468           |
| 3                             | Rettifiche per le attività fiduciarie iscritte in bilancio in base ai criteri contabili adottati, ma escluse dalla misura dell'esposizione dell'indice di leva finanziaria in base all'art. 429(13) del Regolamento (UE) No 575/2013 CRR | —                 | —                 |
| 4                             | Rettifiche per strumenti finanziari derivati   | (1.449.888)       | (753.476)         |
| 5                             | Rettifiche per operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)  | (888.173)         | 1.813.443         |
| 6                             | Rettifiche per gli elementi fuori bilancio (conversione delle esposizioni fuori bilancio in importi equivalenti di credito)  | 3.943.753         | 5.493.444         |
| EU-6a                         | (Aggiustamento per esposizioni infragruppo escluse dal calcolo della Leva Finanziaria secondo l'articolo 429(7) del Regolamento (UE) N. 575/2013 CRR)  | —                 | —                 |
| EU-6b                         | (Aggiustamento per esposizioni escluse dal calcolo della Leva Finanziaria secondo l'articolo 429(14) del Regolamento (UE) N. 575/2013 CRR)   | —                 | —                 |
| 7                             | Altre rettifiche (**)  | (2.004.927)       | (1.773.375)       |
| <b>8</b>                      | <b>Totale dell'esposizione complessiva del coefficiente di Leva Finanziaria</b>  | <b>77.964.817</b> | <b>77.217.027</b> |

(\*) La differenza di perimetro è principalmente dovuta alla società Compass RE, esclusa dal perimetro del gruppo bancario;

(\*\*)La voce "Altre rettifiche" include gli importi relativi alle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1 con Danish Compromise



**Tavola 5.3 – LRSpl – Disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)**

|       |   | Esposizione del<br>coefficiente di leva<br>finanziaria (CRR)<br>30 giugno 2019 | Esposizione del<br>coefficiente di leva<br>finanziaria (CRR)<br>30 giugno 2018 |
|-------|---|--|--|
| EU-1  | Totale Esposizione per cassa (esclusi derivati, SFT ed altre attività esenti), di cui:  | 65.692.786   | 66.360.445   |
| EU-2  | Esposizione totale del portafoglio di negoziazione  | 7.058.784  | 4.497.313  |
| EU-3  | Esposizione totale del portafoglio bancario, di cui:  | 58.634.002   | 61.863.132   |
| EU-4  | Obbligazioni bancarie garantite   | 279.449  | 291.407  |
| EU-5  | Esposizioni trattate come enti sovrani  | 5.777.680  | 7.183.661  |
| EU-6  | Esposizioni verso amministrazioni regionali e autorità locali, Banche multilaterali di sviluppo e organizzazioni internazionali, Organizzazioni internazionali e organismi del settore pubblico non trattati come | 20.572   | 177.149  |
| EU-7  | Esposizioni verso intermediari vigilati   | 3.972.163  | 3.360.619  |
| EU-8  | Esposizioni garantite da immobili   | 9.208.406  | 8.108.537  |
| EU-9  | Esposizioni al dettaglio  | 14.252.374   | 13.726.577   |
| EU-10 | Esposizioni verso imprese   | 18.779.028   | 17.171.958   |
| EU-11 | Esposizioni in stato di <i>default</i>  | 725.438  | 788.105  |
| EU-12 | Altre esposizioni (ad es. in strumenti di capitale, cartolarizzazioni e altre attività diverse da crediti)  | 5.618.890  | 11.055.119   |



## Paragrafo 6 – Rischio di credito

### 6.1 Informazioni generali

#### Informativa qualitativa

Il Gruppo si caratterizza per un approccio prudente al rischio che si manifesta in termini di un livello di posizioni deteriorate tra i più contenuti nel panorama nazionale. Contribuisce inoltre al contenimento dei livelli di esposizioni deteriorate in portafoglio l'attività di gestione delle stesse, che comprende l'utilizzo delle diverse opzioni tipicamente disponibili quali la dismissione del credito (a livello di singolo credito o di portafoglio), l'attività di escussione delle garanzie ed il raggiungimento di accordi di ristrutturazione.

L'individuazione delle esposizioni deteriorate avviene sulla base di definizioni che prendono in considerazione in modo omogeneo le indicazioni espresse dalla normativa in materia di requisiti di capitale regolamentare (con riferimento al concetto di "default"), di segnalazioni statistiche di vigilanza ("esposizioni non-performing"), e di attività a Stage 3 ("credit impaired"). Tale approccio si articola a livello di singole società del Gruppo, che in funzione degli specifici processi di monitoraggio possono privilegiare modalità di rilevamento delle posizioni deteriorate che non abbiano ancora raggiunto i 90 giorni di scaduto di tipo monografico oppure basate su algoritmi automatici. Parimenti, la valutazione contabile dei crediti deteriorati prevede a seconda delle specificità del business delle singole società modalità di analisi di tipo monografico oppure basate sull'individuazione di cluster di posizioni simili.

In sede di monitoraggio vengono inoltre vagliate eventuali esigenze di write-off, ossia casistiche di non recuperabilità, anche parziale, del credito. Il write-off interviene anche prima che le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria siano terminate e non comporta necessariamente la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito.

Le attività finanziarie possono essere oggetto di modifiche contrattuali principalmente in ragione di due esigenze: mantenere un rapporto commerciale



di reciproca soddisfazione nei confronti della clientela oppure ricostituire/migliorare le condizioni di merito creditizio di un cliente che si trova o sta per trovarsi in difficoltà nel rispettare gli impegni assunti.

La prima casistica, definita rinegoziazione commerciale, interviene nel momento in cui il cliente potrebbe interrompere il rapporto in essere, grazie al merito creditizio intrinseco e a favorevoli condizioni di mercato. In tale situazione, sono possibili interventi su iniziativa della clientela o su base preventiva volti a mantenere la relazione con il cliente migliorando le condizioni commerciali offerte, salvo il mantenimento di una redditività soddisfacente rispetto al rischio e la congruità con gli obiettivi strategici generali prefissati (ad esempio in termini di target di clientela).

La seconda casistica, che integra il concetto di cosiddetta "forbearance measure", viene rilevata in conformità con la specifica normativa in occasione di modifiche contrattuali, rifinanziamenti o di esercizio da parte della clientela di clausole presenti nei contratti.

Per la classificazione a forborne il Gruppo individua se a fronte di tali concessioni alla clientela (tipicamente rimodulazione delle scadenze, sospensione di pagamenti, rifinanziamenti, waiver su covenant) si configuri una condizione di difficoltà riconducibile all'accumulo effettivo o potenziale (in assenza di concessioni) di oltre 30 giorni di scaduto. La valutazione delle difficoltà finanziarie si avvale principalmente di analisi monografica nell'ambito dell'attività *Corporate* e *Leasing* mentre si rilevano condizioni predefinite nell'ambito del credito al consumo (ad esempio osservazione del numero di accordamenti concessi) e dei mutui immobiliari (ad esempio rilevazione della perdita del posto di lavoro, casi di malattia grave, divorzio/separazione).

### **6.1.1 Descrizione delle metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore**

I modelli interni di *rating* rappresentano uno strumento di base per la determinazione dei parametri di rischio utilizzati in ambito di calcolo delle perdite attese, previo aggiustamento dei parametri ad uso regolamentare per le



caratteristiche che non si prestano al diretto impiego in ambito contabile (ad esempio la riconversione per un approccio di tipo "*point in time*"). Il calcolo delle perdite attese richiesto dal principio IFRS9 avviene infatti attraverso il metodo del prodotto tra PD, LGD e EAD. Tale calcolo avviene sulla base della vita residua per gli strumenti che hanno subito un significativo deterioramento del rischio (cd. "*Stage 2*") o che presentino oggettivi segnali di deterioramento ("*Stage 3*") e su un orizzonte di 12 mesi per gli strumenti che non rientrino nelle categorie precedenti ("*Stage 1*").

Il Gruppo adotta criteri quali-quantitativi per determinare se è intervenuto un significativo incremento di rischio di credito e utilizza la presenza di 30 giorni di scaduto o la classificazione a *forborne* quali condizioni da ricondursi in ogni caso allo *Stage 2* (cosiddetti *backstop indicators*). Vengono inoltre individuate casistiche di strumenti a basso rischio alla data di rilevazione, compatibili a prescindere con la classificazione a *Stage 1* (cosiddetta *low credit risk exemption*), al ricorrere di un rating BBB- della scala Standard & Poor's o di una corrispondente stima interna di probabilità di default. Coerentemente con le opzioni fornite dal Principio, la variazione di PD forward-looking a 12 mesi viene adottata quale misura quantitativa di riferimento per l'individuazione delle posizioni da classificarsi a *Stage 2*. Il Gruppo ha verificato che la PD a 12 mesi rappresenta una ragionevole approssimazione degli incrementi di rischio su base *life-time* e monitora la validità di tale assunzione nel tempo. La variazione di PD selezionata per il trasferimento a *Stage 2* è specifica per ogni società del Gruppo e riflette in media la triplicazione del dato al momento del riconoscimento iniziale.

In caso di assenza di *rating* da modello interno per uno specifico portafoglio, gli indicatori di *backstop* si applicano come criteri qualitativi; laddove il *rating* fosse assente pur in presenza di un modello applicabile alla tipologia di esposizione interessata, viene prudenzialmente applicata una riclassifica a *Stage 2*. I fattori qualitativi considerati dal Gruppo per la riclassifica a *Stage 2* includono: a) l'assegnazione delle controparti *Corporate* e *Financial Institutions* di Mediobanca alla *watchlist Amber* e *Red*; b) Indicatori di ritardo nei pagamenti delle esposizioni *retail*.



La classificazione a forborne può riscontrarsi sia in esposizioni deteriorate sia in esposizioni in cui le difficoltà rilevate risultino ancora compatibili con la classifica a bonis. In ogni caso, come segnalato nelle precedenti sezioni, l'assegnazione di una esposizione allo status "forborne" è ritenuto non compatibile con la classificazione a Stage 1. Pertanto, l'applicazione dei periodi di permanenza minima dello status "forborne" previsti dalla normativa in materia di segnalazioni statistiche di vigilanza si riflette anche in una prudente transizione a livello di Stage 1, 2 e 3. A fronte di concessioni su esposizioni a Stage 2 non è infatti possibile un ritorno a Stage 1 in meno di 2 anni, coerentemente con la durata minima prevista di 2 anni per lo status di "esposizione bonis forborne" (in tale periodo lo status può modificarsi solo per cogliere eventuale passaggio a deteriorato). Analogamente, per le esposizioni a Stage 3 non è possibile un ritorno a Stage 1 in meno di 3 anni, coerentemente con la permanenza dello status di "esposizione deteriorata forborne" per almeno 1 anno a cui fa seguito (salvo necessità di proroga dello status di deteriorato) la permanenza minima di 2 anni in status "esposizione bonis forborne".

Per tornare in Stage 1 le esposizioni devono aver dato prova di completo recupero della qualità creditizia e devono essere venute meno le condizioni per la segnalazione tra le esposizioni "forborne". Pertanto, il monitoraggio finalizzato a cogliere eventuali nuove esigenze di passaggio a Stage 2 o 3 è il medesimo riservato alle esposizioni che siano sempre rimaste in Stage 1. Sono tuttavia oggetto di monitoraggio rafforzato le esposizioni "forborne" che siano passate da Stage 3 a Stage 2, rispetto alle quali è previsto che un ritardo di pagamento superiore a 30gg o l'applicazione di una nuova misura di tolleranza determini in ogni caso l'immediato ritorno prudenziale a Stage 3.

I fondi di accantonamento riflettono la somma delle perdite creditizie attese (su un orizzonte di 12 mesi o fino al termine contrattuale dell'esposizione in funzione dello Stage) scontate all'effective interest rate. La perdita creditizia attesa è il risultato di una valutazione congiunta di tre scenari (baseline, mild-positive e mild-negative) pesati in base alla probabilità di manifestazione. Gli scenari, determinati a livello di Gruppo, sono aggiornati semestralmente. In particolare, il Gruppo definisce le previsioni dello scenario baseline elaborando le variabili economiche attraverso un modello macro-economico esterno, nel quale



vengono fattorizzate le aspettative interne sui tassi di interesse. Per la definizione degli scenari "mild-negative" e "mild-positive" sono definiti dei livelli di deviazione allo scenario base-line.

## **6.1.2 Esposizioni al rischio di credito sovrano**

Il portafoglio titoli risulta composto principalmente da strumenti finanziari con rischio Italia (pari a 2,5 miliardi, il 67% del totale e con una scadenza media di circa 3,1 anni). Tra le operazioni di trading sono presenti vendite di titoli allo scoperto (ovvero vendite concordate senza avere il titolo in portafoglio), sono le cosiddette operazioni "corte" convenzionalmente indicate con il segno meno.



## Informativa quantitativa

**Tavola 6.1.1 – Rischio di credito e di controparte: esposizioni ripartite per portafoglio – metodo standard**

| Portafogli  | Consistenze al 30 giugno 2019             |   |                           |                       |                    |
|---|---|---|---------------------------|-----------------------|--------------------|
|   | Valore esposizione al lordo della CRM (1) | Valore esposizione al netto della CRM (2) | Importi non ponderati (3) | Esposizioni garantite |                    |
|   |   |   |                           | Garanzia reale        | Garanzia personale |
| Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni Centrali e Banche Centrali             | 5.894.322                                 | 6.355.173                                 | 6.305.505                 | —                     | —                  |
| Esposizioni verso o garantite da Enti territoriali                                      | 4.469                                     | 4.469                                     | 4.469                     | —                     | —                  |
| Esposizioni verso o garantite da Enti senza scopo di lucro ed Enti del settore pubblico | 24.175                                    | 24.175                                    | 24.174                    | —                     | —                  |
| Esposizioni verso o garantite da Banche multilaterali di sviluppo                       | —   | —   | —                         | —                     | —                  |
| Esposizioni verso o garantite da Organizzazioni Internazionali                          | 83.891                                    | 83.891                                    | 83.891                    | —                     | —                  |
| Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati                                  | 24.869.107                                | 8.268.128                                 | 8.267.991                 | 16.649.120            | 363.412            |
| Esposizioni verso o garantite da Imprese  | 8.925.556                                 | 6.261.849                                 | 5.956.072                 | 2.660.018             | 219.978            |
| Esposizioni al dettaglio  | 15.741.548                                | 15.448.414                                | 14.257.612                | 206.227               | 86.907             |
| Esposizioni garantite da Immobili   | 446.945                                   | 441.186                                   | 441.186                   | 199                   | 5.560              |
| Esposizioni scadute   | 729.008                                   | 724.585                                   | 723.810                   | 2.457                 | 1.966              |
| Esposizioni ad alto rischio   | 321.839                                   | 316.973                                   | 316.973                   | 4.865                 | —                  |
| Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite                              | 279.449                                   | 279.449                                   | 279.449                   | —                     | —                  |
| Esposizioni a breve termine verso imprese   | —   | —   | —                         | —                     | —                  |
| Esposizioni verso Organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)         | 293.460                                   | 293.460                                   | 293.460                   | —                     | —                  |
| Esposizioni in strumenti di capitale  | 1.916.704                                 | 1.916.704                                 | 1.916.704                 | —                     | —                  |
| Altre esposizioni   | 1.892.009                                 | 1.892.009                                 | 1.891.983                 | —                     | —                  |
| Totale attività di rischio per cassa  | 36.306.557                                | 34.922.939                                | 34.922.939                | 1.277.408             | 665.456            |
| Totale garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi                                    | 6.087.718                                 | 2.210.490                                 | 663.306                   | 3.888.221             | 12.366             |
| Totale contratti derivati   | 1.464.777                                 | 1.218.350                                 | 1.218.350                 | 246.427               | —                  |
| Totale operazioni SFT e operazioni con regolamento a lungo termine                      | 17.563.428                                | 3.958.685                                 | 3.958.685                 | 14.110.830            | —                  |
| <b>Totale Generale</b>  | <b>61.422.480</b>                         | <b>42.310.464</b>                         | <b>40.763.280</b>         | <b>19.522.887</b>     | <b>677.822</b>     |

(1) Il valore dell'esposizione è pari all'esposizione lorda originaria al netto delle rettifiche.

(2) Il valore dell'esposizione è pari all'esposizione lorda originaria al netto delle rettifiche e delle tecniche di mitigazione del rischio e al lordo del *Credit Conversion Factor* per le esposizioni fuori bilancio.

(3) Il valore dell'esposizione è pari all'esposizione lorda originaria al netto delle rettifiche, delle tecniche di mitigazione del rischio e del *Credit Conversion Factor* per le esposizioni fuori bilancio

Di seguito si riportano i dati comparativi al 30 Giugno 2018:

| Portafogli  | Consistenze al 30 giugno 2018             |   |                           |                       |                    |
|---|---|---|---------------------------|-----------------------|--------------------|
|   | Valore esposizione al lordo della CRM (1) | Valore esposizione al netto della CRM (2) | Importi non ponderati (3) | Esposizioni garantite |                    |
|   |   |   |                           | Garanzia reale        | Garanzia personale |
| Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni Centrali e Banche Centrali             | 7.259.661                                 | 7.727.776                                 | 7.684.957                 | —                     | —                  |
| Esposizioni verso o garantite da Enti territoriali                                      | 8.631                                     | 8.631                                     | 8.631                     | —                     | —                  |
| Esposizioni verso o garantite da Enti senza scopo di lucro ed Enti del settore pubblico | 168.521                                   | 168.521                                   | 168.519                   | —                     | —                  |
| Esposizioni verso o garantite da Banche multilaterali di sviluppo                       | —   | —   | —                         | —                     | —                  |
| Esposizioni verso o garantite da Organizzazioni Internazionali                          | —   | —   | —                         | —                     | —                  |
| Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati                                  | 16.921.179                                | 7.035.225                                 | 7.032.621                 | 9.850.630             | 327.662            |
| Esposizioni verso o garantite da Imprese  | 9.267.711                                 | 7.412.984                                 | 6.927.694                 | 1.786.844             | 204.523            |
| Esposizioni al dettaglio  | 15.106.752                                | 14.935.279                                | 13.792.659                | 113.527               | 57.946             |
| Esposizioni garantite da immobili   | 8.126.129                                 | 8.122.262                                 | 8.113.467                 | 188                   | 3.679              |
| Esposizioni scadute   | 793.647                                   | 788.887                                   | 785.961                   | 2.038                 | 2.722              |
| Esposizioni ad alto rischio   | 288.183                                   | 288.183                                   | 288.183                   | —                     | —                  |
| Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite                              | 291.407                                   | 291.407                                   | 291.407                   | —                     | —                  |
| Esposizioni a breve termine verso imprese   | —   | —   | —                         | —                     | —                  |
| Esposizioni verso Organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)         | 318.623                                   | 318.623                                   | 318.623                   | —                     | —                  |
| Esposizioni in strumenti di capitale  | 2.193.111                                 | 2.193.111                                 | 2.193.111                 | —                     | —                  |
| Altre esposizioni   | 1.732.460                                 | 1.732.460                                 | 1.732.350                 | —                     | —                  |
| Totale attività di rischio per cassa  | 45.086.654                                | 43.909.144                                | 43.909.144                | 1.058.176             | 582.367            |
| Totale garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi                                    | 3.544.467                                 | 3.364.652                                 | 1.679.485                 | 180.249               | 14.164             |
| Totale contratti derivati   | 1.446.931                                 | 1.097.522                                 | 1.097.522                 | 349.409               | —                  |
| Totale operazioni SFT e operazioni con regolamento a lungo termine                      | 12.397.963                                | 2.652.032                                 | 2.652.032                 | 10.165.393            | —                  |
| <b>Totale Generale</b>  | <b>62.476.014</b>                         | <b>51.023.349</b>                         | <b>49.338.183</b>         | <b>11.753.226</b>     | <b>596.531</b>     |



**Tavola 6.1.2 – Rischio di credito: esposizioni ripartite per portafoglio – metodo standard (CR4)**

|   | Consistenze al 30 giugno 2019                                       |                  |  |                |                   |             |
|---|---|------------------|--|----------------|-------------------|-------------|
|   | Valore dell'esposizione al lordo della CRM e del CCF <sup>(1)</sup> |                  | Valore esposizione al netto della CRM e del CCF <sup>(2)</sup> |                | RWA e RWA Density |             |
|   | Cassa   | Fuori Bilancio   | Cassa  | Fuori Bilancio | RWA               | RWA Density |
| Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni Centrali e Banche Centrali             | 5.693.789   | 195.941          | 6.131.305  | 169.608        | 294               | 0%          |
| Esposizioni verso o garantite da Enti territoriali                                      | 4.469   | —                | 4.469  | —              | 894               | 20%         |
| Esposizioni verso o garantite da Enti senza scopo di lucro ed Enti del settore pubblico | 16.103  | 2                | 16.103   | 0              | 13.778            | 86%         |
| Esposizioni verso o garantite da Banche multilaterali di sviluppo                       | —   | —                | —  | —              | —                 | 0%          |
| Esposizioni verso o garantite da Organizzazioni internazionali                          | 83.891  | —                | 83.891   | —              | —                 | 0%          |
| Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati                                  | 3.972.163   | 3.673.841        | 3.414.414  | 65.719         | 1.520.956         | 44%         |
| Esposizioni verso o garantite da Imprese  | 6.453.179   | 682.338          | 5.397.003  | 184.957        | 5.356.347         | 96%         |
| Esposizioni al dettaglio  | 14.252.374  | 1.489.174        | 14.060.213   | 197.399        | 10.597.742        | 74%         |
| Esposizioni garantite da immobili   | 446.945   | —                | 441.186  | —              | 193.629           | 44%         |
| Esposizioni scadute   | 725.438   | 1.169            | 721.015  | 394            | 941.047           | 130%        |
| Esposizioni ad alto rischio   | 277.803   | 44.036           | 272.938  | 44.036         | 475.460           | 150%        |
| Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite                              | 279.449   | —                | 279.449  | —              | 29.336            | 11%         |
| Esposizioni a breve termine verso imprese   | —   | —                | —  | —              | —                 | 0%          |
| Esposizioni verso Organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)         | 292.273   | 1.187            | 292.273  | 1.187          | 629.055           | 214%        |
| Esposizioni in strumenti di capitale  | 1.916.704   | —                | 1.916.704  | —              | 5.336.102         | 278%        |
| Altre esposizioni   | 1.891.977   | 32               | 1.891.977  | 6              | 1.483.103         | 78%         |
| <b>Totale Generale</b>  | <b>36.306.557</b>   | <b>6.087.718</b> | <b>34.922.939</b>  | <b>663.306</b> | <b>26.577.743</b> | <b>75%</b>  |

(1) Il valore dell'esposizione è pari all'esposizione lorda originaria al netto delle rettifiche.

(2) Il valore dell'esposizione è pari all'esposizione lorda originaria al netto delle rettifiche e delle tecniche di mitigazione del rischio e del *Credit Conversion Factor* per le esposizioni fuori bilancio.



Tavola 6.1.3 - EU CRB-B: Valore totale e medio delle esposizioni nette

|   | a  | b   |
|---|--|---|
|   | Valore netto delle esposizioni al 30 giugno 2019 | Esposizioni nette medie esercizio 2018-19 |
| 1 Amministrazioni centrali o banche centrali  | -  | -   |
| 2 Enti  | -  | -   |
| 3 Imprese   | 18.770.357                                       | 18.244.161                                |
| 4 - Di cui: Finanziamenti specializzati   | -  | -   |
| 5 - Di cui: PMI   | -  | -   |
| <b>6 Al dettaglio</b>   | <b>8.922.440</b>                                 | <b>8.290.885</b>                          |
| <b>7 Garantite da beni immobili</b>   | <b>8.922.440</b>                                 | <b>8.290.885</b>                          |
| 8 - PMI   | -  | -   |
| 9 - Non PMI   | 8.922.440  | 8.290.885                                 |
| 10 Rotative qualificate   | -  | -   |
| <b>11 Altre al dettaglio</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>                                  |
| 12 - PMI  | -  | -   |
| 13 - Non PMI  | -  | -   |
| 14 Strumenti di capitale  | -  | -   |
| <b>15 Totale con metodo IRB</b>   | <b>27.692.797</b>                                | <b>26.535.046</b>                         |
| 16 Amministrazioni centrali o banche centrali   | 5.889.730  | 6.480.047                                 |
| 17 Amministrazioni regionali o autorità locali  | 4.469  | 7.497                                     |
| 18 Organismi del settore pubblico   | 16.105   | 27.970                                    |
| 19 Banche multilaterali di sviluppo   | -  | 0   |
| 20 Organizzazioni internazionali  | 83.891   | 28.967                                    |
| 21 Enti   | 7.646.002  | 7.114.826                                 |
| 22 Imprese  | 7.135.517  | 7.541.184                                 |
| 23 - Di cui: PMI  | 243.601  | 241.079                                   |
| 24 Al dettaglio   | 15.741.548                                       | 15.448.364                                |
| 25 - Di cui: PMI  | 630.509  | 631.303                                   |
| 26 Garantite da ipoteche su beni immobili   | 446.945  | 452.336                                   |
| 27 - Di cui: PMI  | 199.104  | 197.064                                   |
| 28 Esposizioni in stato di default  | 726.606  | 798.245                                   |
| 29 Posizioni associate a un rischio particolarmente elevato                               | 321.839  | 333.021                                   |
| 30 Obbligazioni garantite   | 279.449  | 294.217                                   |
| 31 Crediti verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine | -  | -   |
| 32 Organismi di investimento collettivo   | 293.460  | 306.200                                   |
| 33 Strumenti di capitale  | 1.916.704  | 1.739.531                                 |
| 34 Altre posizioni  | 1.892.009  | 1.829.466                                 |
| <b>35 Totale con metodo standardizzato</b>  | <b>42.394.273</b>                                | <b>42.401.872</b>                         |
| <b>36 Totale</b>  | <b>70.087.070</b>                                | <b>68.936.918</b>                         |



Tavola 6.1.4 - EU CRB-C: ripartizione geografica delle esposizioni

|  | Valore netto      |                  |                  |                   |                     |                     |                     |                  |                             |                  |                     |                 | TOTALE            |
|--|-------------------|------------------|------------------|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|------------------|-----------------------------|------------------|---------------------|-----------------|-------------------|
|  | EUROPA            | DI CUI: FRANCIA  | DI CUI: GERMANIA | DI CUI: ITALIA    | DI CUI: LUSSEMBRUGO | DI CUI: PAESI BASSI | DI CUI: REGNO UNITO | DI CUI: SPAGNA   | DI CUI: ALTRI PAESI EUROPEI | AMERICA          | DI CUI: STATI UNITI | RESTO DEL MONDO |                   |
| Amministrazioni centrali o banche centrali | -                 | -                | -                | -                 | -                   | -                   | -                   | -                | -                           | -                | -                   | -               | -                 |
| Enti                                       | -                 | -                | -                | -                 | -                   | -                   | -                   | -                | -                           | -                | -                   | -               | -                 |
| Imprese                                    | 16.627.525        | 1.717.723        | 975.191          | 8.518.226         | 710.160             | 1.221.021           | 1.248.038           | 1.280.307        | 956.859                     | 1.815.683        | 1.501.464           | 327.148         | 18.770.356        |
| Al dettaglio                               | 8.901.515         | 1.000            | 1.452            | 8.832.024         | 106                 | 1.639               | 46.322              | 209              | 18.763                      | 10.169           | 9.818               | 10.757          | 8.922.441         |
| Strumenti di capitale                      | -                 | -                | -                | -                 | -                   | -                   | -                   | -                | -                           | -                | -                   | -               | -                 |
| <b>Totale con metodo IRB</b>               | <b>25.529.039</b> | <b>1.718.723</b> | <b>976.644</b>   | <b>17.350.250</b> | <b>710.266</b>      | <b>1.222.660</b>    | <b>1.294.359</b>    | <b>1.280.516</b> | <b>975.622</b>              | <b>1.825.852</b> | <b>1.511.282</b>    | <b>337.906</b>  | <b>27.692.797</b> |
| Amministrazioni centrali o banche c        | 5.371.087         | 629.630          | 857.273          | 3.501.469         | 14.899              | -                   | -                   | 367.295          | 520                         | 518.609          | 518.609             | 34              | 5.889.730         |
| Amministrazioni regionali o autorità I     | 4.469             | -                | -                | 4.153             | -                   | -                   | -                   | 315              | -                           | -                | -                   | -               | 4.469             |
| Organismi del settore pubblico             | 16.105            | -                | -                | 16.103            | -                   | -                   | -                   | -                | 2                           | -                | -                   | -               | 16.105            |
| Banche multilaterali di sviluppo           | -                 | -                | -                | -                 | -                   | -                   | -                   | -                | -                           | -                | -                   | -               | -                 |
| Organizzazioni internazionali              | -                 | -                | -                | -                 | -                   | -                   | -                   | -                | -                           | -                | -                   | 83.891          | 83.891            |
| Enti                                       | 7.438.112         | 482.953          | 107.063          | 5.818.699         | 6.059               | 14.313              | 724.576             | 206.381          | 78.973                      | 74.417           | 74.067              | 132.566         | 7.646.004         |
| Imprese                                    | 6.577.445         | 451.533          | 89.810           | 4.794.586         | 89.269              | 25.475              | 48.932              | 259.797          | 817.139                     | 423.838          | 220.468             | 135.141         | 7.135.517         |
| Al dettaglio                               | 15.709.006        | 86.734           | 1.925            | 15.545.976        | 3.432               | 2.201               | 12.853              | 395              | 55.490                      | 13.301           | 3.920               | 19.241          | 15.741.548        |
| Garantite da ipoteche su beni immx         | 446.588           | -                | -                | 445.831           | -                   | -                   | 691                 | -                | 66                          | -                | -                   | 356             | 446.945           |
| Esposizioni in stato di default            | 723.838           | 3.563            | 579              | 717.053           | 1                   | 6                   | 193                 | 67               | 2.374                       | 2.418            | 52                  | 351             | 726.606           |
| Posizioni associate a un rischio parti     | 270.358           | -                | -                | 147.142           | 61.521              | -                   | 61.695              | -                | -                           | 51.481           | 1.560               | -               | 321.839           |
| Obbligazioni garantite                     | 279.449           | 31.743           | -                | 237.422           | -                   | 10.284              | -                   | -                | -                           | -                | -                   | -               | 279.449           |
| Crediti verso enti e imprese con unc       | -                 | -                | -                | -                 | -                   | -                   | -                   | -                | -                           | -                | -                   | -               | -                 |
| Organismi di investimento collettivo       | 292.335           | -                | -                | 97.585            | 140.642             | -                   | -                   | -                | 54.108                      | 1.124            | -                   | -               | 293.460           |
| Strumenti di capitale                      | 1.914.270         | -                | -                | 1.910.625         | 881                 | 2.741               | -                   | -                | 23                          | 2.319            | 2.319               | 115             | 1.916.704         |
| Altre posizioni                            | 1.891.850         | 6.787            | 7.287            | 1.838.410         | 34                  | 6                   | 9.103               | 471              | 29.753                      | 70               | 16                  | 89              | 1.892.009         |
| <b>Totale con metodo standardizzato</b>    | <b>40.934.913</b> | <b>1.692.943</b> | <b>1.063.937</b> | <b>35.075.054</b> | <b>316.738</b>      | <b>55.025</b>       | <b>858.044</b>      | <b>834.722</b>   | <b>1.038.448</b>            | <b>1.087.577</b> | <b>821.011</b>      | <b>371.783</b>  | <b>42.394.273</b> |
| <b>Totale</b>                              | <b>66.463.952</b> | <b>3.411.667</b> | <b>2.040.581</b> | <b>52.425.304</b> | <b>1.027.004</b>    | <b>1.277.685</b>    | <b>2.152.403</b>    | <b>2.115.238</b> | <b>2.014.070</b>            | <b>2.913.429</b> | <b>2.332.293</b>    | <b>709.689</b>  | <b>70.087.070</b> |



MEDIOBANCA

Tavola 6.1.5 - EU CRB-D: concentrazione delle esposizioni per settore o tipologia di controparte

|   | a                                 | b                   | c                       | d   | e                  | f           | g                                     | h                         | i  | j                            | V A L O R E N E T T O                      |                 |            |                      |   |   |   |            |   |                                 |               |                |            |            | TOTALE |
|---|-----------------------------------|---------------------|-------------------------|---|--------------------|-------------|---------------------------------------|---------------------------|--|------------------------------|--|-----------------|------------|----------------------|---|---|---|------------|---|---------------------------------|---------------|----------------|------------|------------|--------|
|   | Agricoltura, silvicoltura e pesca | Attività estrattive | Attività manifatturiere | Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | Fornitura di acqua | Costruzioni | Commercio all'ingrosso e al dettaglio | Trasporto e magazzinaggio | Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | Informazione e comunicazione | Amministrazioni centrali o banche centrali | Enti finanziari | Famiglie   | Attività immobiliari | Attività professionali, scientifiche e tecniche | Attività amministrative e servizi di supporto | Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria | Istruzione | Attività dei servizi sanitari e di assistenza sociale | Altre spallacoli e tempo libero | Altri servizi | Altre attività |            |            |        |
| 1 Amministrazioni centrali o banche centrali  | -                                 | -                   | -                       | -   | -                  | -           | -                                     | -                         | -  | -                            | -  | -               | -          | -                    | -   | -   | -   | -          | -   | -                               | -             | -              | -          | -          |        |
| 2 Enti  | -                                 | -                   | -                       | -   | -                  | -           | -                                     | -                         | -  | -                            | -  | -               | -          | -                    | -   | -   | -   | -          | -   | -                               | -             | -              | -          | -          |        |
| 3 Imprese   | -                                 | -                   | 3.851.209               | 1.032.813   | 44.977             | 497.711     | 1.284.287                             | 1.094.096                 | 139.054  | 1.652.824                    | -  | 3.284.671       | -          | -                    | 249.867   | 4.136.413                                     | 168.696   | -          | -   | 208.129                         | -             | 334.547        | 811.061    | 18.770.355 |        |
| 4 Al dettaglio  | -                                 | -                   | -                       | -   | -                  | -           | -                                     | -                         | -  | -                            | -  | -               | 8.922.442  | -                    | -   | -   | -   | -          | -   | -                               | -             | -              | -          | 8.922.442  |        |
| 5 Strumenti di capitale   | -                                 | -                   | -                       | -   | -                  | -           | -                                     | -                         | -  | -                            | -  | -               | -          | -                    | -   | -   | -   | -          | -   | -                               | -             | -              | -          | -          |        |
| 6 Totale con metodo IFR   | -                                 | -                   | 3.851.209               | 1.032.813   | 44.977             | 497.711     | 1.284.287                             | 1.094.096                 | 139.054  | 1.652.824                    | -  | 3.284.671       | 8.922.442  | 249.867              | 4.136.413                                       | 168.696                                       | -   | -          | 208.129   | -                               | 334.547       | 811.061        | 27.692.797 |            |        |
| 7 Amministrazioni centrali o banche centrali  | -                                 | -                   | -                       | -   | -                  | -           | -                                     | 76.000                    | -  | -                            | 403.513                                    | 14.899          | -          | -                    | -   | -   | 504.433   | -          | -   | -                               | -             | -              | 4.890.884  | 5.889.729  |        |
| 8 Amministrazioni regionali o autorità locali   | -                                 | -                   | -                       | -   | -                  | -           | -                                     | -                         | -  | -                            | 4.148                                      | -               | -          | -                    | -   | -   | -   | -          | -   | -                               | -             | -              | 322        | 4.470      |        |
| 9 Organismi del settore pubblico  | -                                 | -                   | -                       | -   | -                  | -           | -                                     | -                         | -  | -                            | 16.032                                     | -               | -          | -                    | -   | 2   | -   | -          | -   | -                               | -             | -              | 72         | 16.106     |        |
| 10 Banche multilaterali di sviluppo   | -                                 | -                   | -                       | -   | -                  | -           | -                                     | -                         | -  | -                            | -  | -               | -          | -                    | -   | -   | -   | -          | -   | -                               | -             | -              | -          | -          |        |
| 11 Organizzazioni internazionali  | -                                 | -                   | -                       | -   | -                  | -           | -                                     | -                         | -  | -                            | -  | -               | -          | -                    | -   | -   | -   | -          | -   | -                               | -             | -              | -          | -          |        |
| 12 Enti   | -                                 | -                   | -                       | -   | -                  | -           | -                                     | 16.526                    | -  | -                            | 192  | 6.994.349       | -          | -                    | 57.620  | -   | -   | -          | -   | -                               | -             | -              | 83.891     | 83.891     |        |
| 13 Imprese  | 16.519                            | 17.407              | 1.078.861               | 76.206  | 9.723              | 150.316     | 218.638                               | 57.584                    | 24.665   | 66.763                       | 1.430.306                                  | 417.124         | 731.605    | 294.862              | 211.557   | 1   | 4.053   | 15.175     | 2.260   | 54.193                          | 2.257.699     | 7.135.517      | 7.646.004  |            |        |
| 14 Al dettaglio   | 5.927                             | 2.888               | 183.008                 | 972   | 14.582             | 57.183      | 75.308                                | 69.141                    | 24.408   | 5.403                        | 2.218                                      | 14.863.876      | 26.158     | 10.079               | 27.226  | 82  | 1.873   | 5.143      | 2.211   | 8.723                           | 355.139       | 4.233          | 15.741.548 |            |        |
| 15 Garanzite da ipoteche su beni immobili   | 11.426                            | 336                 | 149.535                 | 1.028   | 4.475              | -           | 116.657                               | 13.381                    | 14.995   | 9.504                        | 7.936                                      | 42.472          | 10.407     | 34.712               | 17.090  | -   | 860   | 3.321      | 403   | 4.173                           | 4.233         | 446.944        | 446.944    |            |        |
| 16 Esposizioni in stato di default  | 435                               | 108                 | 27.559                  | 123   | 1.404              | 24.617      | 29.809                                | 6.369                     | 5.085  | 10.548                       | 13.552                                     | 4.296           | 517.348    | 36.787               | 2.386   | 4.569   | -   | 33         | 623   | 1.565                           | 33.999        | 5.391          | 726.606    |            |        |
| 17 Posizioni associate a un rischio particolarmente elevato                               | -                                 | -                   | -                       | -   | -                  | 28.598      | -                                     | -                         | -  | -                            | -  | 24.060          | -          | -                    | -   | -   | -   | -          | -   | -                               | -             | -              | 269.181    | 321.839    |        |
| 18 Obbligazioni garantite   | -                                 | -                   | -                       | -   | -                  | -           | -                                     | -                         | -  | -                            | 220.623                                    | -               | -          | -                    | -   | -   | -   | -          | -   | -                               | -             | -              | 58.826     | 279.449    |        |
| 19 Crediti verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine | -                                 | -                   | -                       | -   | -                  | -           | -                                     | -                         | -  | -                            | -  | -               | -          | -                    | -   | -   | -   | -          | -   | -                               | -             | -              | -          | -          |        |
| 20 Organismi di investimento collettivo   | -                                 | -                   | -                       | -   | -                  | -           | -                                     | -                         | -  | -                            | -  | 24.278          | -          | -                    | -   | -   | -   | -          | -   | -                               | -             | -              | 269.182    | 293.460    |        |
| 21 Strumenti di capitale  | -                                 | -                   | 10.568                  | -   | -                  | -           | -                                     | -                         | -  | 31.940                       | -  | 1.628.395       | -          | -                    | 124.176   | -   | -   | -          | -   | 38.995                          | -             | -              | 82.631     | 1.916.705  |        |
| 22 Altre posizioni  | -                                 | 50                  | 1.003                   | 3   | -                  | 16          | 4.226                                 | -                         | -  | 57                           | -  | 52.531          | -          | 100                  | 102   | 11  | 8   | -          | -   | -                               | -             | 68.920         | 1.764.977  |            |        |
| 23 Totale con metodo standardizzato   | 34.307                            | 20.789              | 1.450.534               | 78.332  | 30.184             | 260.730     | 444.638                               | 239.001                   | 69.153   | 124.215                      | 437.437                                    | 10.403.891      | 15.840.820 | 805.057              | 523.937   | 240.455                                       | 504.524   | 6.819      | 63.257  | 6.439                           | 170.224       | 10.619.530     | 42.394.273 |            |        |
| 24 Totale   | 34.307                            | 20.789              | 5.301.743               | 1.111.145   | 75.161             | 758.441     | 1.728.925                             | 1.333.097                 | 208.207  | 1.777.039                    | 437.437                                    | 13.668.562      | 24.763.262 | 1.054.924            | 4.660.350                                       | 429.151                                       | 504.524   | 6.819      | 271.386   | 6.439                           | 504.771       | 11.430.591     | 70.087.070 |            |        |

**Tavola 6.1.6 - EU CR1-A: qualità creditizia delle esposizioni per classe di esposizione e tipologia di strumento**

|  | Valori lordi di                 |                                     | c  | d   | e                             | f  | g                      |
|--|---------------------------------|-------------------------------------|--|---|-------------------------------|--|------------------------|
|  | a                               | b                                   |  |   |                               |  |                        |
|  | Esposizioni in stato di default | Esposizioni non in stato di default | Rettifiche specifiche di valore su crediti (*) | Rettifiche generiche di valore su crediti | Cancellazioni accumulate (**) | Rettifiche nette di valore di periodo su crediti (***) | Valori netti (a+b-c-d) |
| Amministrazioni centrali o banche centrali   | -                               | -                                   | -  | -   | -                             | -  | -                      |
| Enti   | -                               | -                                   | -  | -   | -                             | -  | -                      |
| Imprese                                      | 530.612                         | 18.407.020                          | (167.276)                                      | -   | -                             | (12.407)   | 18.770.356             |
| Di cui: Finanziamenti specializzati          | -                               | -                                   | -  | -   | -                             | -  | -                      |
| Di cui: PMI                                  | -                               | -                                   | -  | -   | -                             | -  | -                      |
| Al dettaglio                                 | 274.877                         | 8.838.531                           | (190.967)                                      | -   | -                             | 4.839  | 8.922.441              |
| Garantite da beni immobili                   | 274.877                         | 8.838.531                           | (190.967)                                      | -   | -                             | 4.839  | 8.922.441              |
| PMI  | -                               | -                                   | -  | -   | -                             | -  | -                      |
| Non PMI                                      | 274.877                         | 8.838.531                           | (190.967)                                      | -   | -                             | 4.839  | 8.922.441              |
| Rotative qualificate                         | -                               | -                                   | -  | -   | -                             | -  | -                      |
| Altre al dettaglio                           | -                               | -                                   | -  | -   | -                             | -  | -                      |
| PMI  | -                               | -                                   | -  | -   | -                             | -  | -                      |
| Non PMI                                      | -                               | -                                   | -  | -   | -                             | -  | -                      |
| Strumenti di capitale                        | -                               | -                                   | -  | -   | -                             | -  | -                      |
| <b>Totale con metodo IRB</b>                 | <b>805.489</b>                  | <b>27.245.551</b>                   | <b>(358.243)</b>                               | -   | -                             | <b>(7.568)</b>   | <b>27.692.797</b>      |
| Amministrazioni centrali o banche centrali   | -                               | 5.892.448                           | (2.719)  | -   | -                             | (192)  | 5.889.729              |
| Amministrazioni regionali o autorità locali  | -                               | 4.491                               | (22)   | -   | -                             | (30)   | 4.469                  |
| Organismi del settore pubblico               | -                               | 16.206                              | (100)  | -   | -                             | 20   | 16.106                 |
| Banche multilaterali di sviluppo             | -                               | -                                   | -  | -   | -                             | -  | -                      |
| Organizzazioni internazionali                | -                               | 83.903                              | (13)   | -   | -                             | 10   | 83.890                 |
| Enti   | -                               | 7.648.136                           | (2.132)  | -   | -                             | (203)  | 7.646.004              |
| Imprese                                      | -                               | 7.147.549                           | (12.033)                                       | -   | -                             | (2.882)  | 7.135.516              |
| Di cui: PMI                                  | -                               | 244.617                             | (1.016)  | -   | -                             | (424)  | 243.601                |
| Al dettaglio                                 | -                               | 16.156.300                          | (414.751)                                      | -   | -                             | 84.956   | 15.741.549             |
| Di cui: PMI                                  | -                               | 635.139                             | (4.630)  | -   | -                             | 353  | 630.509                |
| Garantite da ipoteche su beni immobili       | -                               | 450.107                             | (3.163)  | -   | -                             | (1.620)  | 446.944                |
| Di cui: PMI                                  | -                               | 200.720                             | (1.616)  | -   | -                             | (1.583)  | 199.104                |
| Esposizioni in stato di default (****)       | 1.370.746                       | -                                   | (644.140)                                      | -   | (36.921)                      | 162.767  | 726.606                |
| Posizioni associate a un rischio particolare | -                               | 322.109                             | (270)  | -   | -                             | (5)  | 321.839                |
| Obbligazioni garantite                       | -                               | 279.630                             | (180)  | -   | -                             | 21   | 279.450                |
| Crediti verso enti e imprese con una valu    | -                               | -                                   | -  | -   | -                             | -  | -                      |
| Organismi di investimento collettivo         | -                               | 293.460                             | -  | -   | -                             | -  | 293.460                |
| Strumenti di capitale                        | -                               | 1.916.704                           | -  | -   | -                             | (22.287)   | 1.916.704              |
| Altre posizioni                              | -                               | 1.892.019                           | (12)   | -   | -                             | (6.416)  | 1.892.007              |
| <b>Totale con metodo standardizzato</b>      | <b>1.370.746</b>                | <b>42.103.062</b>                   | <b>(1.079.535)</b>                             | -   | <b>(36.921)</b>               | <b>214.139</b>   | <b>42.394.273</b>      |
| <b>Totale</b>                                | <b>2.176.235</b>                | <b>69.348.613</b>                   | <b>(1.437.778)</b>                             | -   | <b>(36.921)</b>               | <b>206.571</b>   | <b>70.087.070</b>      |
| Di cui: Crediti                              | 2.159.960                       | 46.638.093                          | (1.421.390)                                    | -   | (36.921)                      | 212.088  | 47.376.663             |
| Di cui: Titoli di debito                     | -                               | 6.572.875                           | (4.717)  | -   | -                             | (2.278)  | 6.568.158              |
| Di cui: Esposizioni fuori bilancio           | 16.243                          | 12.121.709                          | (11.631)                                       | -   | -                             | (3.707)  | 12.126.321             |

(\*) Include le rettifiche specifiche su attività deteriorate e di portafoglio su attività non deteriorate.

(\*\*) La colonna include le cancellazioni totali e parziali.

(\*\*\*) Rettifiche nette di valore (+) o riprese nette di valore (-) riferite all'esercizio.

(\*\*\*\*) Con riferimento alla metodologia standard, il valore lordo delle Esposizioni in stato di default si ripartisce come di seguito indicato (portafoglio originario, precedente al passaggio in default): 1.118,4 milioni relativi alle Esposizioni in dettaglio, 235,5 milioni riferiti alle Imprese e altri soggetti, 15,1 milioni relativi agli Organismi del settore pubblico, 1,4 milioni relativi alle Amministrazioni centrali e banche centrali, 0,3 milioni riferiti a Amministrazioni regionali e autorità locali.

**Tavola 6.1.7 - EU CR1-B: qualità creditizia delle esposizioni per settore o tipologia di controparte**

|  | a                               |                                     | b   |  | c               | d              | e                 | f | g |                               |   |                        |
|--|---------------------------------|-------------------------------------|---|--|-----------------|----------------|-------------------|---|---|-------------------------------|---|------------------------|
|  | Valori lordi di                 |                                     | 'Rettifiche specifiche di valore su crediti (*) | 'Rettifiche generiche di valore su crediti |                 |                |                   |   |   | Cancellazioni accumulate (**) | Oneri per rettifiche di valore su crediti | Valori netti (a+b-c-d) |
|  | Esposizioni in stato di default | Esposizioni non in stato di default |   |  |                 |                |                   |   |   |                               |   |                        |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca                                | 585                             | 34.020                              | (298)   | -  | (9)             | 14             | 34.307            |   |   |                               |   |                        |
| Attività estrattive  | 124                             | 20.756                              | (91)  | -  | -               | (240)          | 20.789            |   |   |                               |   |                        |
| Attività manifatturiere  | 399.407                         | 5.031.265                           | (128.929)                                       | -  | (2.296)         | (29.609)       | 5.301.743         |   |   |                               |   |                        |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata  | 118.148                         | 1.017.266                           | (24.269)  | -  | -               | (21.765)       | 1.111.145         |   |   |                               |   |                        |
| Fornitura di acqua   | 2.960                           | 73.604                              | (1.403)   | -  | (13)            | 44             | 75.161            |   |   |                               |   |                        |
| Costruzioni  | 32.890                          | 735.212                             | (9.661)   | -  | (5.496)         | (1.137)        | 758.441           |   |   |                               |   |                        |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio                            | 92.520                          | 1.665.538                           | (29.133)  | -  | (138)           | 13.770         | 1.728.925         |   |   |                               |   |                        |
| Trasporto e magazzino  | 8.496                           | 1.328.656                           | (4.055)   | -  | (14)            | 4.153          | 1.333.097         |   |   |                               |   |                        |
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione               | 6.350                           | 203.690                             | (1.833)   | -  | (2)             | 343            | 208.207           |   |   |                               |   |                        |
| Informazione e comunicazione                                     | 12.691                          | 1.768.756                           | (4.408)   | -  | (8)             | (1.697)        | 1.777.039         |   |   |                               |   |                        |
| Amministrazioni centrali o banche centrali                       | 16.761                          | 426.048                             | (5.371)   | -  | (279)           | 792            | 437.438           |   |   |                               |   |                        |
| Enti finanziari  | 6.716                           | 13.673.935                          | (12.089)  | -  | (4)             | 3.351          | 13.668.562        |   |   |                               |   |                        |
| Famiglie   | 1.370.718                       | 24.574.096                          | (1.181.551)                                     | -  | (26.484)        | 244.339        | 24.763.263        |   |   |                               |   |                        |
| Attività immobiliari   | 49.820                          | 1.020.350                           | (15.250)  | -  | (1.665)         | 54             | 1.054.920         |   |   |                               |   |                        |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche                  | 5.853                           | 4.662.177                           | (7.680)   | -  | (4)             | 243            | 4.660.350         |   |   |                               |   |                        |
| Attività amministrative e servizi di supporto                    | 6.640                           | 425.592                             | (3.081)   | -  | (495)           | 358            | 429.151           |   |   |                               |   |                        |
| Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbliga | -                               | 504.544                             | (20)  | -  | -               | 1              | 504.524           |   |   |                               |   |                        |
| Istruzione   | 65                              | 6.864                               | (110)   | -  | -               | (5)            | 6.819             |   |   |                               |   |                        |
| Attività dei servizi sanitari e di assistenza sociale            | 898                             | 271.402                             | (914)   | -  | (5)             | (74)           | 271.386           |   |   |                               |   |                        |
| Arte, spettacoli e tempo libero                                  | 1.661                           | 4.935                               | (157)   | -  | -               | 1              | 6.439             |   |   |                               |   |                        |
| Altri servizi  | 34.873                          | 471.325                             | (1.429)   | -  | (9)             | (4.475)        | 504.769           |   |   |                               |   |                        |
| Altre attività   | 8.060                           | 11.428.577                          | (6.042)   | -  | -               | (1.890)        | 11.430.595        |   |   |                               |   |                        |
| <b>Totale</b>  | <b>2.176.236</b>                | <b>69.348.608</b>                   | <b>(1.437.774)</b>                              | <b>-</b>                                   | <b>(36.921)</b> | <b>206.571</b> | <b>70.087.070</b> |   |   |                               |   |                        |

(\*) Include le rettifiche specifiche su attività deteriorate e di portafoglio su attività non deteriorate.

(\*\*) La colonna include le cancellazioni totali e parziali.

**Tavola 6.1.8 - EU CR1-C: qualità creditizia delle esposizioni per area geografica**

|                               | Valori lordi di                 |                                     | Rettifiche specifiche di valore su crediti (*) | Rettifiche generiche di valore su crediti | Cancellazioni accumulate (**) | Oneri per rettifiche di valore su crediti | Valori netti      |
|-------------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|--|---|-------------------------------|---|-------------------|
|                               | Esposizioni in stato di default | Esposizioni non in stato di default |  |   |                               |   |                   |
| EUROPA                        | 2.02993                         | 66.72196                            | (1430629)                                      | -   | (36.921)                      | 20410                                     | 66.463992         |
| - Di cui: FRANCIA             | 54720                           | 3.370.588                           | (3.642)  | -   | -                             | 7.637                                     | 3.411.667         |
| - Di cui: GERMANIA            | 636                             | 2.041.758                           | (183)  | -   | -                             | 253                                       | 2.040.581         |
| - Di cui: ITALIA              | 2.08.829                        | 51.78.718                           | (1402.243)                                     | -   | (36.921)                      | 18.888                                    | 52.425.304        |
| - Di cui: LUSSEMBURGO         | 1                               | 1029.211                            | (2.209)  | -   | -                             | (880)                                     | 1027.004          |
| - Di cui: D.C.I.: PAESI BASSI | 570                             | 1.278.688                           | (1.584)  | -   | -                             | 465                                       | 1.277.685         |
| - Di cui: D.C.I.: REGNO UNITO | 4673                            | 2.619.933                           | (4.202)  | -   | -                             | (109)                                     | 2.624.033         |
| - Di cui: D.C.I.: SPAGNA      | 69                              | 2.115.755                           | (639)  | -   | -                             | (1075)                                    | 2.115.238         |
| - Di cui: ALTRI PAESI EUROPEI | 3.094                           | 2.065.285                           | (4.308)  | -   | -                             | (462)                                     | 2.040.070         |
| AMERICA                       | 2.978                           | 2.955.586                           | (5.06)   | -   | -                             | 2.888                                     | 2.913.429         |
| - Di cui: STATI UNITI         | 559                             | 2.336.389                           | (4.668)  | -   | -                             | 2.736                                     | 2.332.289         |
| RESTO DEL MONDO               | 664                             | 711.041                             | (2.016)  | -   | -                             | (407)                                     | 708.689           |
| <b>TOTALE</b>                 | <b>2.176.235</b>                | <b>69.348.613</b>                   | <b>(1.437.778)</b>                             | <b>-</b>                                  | <b>(36.921)</b>               | <b>206.571</b>                            | <b>70.087.070</b> |

(\*) Include le rettifiche specifiche su attività deteriorate e di portafoglio su attività non deteriorate.

(\*\*) La colonna include le cancellazioni totali e parziali.



**Tavola 6.1.9 - EU CR1-D: distribuzione delle esposizioni per fasce di scaduto**

|                           | ≤ 30 giorni    | > 30 giorni ≤ 60 giorni | > 60 giorni ≤ 90 giorni | > 90 giorni ≤ 180 giorni | > 180 giorni ≤ 1 anno | > 1 anno       |
|---------------------------|----------------|-------------------------|-------------------------|--------------------------|-----------------------|----------------|
| Crediti                   | 319.310        | 168.723                 | 49.244                  | 63.473                   | 79.622                | 571.824        |
| Titoli di debito          | -              | -                       | -                       | -                        | -                     | -              |
| <b>Totale esposizioni</b> | <b>319.310</b> | <b>168.723</b>          | <b>49.244</b>           | <b>63.473</b>            | <b>79.622</b>         | <b>571.824</b> |

**Tavola 6.1.10 - EU CR1-E: esposizioni deteriorate e forborne**

|                            | Valore lordo delle esposizioni non deteriorate e deteriorate |   |                                 |                            |                    |                 |           |
|----------------------------|--|---|---------------------------------|----------------------------|--------------------|-----------------|-----------|
|                            |  | Di cui non deteriorate ma scadute > 30 giorni e ≤ 90 giorni | Di cui forborne non deteriorate | Di cui deteriorate         |                    |                 |           |
|                            |  |   |                                 | Di cui in stato di default | Di cui deteriorate | Di cui forborne |           |
| Titoli debiti              | 6.487.017  | 400   | -                               | -                          | -                  | -               | -         |
| Finanziamenti              | 55.986.987   | 244.983   | 652.474                         | 2.150.898                  | 2.150.898          | 2.150.898       | 1.001.522 |
| Esposizioni fuori bilancio | 12.988.357   | -   | 2.735                           | 16.287                     | 16.287             | 16.287          | 14.871    |

|                            | Riduzioni di valore accumulate o variazioni accumulate del fair value (valore equo) dovute al rischio di credito e accantonamenti |                 |                            |                 | Garanzie reali e finanziarie ricevute |                             |
|----------------------------|---|-----------------|----------------------------|-----------------|---------------------------------------|-----------------------------|
|                            | Su esposizioni non deteriorate  |                 | Su esposizioni deteriorate |                 | Su esposizioni deteriorate            | Di cui esposizioni forborne |
|                            |   | Di cui forborne |                            | Di cui forborne |                                       |                             |
| Titoli debiti              | (5.789)   | -               | -                          | -               | -                                     | -                           |
| Finanziamenti              | (512.704)   | (47.321)        | (976.286)                  | (474.774)       | 280.926                               | 7.374                       |
| Esposizioni fuori bilancio | (8.182)   | (42)            | (2.354)                    | (2.166)         | 64                                    | 15                          |

**Tavola 6.1.11 - EU CR2-A: dinamica delle rettifiche di valore delle esposizioni creditizie per cassa deteriorate al 30 giugno 2019**

|  | Rettifiche specifiche di valore su crediti accumulate | Rettifiche generiche di valore su crediti accumulate |
|--|---|--|
| <b>Saldo iniziale</b>  | <b>1.136.349</b>                                      | -  |
| Aumenti dovuti importi accantonati per perdite stimate su crediti stima                      | 327.523   | -  |
| Diminuzioni dovute a importi stornati per perdite stimate su crediti durar                   | (173.857)   | -  |
| Diminuzioni dovute a importi assunti a fronte di rettifiche di valore sui cr                 | (117.187)   | -  |
| Trasferimenti tra rettifiche di valore su crediti  | -   | -  |
| Impatto delle differenze di cambio   | -   | -  |
| Aggregazioni di imprese, comprese le acquisizioni e le dismissioni di filiaz                 | -   | -  |
| Altre rettifiche   | (89.755)  | -  |
| <b>Saldo finale</b>  | <b>1.083.073</b>                                      | -  |
| Riprese relative a rettifiche di valore su crediti rilevate direttamente nel conto economico | 4.552   | -  |
| Rettifiche specifiche di valore su crediti rilevate direttamente nel conto                   | (44.621)  | -  |



**Tavola 6.1.12- EU CR2-B: variazioni dei finanziamenti e dei titoli di debito impaired e in stato di default**

|   | Valore lordo delle esposizioni in stato di default |
|---|--|
| <b>Saldo iniziale</b>   | <b>2.230.194</b>                                   |
| Finanziamenti e titoli di debito in stato di default o impaired dall'ultimo periodo di segnalazione | 573.288  |
| Ritornati allo stato di non-default   | (88.315)   |
| Importi cancellati  | (109.131)  |
| Altre variazioni  | (326.181)  |
| <b>Saldo finale</b>   | <b>2.279.855</b>                                   |



## 6.2 ECAI

### Informativa qualitativa

Ai fini della determinazione delle ponderazioni per il rischio nell'ambito del metodo standardizzato, Mediobanca si avvale delle seguenti agenzie esterne (cd. "ECAI"):

- *Moody's Investors Service*
- *Standard & Poor's Rating Services*
- *Fitch Ratings*

Di seguito si evidenziano i portafogli per i quali vengono utilizzati *rating* ufficiali da parte di Mediobanca, nonché le agenzie prescelte e le caratteristiche dei rispettivi *rating*:

| Portafogli  | ECAI   | Caratteristiche dei <i>rating</i> (*) |
|---|--|---------------------------------------|
| Esposizioni verso Amministrazioni centrali  | <i>Moody's Investors Service</i><br><i>Standard &amp; Poor's Rating Services</i><br><i>Fitch Ratings</i> | <i>Solicited/Unsolicited</i>          |
| Esposizioni verso organizzazioni internazionali   | <i>Moody's Investors Service</i><br><i>Standard &amp; Poor's Rating Services</i><br><i>Fitch Ratings</i> | <i>Solicited/Unsolicited</i>          |
| Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo                                      | <i>Moody's Investors Service</i><br><i>Standard &amp; Poor's Rating Services</i><br><i>Fitch Ratings</i> | <i>Solicited/Unsolicited</i>          |
| Esposizioni verso imprese ed altri soggetti   | <i>Moody's Investors Service</i><br><i>Standard &amp; Poor's Rating Services</i><br><i>Fitch Ratings</i> | <i>Solicited/Unsolicited</i>          |
| Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)             | <i>Moody's Investors Service</i><br><i>Standard &amp; Poor's Rating Services</i><br><i>Fitch Ratings</i> | <i>Solicited/Unsolicited</i>          |
| Posizioni verso le cartolarizzazioni aventi un rating a breve termine                   | <i>Moody's Investors Service</i><br><i>Standard &amp; Poor's Rating Services</i><br><i>Fitch Ratings</i> |                                       |
| Posizioni verso le cartolarizzazioni diverse da quelle aventi un rating a breve termine | <i>Moody's Investors Service</i><br><i>Standard &amp; Poor's Rating Services</i><br><i>Fitch Ratings</i> |                                       |

(\*) Per "*solicited rating*" si intende il rating rilasciato sulla base di una richiesta del soggetto valutato e verso un corrispettivo.



Informativa quantitativa

Tavola 6.2.1 – Metodologia standardizzata: attività di rischio

| Portafogli   | Consistenze al 30 giugno 2019          |                       |                    | Consistenze al 30 giugno 2018          |                       |                    |
|--|--|-----------------------|--------------------|--|-----------------------|--------------------|
|  | Valore dell'esposizione <sup>(1)</sup> | Esposizioni garantite |                    | Valore dell'esposizione <sup>(1)</sup> | Esposizioni garantite |                    |
|  |  | Garanzia reale        | Garanzia personale |  | Garanzia reale        | Garanzia personale |
| <b>Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni Centrali e Banche Centrali</b>             | <b>5.894.322</b>                       | —                     | —                  | <b>7.259.661</b>                       | —                     | —                  |
| classe di merito creditizio 1  | 5.889.176                              | —                     | —                  | 7.259.045                              | —                     | —                  |
| classe di merito creditizio 2  | —                                      | —                     | —                  | —                                      | —                     | —                  |
| classe di merito creditizio 3  | 520                                    | —                     | —                  | 603                                    | —                     | —                  |
| classi di merito creditizio 4 e 5  | 4.626                                  | —                     | —                  | 13                                     | —                     | —                  |
| classe di merito creditizio 6  | —                                      | —                     | —                  | —                                      | —                     | —                  |
| <b>Esposizioni verso o garantite da Enti territoriali</b>                                      | <b>4.469</b>                           | —                     | —                  | <b>8.631</b>                           | —                     | —                  |
| classe di merito creditizio 1  | —                                      | —                     | —                  | —                                      | —                     | —                  |
| classe di merito creditizio 2  | 4.469                                  | —                     | —                  | 8.631                                  | —                     | —                  |
| classe di merito creditizio 3  | —                                      | —                     | —                  | —                                      | —                     | —                  |
| classi di merito creditizio 4 e 5  | —                                      | —                     | —                  | —                                      | —                     | —                  |
| classe di merito creditizio 6  | —                                      | —                     | —                  | —                                      | —                     | —                  |
| <b>Esposizioni verso o garantite da Enti senza scopo di lucro ed Enti del settore pubblico</b> | <b>24.175</b>                          | —                     | —                  | <b>168.521</b>                         | —                     | —                  |
| classe di merito creditizio 1  | —                                      | —                     | —                  | —                                      | —                     | —                  |
| classe di merito creditizio 2  | 2.908                                  | —                     | —                  | 7.017                                  | —                     | —                  |
| classe di merito creditizio 3  | —                                      | —                     | —                  | —                                      | —                     | —                  |
| classi di merito creditizio 4 e 5  | 21.267                                 | —                     | —                  | 161.504                                | —                     | —                  |
| classe di merito creditizio 6  | —                                      | —                     | —                  | —                                      | —                     | —                  |
| <b>Esposizioni verso o garantite da Banche multilaterali di sviluppo</b>                       | —                                      | —                     | —                  | —                                      | —                     | —                  |
| classe di merito creditizio 1  | —                                      | —                     | —                  | —                                      | —                     | —                  |
| classe di merito creditizio 2  | —                                      | —                     | —                  | —                                      | —                     | —                  |
| classe di merito creditizio 3  | —                                      | —                     | —                  | —                                      | —                     | —                  |
| classi di merito creditizio 4 e 5  | —                                      | —                     | —                  | —                                      | —                     | —                  |
| classe di merito creditizio 6  | —                                      | —                     | —                  | —                                      | —                     | —                  |
| <b>Esposizioni verso o garantite da Organizzazioni internazionali</b>                          | <b>83.891</b>                          | —                     | —                  | —                                      | —                     | —                  |
| <b>Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati</b>                                  | <b>24.869.106</b>                      | <b>16.649.120</b>     | <b>363.412</b>     | <b>16.921.179</b>                      | <b>9.850.630</b>      | <b>327.662</b>     |
| classe di merito creditizio 1  | 3.937.858                              | —                     | —                  | —                                      | —                     | —                  |
| classe di merito creditizio 2  | 18.153.018                             | —                     | —                  | 14.349.154                             | —                     | —                  |
| classe di merito creditizio 3  | 1.467.179                              | —                     | —                  | 2.127.863                              | —                     | —                  |
| classi di merito creditizio 4 e 5  | 1.311.050                              | —                     | —                  | 444.162                                | —                     | —                  |
| classe di merito creditizio 6  | 1                                      | —                     | —                  | —                                      | —                     | —                  |
| <b>Esposizioni verso o garantite da Imprese</b>  | <b>8.925.556</b>                       | <b>2.660.018</b>      | <b>219.978</b>     | <b>9.267.711</b>                       | <b>1.786.844</b>      | <b>204.523</b>     |
| classe di merito creditizio 1  | 148.127                                | —                     | —                  | 64.689                                 | —                     | —                  |
| classe di merito creditizio 2  | 158.880                                | —                     | —                  | 47.094                                 | —                     | —                  |
| classi di merito creditizio 3 e 4  | 8.618.505                              | —                     | —                  | 9.155.928                              | —                     | —                  |
| classi di merito creditizio 5 e 6  | 44                                     | —                     | —                  | —                                      | —                     | —                  |
| <b>Esposizioni al dettaglio</b>  | <b>15.741.548</b>                      | <b>206.227</b>        | <b>86.907</b>      | <b>15.106.752</b>                      | <b>113.527</b>        | <b>57.946</b>      |
| <b>Esposizioni garantite da Immobili</b>   | <b>446.945</b>                         | <b>199</b>            | <b>5.560</b>       | <b>8.126.129</b>                       | <b>188</b>            | <b>3.679</b>       |
| <b>Esposizioni scadute</b>   | <b>729.008</b>                         | <b>2.457</b>          | <b>1.966</b>       | <b>793.647</b>                         | <b>2.038</b>          | <b>2.722</b>       |
| <b>Esposizioni ad alto rischio</b>   | <b>321.839</b>                         | <b>4.865</b>          | —                  | <b>288.183</b>                         | —                     | —                  |
| <b>Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite</b>                              | <b>279.449</b>                         | —                     | —                  | <b>291.407</b>                         | —                     | —                  |
| <b>Esposizioni a breve termine verso Imprese</b>   | —                                      | —                     | —                  | —                                      | —                     | —                  |
| <b>Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)</b>             | <b>293.460</b>                         | —                     | —                  | <b>318.623</b>                         | —                     | —                  |
| classe di merito creditizio 1  | —                                      | —                     | —                  | —                                      | —                     | —                  |
| classe di merito creditizio 2  | —                                      | —                     | —                  | —                                      | —                     | —                  |
| classi di merito creditizio 3 e 4  | 264.278                                | —                     | —                  | 289.090                                | —                     | —                  |
| classi di merito creditizio 5 e 6  | 29.182                                 | —                     | —                  | 29.533                                 | —                     | —                  |
| <b>Esposizioni in strumenti di capitale</b>  | <b>1.916.704</b>                       | —                     | —                  | <b>2.193.111</b>                       | —                     | —                  |
| <b>Altre esposizioni</b>   | <b>1.892.009</b>                       | —                     | —                  | <b>1.732.460</b>                       | —                     | —                  |
| <b>Totale attività di rischio per cassa</b>  | <b>36.306.557</b>                      | <b>1.277.408</b>      | <b>665.456</b>     | <b>45.086.654</b>                      | <b>1.058.176</b>      | <b>582.367</b>     |
| <b>Totale garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi</b>                                    | <b>6.087.718</b>                       | <b>3.888.221</b>      | <b>12.366</b>      | <b>3.544.447</b>                       | <b>180.249</b>        | <b>14.164</b>      |
| <b>Totale contratti derivati</b>   | <b>1.464.777</b>                       | <b>246.427</b>        | —                  | <b>1.446.931</b>                       | <b>349.409</b>        | —                  |
| <b>Totale operazioni SFI e operazioni con regolamento a lungo termine</b>                      | <b>17.563.428</b>                      | <b>14.110.830</b>     | —                  | <b>12.397.963</b>                      | <b>10.165.393</b>     | —                  |
| <b>Totale generale</b>   | <b>61.422.479</b>                      | <b>19.522.887</b>     | <b>677.822</b>     | <b>62.476.014</b>                      | <b>11.753.226</b>     | <b>596.531</b>     |

(1) Il valore dell'esposizione è pari all'esposizione lorda originaria al netto delle rettifiche.



Tavola 6.2.2 – Rischio di credito – metodo standardizzato (EU CR5)

| CLASSI DI ESPOSIZIONE  | FATTORE DI PONDERAZIONE DEL RISCHIO |               |          |                |                  |              |                  |          |          |                   |
|--|-------------------------------------|---------------|----------|----------------|------------------|--------------|------------------|----------|----------|-------------------|
|  | 0%                                  | 2%            | 4%       | 10%            | 20%              | 35%          | 50%              | 70%      | 75%      |                   |
| Amministrazioni centrali o banche centrali   | 6.300.359                           | -             | -        | -              | -                | -            | 520              | -        | -        | -                 |
| Amministrazioni regionali o autorità locali  | -                                   | -             | -        | -              | 4.469            | -            | -                | -        | -        | -                 |
| Organismi del settore pubblico   | -                                   | -             | -        | -              | 2.907            | -            | -                | -        | -        | -                 |
| Banche multilaterali di sviluppo   | -                                   | -             | -        | -              | -                | -            | -                | -        | -        | -                 |
| Organizzazioni internazionali  | 83.891                              | -             | -        | -              | -                | -            | -                | -        | -        | -                 |
| Enti   | -                                   | 65.582        | -        | -              | 1.751.014        | -            | 988.182          | -        | -        | -                 |
| Imprese  | -                                   | -             | -        | -              | 148.127          | -            | 85.782           | -        | -        | -                 |
| Al dettaglio   | -                                   | -             | -        | -              | -                | -            | -                | -        | -        | 14.257.612        |
| Garantie da ipoteche su beni immobili  | -                                   | -             | -        | -              | -                | 3.102        | 436.239          | -        | -        | -                 |
| Esposizioni in stato di default  | -                                   | -             | -        | -              | -                | -            | -                | -        | -        | -                 |
| Posizioni associate a un rischio particolarmente elevato                               | -                                   | -             | -        | -              | -                | -            | -                | -        | -        | -                 |
| Obbligazioni garantite   | -                                   | -             | -        | 265.542        | 13.907           | -            | -                | -        | -        | -                 |
| Crediti verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine | -                                   | -             | -        | -              | -                | -            | -                | -        | -        | -                 |
| Organismi di investimento collettivo   | -                                   | -             | -        | -              | -                | -            | -                | -        | -        | -                 |
| Strumenti di capitale  | -                                   | -             | -        | -              | -                | -            | -                | -        | -        | -                 |
| Altre posizioni  | 196.103                             | -             | -        | -              | 414.482          | -            | -                | -        | -        | -                 |
| <b>Totale</b>  | <b>6.580.353</b>                    | <b>65.582</b> | <b>-</b> | <b>265.542</b> | <b>2.334.905</b> | <b>3.102</b> | <b>1.510.724</b> | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>14.257.612</b> |

| CLASSI DI ESPOSIZIONE  | FATTORE DI PONDERAZIONE DEL RISCHIO |                |                  |                  |               |          |                    | TOTALE            | DI CUI PRIVE DI RATING |
|--|-------------------------------------|----------------|------------------|------------------|---------------|----------|--------------------|-------------------|------------------------|
|  | 100%                                | 150%           | 250%             | 370%             | 1250%         | Altre    | Dedotte            |                   |                        |
| Amministrazioni centrali o banche centrali   | 34                                  | -              | -                | -                | -             | -        | -                  | 6.300.913         | 1.484.870              |
| Amministrazioni regionali o autorità locali  | -                                   | -              | -                | -                | -             | -        | -                  | 4.469             | 4.469                  |
| Organismi del settore pubblico   | 13.197                              | -              | -                | -                | -             | -        | -                  | 16.104            | 16.104                 |
| Banche multilaterali di sviluppo   | -                                   | -              | -                | -                | -             | -        | -                  | -                 | 0                      |
| Organizzazioni internazionali  | -                                   | -              | -                | -                | -             | -        | -                  | 83.891            | 0                      |
| Enti   | 675.355                             | -              | -                | -                | -             | -        | -                  | 3.480.133         | 2.259.485              |
| Imprese  | 5.351.951                           | 529            | -                | -                | -             | -        | -                  | 5.586.388         | 5.003.848              |
| Al dettaglio   | -                                   | -              | -                | -                | -             | -        | -                  | 14.257.612        | 14.257.612             |
| Garantie da ipoteche su beni immobili  | -                                   | -              | -                | -                | -             | -        | -                  | 439.341           | 441.186                |
| Esposizioni in stato di default  | 280.101                             | 439.253        | -                | -                | -             | -        | -                  | 719.354           | 721.409                |
| Posizioni associate a un rischio particolarmente elevato                               | -                                   | 316.444        | -                | -                | -             | -        | -                  | 316.444           | 316.973                |
| Obbligazioni garantite   | -                                   | -              | -                | -                | -             | -        | -                  | 279.449           | -                      |
| Crediti verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine | -                                   | -              | -                | -                | -             | -        | -                  | -                 | -                      |
| Organismi di investimento collettivo   | 264.278                             | -              | -                | -                | 29.182        | -        | -                  | 293.460           | 293.460                |
| Strumenti di capitale  | 274.575                             | -              | 1.954.124        | 1.692.931        | -             | -        | (2.004.927)        | 1.916.703         | 1.814.416              |
| Altre posizioni  | 1.202.194                           | -              | 79.205           | -                | -             | -        | -                  | 1.891.983         | 1.891.983              |
| <b>Totale</b>  | <b>8.061.483</b>                    | <b>756.227</b> | <b>2.033.329</b> | <b>1.692.931</b> | <b>29.182</b> | <b>-</b> | <b>(2.004.927)</b> | <b>35.584.245</b> | <b>28.505.815</b>      |



## **6.3 Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati ai metodi IRB**

### **Informativa qualitativa**

#### ***6.3.1 Autorizzazione e piano di estensione dei modelli interni***

Nell'ambito del percorso di estensione progressiva dell'utilizzo dei modelli interni per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare per il rischio di credito ("Roll Out Plan"), dopo il portafoglio Corporate di Mediobanca e Mediobanca International, anche CheBanca!, a partire da marzo 2019, è stata autorizzata all'adozione dei parametri interni di PD e LGD a fini segnaletici per i mutui ipotecari Italia. Il risparmio di RWA è stato nell'ordine di 1,4 miliardi (ponderazione media dei mutui ipotecari sotto il 20%) con un corrispondente incremento di CET1 ratio di Gruppo di circa 40bps.

#### ***6.3.2 Il perimetro di applicazione del modello IRB***

Al 30 giugno 2019 l'utilizzo dei modelli interni riguarda le società:

- Mediobanca e Mediobanca International limitatamente al portafoglio Corporate della divisione Wholesale Banking. I modelli interni coprono anche le operazioni di finanza straordinaria mentre sono escluse quelle di specialized lending e del real estate per le quali, alla luce della loro scarsa materialità, è stato autorizzato il trattamento standard in via permanente.
- CheBanca! con riferimento al portafoglio mutui Italia.

#### ***6.3.3 Struttura dei sistemi di rating Corporate***

Il modello PD Corporate è stato sviluppato secondo un approccio shadow rating, utilizzando come variabile target i rating attribuiti alle controparti dalle agenzie di rating (ECAI). Tale modello riflette la metodologia di valutazione delle imprese adottata storicamente dagli analisti della Banca.

Il modello è costituito da:



- un modulo quantitativo, che fornisce uno score ottenuto a partire da informazioni di bilancio del singolo debitore;
- un modulo qualitativo, che fornisce uno score frutto dell'analisi strutturata e approfondita svolta dagli analisti di credito.

Gli score dei due moduli, ottenuti tramite un approccio statistico, sono poi integrati in modo da restituire un valore sintetico di rischio ottenuto andando ad ottimizzare la capacità di ordinamento del modello. Il rating finale è il risultato di una fase di calibrazione in cui viene massimizzato l'allineamento tra i rating esterni e i rating forniti dal modello.

In fase di applicazione, viene assegnato un rating a livello di controparte, tenuto conto di quanto la Capogruppo possa influenzare il rating finale per l'intero Gruppo.

E' facoltà dell'analista modificare il rating risultante dal modello (cd. "override") alla luce di tutte le informazioni disponibili, frutto anche di interazioni dirette col management delle controparti affidate. Tutto il processo di override è normato internamente con un limite alla variazione migliorativa.

La masterscale del modello replica le scale di rating delle agenzie; i valori di PD assegnati a ciascuna classe sono stati ottenuti andando a stimare i tassi medi di default forniti dalle agenzie su un orizzonte temporale di lungo periodo secondo un approccio through the cycle.

Il modello LGD è differente per il portafoglio bonis e per i defaulted asset.

Per le posizioni in bonis il risultato del modello è il valore di Loss Given Default differenziato per tipologia di transazione (con valori diversi tra titoli e finanziamenti) in base alla seniority del debito, all'eventuale presenza di garanzie reali o finanziarie (nel caso di garanzie personali si applica invece il metodo della sostituzione) e del settore industriale di appartenenza della controparte.

Per le posizioni non performing è adottato un modello che stima l'incertezza della LGD rispetto al valore della perdita attesa tenuto conto del tempo di permanenza della posizione in stato di default (vintage).



### ***6.3.4 Struttura del sistemi di rating mutui***

Il sistema di rating mutui di CheBanca! copre esposizioni garantite da immobili verso persone fisiche. In particolare, sono inclusi nel perimetro AIRB le esposizioni verso privati assistite da garanzie immobiliari residenziali e non residenziali ammissibili ai fini di Credit Risk Mitigation. Il perimetro di applicazione AIRB non include le esposizioni verso i clienti "Francia", il cui portafoglio attualmente in run-off risulta non materiale (si tratta di esposizioni originate dalle filiali francesi di CheBanca!, che sono nate non dopo il 2009). Posto quanto sopra, è stata richiesta ed ottenuta l'esenzione in via permanente dal campo di applicazione del metodo AIRB per il portafoglio mutui "Francia".

Il sistema interno di rating di CheBanca! è composto dai seguenti tre modelli a livello di transazione:

- Modello PD Accettazione per le esposizioni con seniority inferiore ai 6 mesi;
- Modello PD Andamentale per le esposizioni con seniority superiore ai 6 mesi;
- Modello LGD.

Il modello PD Accettazione è stato sviluppato a livello di singola transazione creditizia, seguendo un approccio statistico basato sui default storici osservati. Il modello PD Accettazione è stato sviluppato su un campione comprensivo solamente dei Mutui originati da CheBanca!, suddiviso nelle seguenti macro-categorie:

- Accettati, costituita dalle esposizioni effettivamente originate da CheBanca!;
- Rifiutati, costituita dalle pratiche rifiutate e quindi prive di performance osservata;
- Declinati, costituita dalle pratiche, che sebbene siano state approvate da CheBanca! non sono state originate e quindi prive di performance osservata.

Il modello PD Accettazione è stimato combinando le diverse fonti informative, relative ai prestiti concessi e non concessi coerentemente con l'ambito di applicazione del modello, che comprende l'intera popolazione dei richiedenti.



Nella fase di applicazione del modello, con l'obiettivo di facilitare la transizione dal modello PD Accettazione a quello Andamentale i rispettivi scores vengono combinati con un meccanismo di ponderazione lineare dal 1° al 6° mese di anzianità del mutuo.

Il modello PD Andamentale è stato sviluppato a livello di singola transazione, seguendo un approccio statistico basato sui default storici osservati. Il modello si differenzia per i mutui originati da CheBanca! e quelli acquisiti dalla filiale italiana di Barclays; entrambi i modelli sono costituiti da moduli elementari, che indicano le caratteristiche delle diverse fonti informative considerate. Gli score dei singoli moduli elementari sono combinati in uno score complessivo e quindi calibrati per riflettere la Central Tendency di lungo periodo dei tassi di default osservati. Sulla base dello score calibrato viene assegnata una classe di rating ad ogni transazione (la medesima scala di rating viene utilizzata per il modello CheBanca! e ex Barclays). Infine, il rating assegnato tramite il modello viene automaticamente declassato se specifiche anomalie relative al cliente (obbligato e co-obbligato) sono riportate in Centrale Rischi di Banca d'Italia.

Il modello LGD è stato stimato utilizzando esclusivamente le informazioni interne relative al processo di recupero delle esposizioni in default.

Le stime di LGD sono determinate attraverso la combinazione di diversi componenti di modello, che dipendono dallo stato dell'esposizione (performing o default). In particolare, sono stati stimati due moduli principali per la LGD Performing: LGD Sofferenza (stima econometrica) che cattura la perdita economica attesa per le posizioni classificate a Sofferenza; il Danger Rate ed il fattore Q di variazione dell'esposizione che coprono le fasi di pre-sofferenza e mirano a stimare rispettivamente la probabilità di migrare da uno stato performing ad uno stato di default (empiricamente osservato) e il cambiamento dell'esposizione nel momento in cui una posizione si muove tra i diversi stati. Il modello LGD in default è sviluppato per multipli momenti temporali (i.e. vintage annuali) e deriva dal modello LGD performing.



### ***6.3.5 Utilizzi del sistema di rating***

Il processo di rating attribution porta all'assegnazione di una probabilità di default (e di una classe di rating) e del valore di LGD in base a tutte le informazioni qualitative e quantitative disponibili.

I parametri stimati internamente sono utilizzati ai fini regolamentari e rappresentano una componente fondamentale del framework decisionale del Gruppo per la concessione del credito.

#### *Pricing aggiustato per il rischio*

I parametri di rischio creditizio della controparte concorrono al calcolo della redditività aggiustata per il rischio di ogni singola transazione. La stima della redditività viene effettuata in fase di valutazione della sostenibilità di una specifica transazione ed è elemento centrale per l'approvazione finale. I parametri di rischio concorrono anche alla determinazione dell'Economic Profit della divisione su cui si basa la valutazione delle performance.

#### *Delega di poteri per l'approvazione, il rifiuto e il rinnovo del credito*

Lo schema della delega di poteri permette l'identificazione dell'organo deliberante in funzione della rischiosità dell'operazione, valutata mediante l'utilizzo dei parametri di rischio PD e LGD.

E' stabilito così un meccanismo prudenziale basato sull'escalation dell'Organo deliberante ogni qualvolta il threshold di rischio viene superato.

L'Organo deliberante designato valuta la proposta alla luce di un pacchetto informativo che include i parametri di rischio assegnati dal Credit Risk Management e decide se approvare l'operazione, chiederne una modifica o rifiutarla.



## *Credit Monitoring*

Per quanto riguarda il sistema di rating Corporate, l'aggiornamento costante delle valutazioni di merito creditizio, espresse nel rating della controparte, è garantito dal Credit Risk Management che raccoglie ed analizza i report finanziari emessi dal cliente, gli indicatori di mercato, i report interni su eventuali irregolarità comportamentali e le evidenze di Centrale Rischi. L'analisi di tale flusso informativo può comportare l'avvio del processo di classificazione tra le posizioni anomale, così come un aggiornamento del rating. Nel caso di segnali anticipati di un potenziale deterioramento della qualità creditizia, la controparte è inclusa in una specifica watchlist con un ulteriore rafforzamento del processo di monitoraggio.

Per quanto riguarda invece il sistema di rating mutui Italia, le classi di rating derivanti dal modello interno di PD sono utilizzate nel processo di monitoraggio del credito e ai fini di concessione di misure di forbearance. In conformità con il framework normativo interno di cui CheBanca! si è dotata, la rinegoziazione del mutuo non è permessa in caso in cui una posizione mostri un rating con alto rischio negli ultimi 12 mesi.

## *Reporting interno*

Il processo di Reporting interno supporta il monitoraggio del credit risk a livello di intero portafoglio. Il Group Risk Management fornisce una rappresentazione strutturata e integrata dei principali rischi del Gruppo. Un Tableau de Bord periodico è indirizzato al Comitato Rischi ed al Consiglio di Amministrazione, con evidenza della distribuzione del portafoglio per classi di rating e della sua evoluzione nel tempo. Tale report illustra anche l'andamento dei valori di LGD. Le analisi di monitoraggio delle singole posizioni e l'evoluzione delle esposizioni in watchlist vengono periodicamente sottoposte all'attenzione del Comitato Gestione Rischi di Gruppo.



## *Rettifiche di valore (impairment)*

Il processo di calcolo dell'impairment utilizza parametri di rischio stimati internamente. In particolare la perdita attesa delle esposizioni in bonis utilizza una PD regolamentare, trasformata in ottica point in time, ed una LGD, che non considera il fattore downturn e i costi indiretti.

Le posizioni non performing del portafoglio Corporate Mediobanca sono invece soggette ad una valutazione analitica.

## *ICAAP e Risk Appetite Framework*

Nell'ambito degli stress test che sono parte integrante del processo ICAAP, il Risk Management applica parametri di rischio che sono derivati da quelli regolamentari mediante l'applicazione di modelli satellite. Tali modelli forniscono valori dei parametri di rischio condizionati agli scenari macroeconomici avversi definiti dalla Banca. Misure risk based (in primis Expected Loss e Economic Capital), sono anche alla base della definizione delle metriche di Risk Appetite sul portafoglio creditizio.

### **6.3.6 Controllo e revisione dei modelli interni**

I sistemi di rating interni sono soggetti a verifica da parte delle funzioni di controllo della Banca. Ciò vale tanto in fase di prima richiesta di autorizzazione quanto nel processo continuativo di monitoraggio e manutenzione del sistema di misurazione del rischio.

La funzione responsabile del processo di convalida interna per il Gruppo Mediobanca è Group Internal Validation, posta a diretto riporto del Group Chief Risk Officer e indipendente dalle strutture coinvolte nello sviluppo dei modelli e nei processi di concessione del credito.

Annualmente la funzione di convalida redige una relazione che viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione, nella quale vengono riportati gli esiti delle verifiche condotte a supporto dell'attestazione di conformità ai requisiti normativi espressa dal Consiglio stesso.



MEDIOBANCA

Il processo di revisione dei sistemi di rating interni è in carico alla Funzione di Audit di Gruppo. Le verifiche di Audit, come quelle di convalida, non si limitano agli aspetti di modellistica, ma riguardano ogni componente del sistema di rating (processi, sistemi IT, qualità dei dati). Anche la funzione di Internal Audit relaziona annualmente al Consiglio di Amministrazione in merito alle verifiche svolte ed esprime una valutazione di adeguatezza dell'intero sistema.



Informativa quantitativa

Tavola 6.3.1 – Esposizioni per rischio di credito suddivise per classe di esposizione e per scala di PD (CR6)

| 30 giugno 19                                    |                   | a                                       | b  | c                 | d                      | e             | f                   | g           | h                 | i          | j              | k              | l                    |
|---|-------------------|---|--|-------------------|------------------------|---------------|---------------------|-------------|-------------------|------------|----------------|----------------|----------------------|
| Classe di esposizione AIRB                      | Scala di PD       | Valore lordo dell'esposizione per cassa | Valore dell'esposizione fuori bilancio - pre-CCF | CCF medio         | EADpost CRM e post CCF | PD media      | Numero dei debitori | LGD media   | Scadenza media    | RWA        | RWA medio      | Perdita attesa | Rettifiche di valore |
| Esposizioni verso imprese - altre imprese       | 0,00 to <0,15     | 1.455.295                               | 2.010.054  | 50%               | 2.750.322              | 0,09%         | 30                  | 37,2%       | 2,50              | 642.803    | 23%            | 866            |                      |
|   | 0,15 to <0,25     | 1.631.818                               | 909.496  | 52%               | 2.107.567              | 0,17%         | 36                  | 37,1%       | 2,50              | 739.054    | 35%            | 1.329          |                      |
|   | 0,25 to <0,50     | 5.356.277                               | 2.452.868  | 49%               | 6.568.573              | 0,39%         | 118                 | 40,1%       | 2,50              | 3.825.004  | 58%            | 10.409         |                      |
|   | 0,50 to <0,75     | —                                       | —  | 0%                | —                      | 0,00%         | —                   | 0,0%        | 0,00              | —          | 0%             | —              |                      |
|   | 0,75 to <2,50     | 2.885.874                               | 503.850  | 50%               | 3.149.349              | 1,02%         | 82                  | 39,6%       | 2,50              | 2.698.357  | 86%            | 12.794         |                      |
|   | 2,50 to <10,00    | 1.086.253                               | 115.233  | 56%               | 1.009.168              | 3,29%         | 50                  | 39,5%       | 2,50              | 1.228.897  | 122%           | 13.076         |                      |
|   | 10,00 to <100,00  | —                                       | —  | 0%                | —                      | 0,00%         | —                   | 0,0%        | 0,00              | —          | —              | —              |                      |
| 100,00 (Default)                                | 515.791           | 14.821                                  | 50%  | 523.202           | 100,00%                | 6             | 28,5%               | 2,50        | 97.585            | 19%        | 141.248        |                |                      |
| <b>Sub-totale</b>                               | <b>12.931.310</b> | <b>6.004.323</b>                        | <b>50%</b>                                       | <b>16.108.181</b> | <b>3,85%</b>           | <b>322</b>    | <b>38,7%</b>        | <b>2,50</b> | <b>9.231.700</b>  | <b>57%</b> | <b>179.721</b> | <b>167.275</b> |                      |
| Esposizioni al dettaglio: garantite da immobili | 0,00 to <0,15     | 5.730.811                               | 27.248   | 50%               | 5.744.435              | 0,11%         | 50.736              | 30,2%       | n.a.              | 469.421    | 8%             | 1.985          |                      |
|   | 0,15 to <0,25     | —                                       | —  | 0%                | —                      | 0,00%         | —                   | 0,0%        | n.a.              | —          | 0%             | —              |                      |
|   | 0,25 to <0,50     | 1.429.308                               | 9.021  | 50%               | 1.433.819              | 0,39%         | 13.556              | 30,8%       | n.a.              | 304.148    | 21%            | 1.707          |                      |
|   | 0,50 to <0,75     | 940.470                                 | 2.947  | 50%               | 941.944                | 0,68%         | 11.341              | 27,3%       | n.a.              | 262.888    | 28%            | 1.745          |                      |
|   | 0,75 to <2,50     | —                                       | —  | 0%                | —                      | 0,00%         | —                   | 0,0%        | n.a.              | —          | 0%             | —              |                      |
|   | 2,50 to <10,00    | 587.646                                 | 855  | 50%               | 588.073                | 4,02%         | 7.424               | 24,3%       | n.a.              | 445.035    | 76%            | 5.755          |                      |
|   | 10,00 to <100,00  | 110.080                                 | 145  | 50%               | 110.152                | 33,78%        | 1.362               | 23,7%       | n.a.              | 160.299    | 146%           | 8.829          |                      |
| 100,00 (Default)                                | 274.792           | 85                                      | 50%  | 274.834           | 100,00%                | 3.079         | 49,1%               | n.a.        | 76.467            | 28%        | 135.054        |                |                      |
| <b>Sub-totale</b>                               | <b>9.073.107</b>  | <b>40.301</b>                           | <b>50%</b>                                       | <b>9.093.257</b>  | <b>3,89%</b>           | <b>87.498</b> | <b>30,1%</b>        | <b>n.a.</b> | <b>1.718.258</b>  | <b>19%</b> | <b>155.075</b> | <b>190.967</b> |                      |
| <b>Totale (*)</b>                               | <b>22.004.417</b> | <b>6.044.624</b>                        | <b>n.a.</b>                                      | <b>25.201.438</b> | <b>n.a.</b>            | <b>n.a.</b>   | <b>n.a.</b>         | <b>n.a.</b> | <b>10.949.958</b> | <b>43%</b> | <b>334.796</b> | <b>358.244</b> |                      |

(\*) Data la disomogeneità dei due portafogli segnalati con i metodi AIRB, nel totale vengono riportati solo i valori di importo.

La tabella riporta le esposizioni AIRB per il segmento "Altre Imprese" e per il segmento "Esposizioni garantite da Immobili", differenziate per fascia di PD. La tabella si riferisce al rischio di credito con l'esclusione del rischio controparte, riportato nella tabella 7.2.1 (EU CCR4).

Si riportano di seguito i dati comparativi al 30 giugno 2018 (si ricorda che l'utilizzo del modello mutui di CheBanca! per il segmento "Esposizioni garantite da Immobili" è stato autorizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali solamente a partire da Marzo 2019, e pertanto non è presente nella tabella relativa al 2018):

| 30 giugno 2018                            |                   | a                                       | b  | c                 | d                      | e          | f                   | g           | h                | i          | j              | k              | l                    |
|---|-------------------|---|--|-------------------|------------------------|------------|---------------------|-------------|------------------|------------|----------------|----------------|----------------------|
| Classe di esposizione AIRB                | Scala di PD       | Valore lordo dell'esposizione per cassa | Valore dell'esposizione e fuori bilancio - pre-CCF | CCF medio         | EADpost CRM e post CCF | PD media   | Numero dei debitori | LGD media   | Scadenza media   | RWA        | RWA medio      | Perdita attesa | Rettifiche di valore |
| Esposizioni verso imprese - altre imprese | 0,00 to <0,15     | 1.190.819                               | 2.553.217  | 50%               | 2.479.076              | 0,08%      | 39                  | 38,2%       | 2,50             | 563.337    | 23%            | 739            |                      |
|   | 0,15 to <0,25     | 1.196.759                               | 965.476  | 52%               | 1.702.497              | 0,17%      | 30                  | 37,0%       | 2,50             | 595.132    | 35%            | 1.070          |                      |
|   | 0,25 to <0,50     | 4.702.732                               | 2.579.165  | 53%               | 5.998.591              | 0,38%      | 123                 | 41,4%       | 2,50             | 3.564.233  | 59%            | 9.589          |                      |
|   | 0,50 to <0,75     | —                                       | —  | —                 | —                      | —          | —                   | —           | —                | —          | —              | —              |                      |
|   | 0,75 to <2,50     | 3.007.937                               | 729.502  | 50%               | 3.384.383              | 0,99%      | 96                  | 39,8%       | 2,50             | 2.880.575  | 85%            | 13.294         |                      |
|   | 2,50 to <10,00    | 627.691                                 | 289.458  | 53%               | 781.673                | 3,16%      | 51                  | 41,8%       | 2,50             | 999.155    | 128%           | 10.377         |                      |
|   | 10,00 to <100,00  | —                                       | —  | —                 | —                      | —          | —                   | —           | —                | —          | —              | —              |                      |
| 100,00 (Default)                          | 647.950           | 11.647                                  | 51%  | 653.912           | 100,00%                | 7          | 48,3%               | 2,50        | 86.643           | 13%        | 308.623        |                |                      |
| <b>Sub-totale</b>                         | <b>11.373.888</b> | <b>7.128.464</b>                        | <b>52%</b>   | <b>15.000.131</b> | <b>4,93%</b>           | <b>346</b> | <b>40,3%</b>        | <b>2,50</b> | <b>8.689.075</b> | <b>58%</b> | <b>343.691</b> | <b>343.572</b> |                      |
| <b>Totale</b>                             | <b>11.373.888</b> | <b>7.128.464</b>                        | <b>52%</b>   | <b>15.000.131</b> | <b>4,93%</b>           | <b>346</b> | <b>40,3%</b>        | <b>2,50</b> | <b>8.689.075</b> | <b>58%</b> | <b>343.691</b> | <b>343.572</b> |                      |



**Tavola 6.3.2 – Effetto sui RWA dei derivati su crediti utilizzati nell'ambito delle tecniche di attenuazione del rischio di credito (CR7)**

|   | a  | b                |
|---|--|------------------|
|   | RWA prima dell'effetto dei derivati su crediti | RWA effettivi    |
| <b>Esposizione in base al metodo FIRB</b>         |  |                  |
| Amministrazioni centrali o banche centrali        | —  | —                |
| Enti  | —  | —                |
| Imprese – PMI                                     | —  | —                |
| Imprese - Finanziamenti specializzati             | —  | —                |
| Imprese - Altro                                   | —  | —                |
| <b>Esposizione in base al metodo AIRB</b>         |  |                  |
| Amministrazioni centrali o banche centrali        | —  | —                |
| Enti  | —  | —                |
| Imprese – PMI                                     | —  | —                |
| Imprese - Finanziamenti specializzati             | —  | —                |
| Imprese - Altro                                   | 7.836.076                                      | 7.836.076        |
| Retail – PMI garantite dai beni immobili          | —  | —                |
| Al dettaglio – Non PMI garantite da beni immobili | 1.718.257                                      | 1.718.257        |
| Al dettaglio - Rotative qualificate               | —  | —                |
| Al dettaglio - altre PMI                          | —  | —                |
| Al dettaglio - altre non PMI                      | —  | —                |
| Strumenti di capitale                             | —  | —                |
| Altre attività diverse dai crediti                | —  | —                |
| <b>Totale</b>                                     | <b>9.554.333</b>                               | <b>9.554.333</b> |

La colonna relativa agli RWA prima dell'effetto dei derivati su crediti è equivalente alla colonna relativa agli RWA in considerazione dell'assenza per il Gruppo dei derivati creditizi quali tecniche di mitigazione del rischio.

**Tavola 6.3.3– Variazione degli RWA relativi ad esposizioni creditizie calcolate con metodi IRB (CR8)**

Le tabelle seguenti mostrano le variazioni di RWA calcolati attraverso l'applicazione dei modelli IRB nei trimestri tra Dicembre 2018 e Marzo 2019, e tra Marzo 2019 e Giugno 2019, mostrando uno spaccato rispetto alle motivazioni di tali variazioni.

In particolare, a partire da Marzo 2019 sono presenti i valori di RWA IRB relativi al portafoglio mutui Italia recentemente autorizzato.

Il significativo aumento di RWA IRB osservato a Marzo è dovuto proprio all'inclusione di un nuovo modello autorizzato, mentre non si segnalano particolari variazioni sul portafoglio Corporate di Mediobanca.

Nel secondo trimestre si osserva invece un aumento di RWA adducibile a un aumento di esposizione complessiva; tale aumento è tuttavia accompagnato da un leggero miglioramento della qualità creditizia.

La variazione dei tassi di cambio (che impatta solamente il portafoglio Corporate) è stata marginale.

| Variazione trimestrale RWA e requisiti patrimoniali | a          | b                      |
|---|------------|------------------------|
|   | RWA        | Requisito patrimoniale |
| <b>Inizio periodo (31 dicembre 2018)</b>            | 8.950.788  | 716.063                |
| Variazione in termini di esposizione                | 102.544    | 8.204                  |
| Variazione nella qualità dell'esposizione           | (19.511)   | (1.561)                |
| Aggiornamento nei modelli di rischio                | 1.653.543  | 132.283                |
| Metodologia e variazioni regolamentari              | -          | -                      |
| Acquisizioni e cessioni                             | -          | -                      |
| Effetto tasso di cambio                             | 38.198     | 3.056                  |
| Altro   | -          | -                      |
| <b>Fine periodo (31 marzo 2019)</b>                 | 10.725.562 | 858.045                |
| <b>Inizio periodo (31 marzo 2019)</b>               | 10.725.562 | 858.045                |
| Variazione in termini di esposizione                | 415.089    | 33.207                 |
| Variazione nella qualità dell'esposizione           | (156.648)  | (12.532)               |
| Aggiornamento nei modelli di rischio                | -          | -                      |
| Metodologia e variazioni regolamentari              | -          | -                      |
| Acquisizioni e cessioni                             | -          | -                      |
| Effetto tasso di cambio                             | (34.046)   | (2.724)                |
| Altro   | -          | -                      |
| <b>Fine periodo (30 giugno 2019)</b>                | 10.949.956 | 875.996                |

**Tavola 6.3.4 – Backtesting delle probabilità di default (PD) per classe di esposizione (EU CR9)**

La tabella sottostante riporta il confronto tra i valori di PD e i tassi default osservati internamente sul portafoglio Large Corporate e sul portafoglio retail – esposizioni garantite da immobili verso persone fisiche.

Per quanto riguarda il segmento Corporate, c'è stato un solo default nell'ultimo anno.

In generale, confrontando le PD medie per classe di merito creditizio rispetto ai tassi di default storici osservati (calcolati come media dei tassi di default degli ultimi cinque anni), si può notare come per ciascun segmento i tassi storici siano in linea (anzi sono leggermente più bassi) rispetto ai valori di PD teorici.

| a<br>Classe di esposizione AIRB                         | b<br>Classe di merito creditizio | c<br>Rating esterno equivalente <sup>(*)</sup> | d<br>PD media ponderata | e<br>PD media semplice | f<br>Numero di debitori |              | g<br>Debitori in default nel periodo | h<br>di cui: nuovi debitori nel periodo | i<br>Tasso medio di default storico su base annua |
|---|----------------------------------|--|-------------------------|------------------------|-------------------------|--------------|--------------------------------------|---|---|
|   |                                  |  |                         |                        | Inizio periodo          | Fine periodo |                                      |   |   |
| Esposizioni verso o garantite da imprese -altre imprese | classe 1 - 0.00 to <0.15         | AAA to BBB+                                    | 0,08%                   | 0,08%                  | 34                      | 30           | -                                    | -                                       | -   |
|   | classe 2 - 0.15 to <0.25         | BBB  | 0,17%                   | 0,17%                  | 29                      | 34           | -                                    | -                                       | -   |
|   | classe 3 - 0.25 to <0.50         | BBB- to BB+                                    | 0,38%                   | 0,39%                  | 121                     | 116          | -                                    | -                                       | -   |
|   | classe 4 - 0.50 to <0.75         | -  | 0,00%                   | 0,00%                  | -                       | -            | -                                    | -                                       | -   |
|   | classe 5 - 0.75 to <2.50         | BB to BB-                                      | 0,99%                   | 1,04%                  | 95                      | 81           | -                                    | -                                       | -   |
|   | classe 6 - 2.50 to <10.00        | B+ to B-                                       | 3,16%                   | 3,61%                  | 50                      | 49           | 1                                    | -                                       | 0,77%   |
|   | classe 7 - 10.00 to <100.00      | CCC to C                                       | 0,00%                   | 0,00%                  | -                       | -            | -                                    | -                                       | 20,00%  |
| Esposizioni al dettaglio: garantite da immobili         | classe 1 - 0.00 to <0.15         | -  | 0,11%                   | 0,11%                  | 44.451                  | 50.736       | 23                                   | -                                       | 0,06%   |
|   | classe 2 - 0.15 to <0.25         | -  | -                       | -                      | -                       | -            | -                                    | -                                       | -   |
|   | classe 3 - 0.25 to <0.50         | -  | 0,39%                   | 0,39%                  | 12.973                  | 13.556       | 28                                   | -                                       | 0,13%   |
|   | classe 4 - 0.50 to <0.75         | -  | 0,68%                   | 0,68%                  | 11.383                  | 11.341       | 31                                   | -                                       | 0,25%   |
|   | classe 5 - 0.75 to <2.50         | -  | -                       | -                      | -                       | -            | -                                    | -                                       | -   |
|   | classe 6 - 2.50 to <10.00        | -  | 4,02%                   | 4,02%                  | 7.649                   | 7.424        | 131                                  | -                                       | 1,13%   |
|   | classe 7 - 10.00 to <100.00      | -  | 33,78%                  | 33,78%                 | 1.436                   | 1.362        | 333                                  | -                                       | 15,39%  |

(\*) La colonna relativa al rating esterno equivalente non è popolata per le esposizioni al dettaglio in quanto tali classi di esposizione non utilizzano modelli shadow rating, e pertanto non è possibile mettere in relazione in maniera univoca le classi di rating interno alle classi di rating esterno.

## 6.4 Attività non impegnate

**Tavola 6.4.1 – Informativa sulle attività vincolate iscritte in bilancio**

| Forme tecniche                   | Impegnate          |                  | Non impegnate      |                  | Totale<br>30 giugno 2019 |
|----------------------------------|--------------------|------------------|--------------------|------------------|--------------------------|
|                                  | Valore di bilancio | Fair Value       | Valore di bilancio | Fair Value       |                          |
| 1. Cassa e disponibilità liquide | 311.655            | —                | 1.577.257          | —                | 1.888.912                |
| 2. Titoli di debito (*)          | 5.335.569          | 5.351.879        | 5.360.044          | 5.134.894        | 10.695.613               |
| 3. Titoli di capitale            | 2.166.146          | 2.166.146        | 1.324.158          | 1.280.208        | 3.490.304                |
| 4. Finanziamenti (*)             | 14.036.889         | —                | 38.685.344         | —                | 52.722.233               |
| 5. Altre attività finanziarie    | —                  | —                | 6.618.966          | —                | 6.618.966                |
| 6. Attività non finanziarie      | —                  | —                | 2.709.377          | —                | 2.709.377                |
| <b>Totale</b>                    | <b>21.850.259</b>  | <b>7.518.025</b> | <b>56.275.146</b>  | <b>6.415.102</b> | <b>78.125.405</b>        |

(\*) Di cui 1,7 milioni di titoli e 5,4 miliardi di finanziamenti dati a garanzia BCE.

Si riportano di seguito i dati comparativi al 30 Giugno 2018:

| Forme tecniche                   | Impegnate          |                  | Non impegnate      |                  | Totale<br>30 giugno 2018 |
|----------------------------------|--------------------|------------------|--------------------|------------------|--------------------------|
|                                  | Valore di bilancio | Fair Value       | Valore di bilancio | Fair Value       |                          |
| 1. Cassa e disponibilità liquide | —                  | —                | 1.237.998          | —                | 1.237.998                |
| 2. Titoli di debito (*)          | 4.451.577          | 4.462.560        | 5.921.124          | 5.646.479        | 10.372.701               |
| 3. Titoli di capitale            | 981.924            | 981.923          | 1.600.165          | 1.552.361        | 2.582.089                |
| 4. Finanziamenti (*)             | 14.089.939         | —                | 34.189.872         | —                | 48.279.811               |
| 5. Altre attività finanziarie    | —                  | —                | 7.134.429          | —                | 7.134.429                |
| 6. Attività non finanziarie      | 83.407             | —                | 2.473.621          | —                | 2.557.028                |
| <b>Totale</b>                    | <b>19.606.847</b>  | <b>5.444.483</b> | <b>52.557.209</b>  | <b>7.198.840</b> | <b>72.164.056</b>        |

(\*) Di cui 7,8 milioni di titoli e 11,4 miliardi di finanziamenti dati a garanzia BCE.

**Tavola 6.4.2 – Informativa sulle attività vincolate non iscritte in bilancio**

| Forme tecniche              | Impegnate        | Non impegnate    | Totale<br>30 giugno 2019 |
|-----------------------------|------------------|------------------|--------------------------|
| 1. Attività finanziarie     | 6.762.816        | 3.398.835        | 10.161.651               |
| - Titoli                    | 6.762.816        | 3.398.835        | 10.161.651               |
| - Altre                     | —                | —                | —                        |
| 2. Attività non finanziarie | —                | —                | —                        |
| <b>Totale</b>               | <b>6.762.816</b> | <b>3.398.835</b> | <b>10.161.651</b>        |



L'Asset Encumbrance ratio rappresenta il rapporto tra la quota di attivi impegnati e/o utilizzati e quelli disponibili, tra gli attivi rientrano non solo le attività di bilancio ma anche gli strumenti finanziari ricevuti a collateral e riutilizzabili. Se da un lato l'obiettivo dell'Asset Encumbrance ratio è quello di fornire un'informazione al pubblico ed ai creditori sul livello delle attività impegnate dalla banca e quindi non disponibili, dall'altro fornisce un'indicazione sulla futura capacità di raccolta dell'Istituto in maniera agevole e conveniente attraverso funding secured. Il ratio calcolato al 30 giugno 2019 si attesta al 32,41%, sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio (30,85%).

Si riportano di seguito i dati comparativi al 30 Giugno 2018:

| Forme tecniche              | Impegnate        | Non impegnate    | Totale<br>30 giugno 2018 |
|-----------------------------|------------------|------------------|--------------------------|
| 1. Attività finanziarie     | 5.270.940        | 3.218.478        | 8.489.418                |
| - Titoli                    | 5.270.940        | 3.218.478        | 8.489.418                |
| - Altre                     | —                | —                | —                        |
| 2. Attività non finanziarie | —                | —                | —                        |
| <b>Totale</b>               | <b>5.270.940</b> | <b>3.218.478</b> | <b>8.489.418</b>         |



## Paragrafo 7 – Rischio di controparte

### **Informativa qualitativa rischio di controparte – calcolo gestionale**

Il rischio di controparte generato dalle operazioni di mercato con la clientela o controparti istituzionali viene misurato in termini di valore di mercato potenziale atteso. Per quanto riguarda i prodotti derivati ed i finanziamenti collateralizzati a breve termine (pronti contro termine e securities lending) il calcolo si basa sulla determinazione della massima esposizione potenziale (dato un livello di probabilità del 95%) in diversi punti di un orizzonte temporale fino a 30 anni. Il perimetro di applicazione riguarda tutti i gruppi di controparti che hanno rapporti con l'Istituto, tenendo conto della presenza o meno di accordi di netting (es. ISDA, GMSLA o GMRA) e di collateralizzazione (es. CSA). Ad essi si aggiungono le esposizioni derivanti da operazioni sul mercato interbancario. Per queste tre tipologie di operazioni esistono linee accordate ad ogni controparte e/o gruppo previa analisi interna ed approvazione del Comitato Lending and Underwriting.

### **Valuation adjustment gestionali**

Per le operazioni in derivati, così come previsto dall'IFRS13, il fair value incorpora gli effetti del rischio creditizio della controparte (cd. CVA) e del rischio di credito Mediobanca (cd. DVA) basati sul profilo di esposizione futura dell'insieme dei contratti in essere.

#### *Effetti downgrade Mediobanca*

L'importo delle garanzie che Mediobanca dovrebbe fornire in caso di ribasso del proprio rating creditizio viene esaminato con riferimento ad uno scenario di downgrade pari a 2 notch:

- Per quanto a Credit Support Annex to ISDA Master Agreement abbiamo attualmente in essere due CSA che contengono provisions che obbligherebbero Mediobanca a postare ulteriore collaterale per 32,3 milioni sotto BBB (su dati al 04 Settembre 2019), 61,1 milioni al 30 giugno 2018.



- Per quattro contratti ISDA (di cui tre con esposizione pari a zero) si prevede la possibilità di chiusura anticipata in relazione al downgrade di Mediobanca (Additional Termination Event) con impatti che si limiterebbero ai potenziali costi di sostituzione che potrebbero scaturire nel caso in cui la controparte (una sola con esposizione diversa da zero) eserciti il diritto di risolverli. Evento improbabile. L'esposizione al 30 giugno 2019 è in favore di Mediobanca.

### ***Fair Value Adjustment (FVA)***

Il *Fair Value Adjustment* rappresenta la correzione al prezzo osservato sul mercato o al prezzo teorico generato dal modello per ottenere il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile. Tali aggiustamenti riflettono la difficoltà di valutazione o di smobilizzo di particolari strumenti attraverso la quantificazione del rischio di controparte, del rischio sullo spread di *funding* interno e degli altri fattori di incertezza sulle stime prodotte a *mark to model* (variazioni dei tassi di finanziamento, illiquidità dei prodotti detenuti, incertezze dei parametri di mercato applicati o dei modelli scelti).

In particolare gli aggiustamenti riguardano:

- il *Bilateral Credit Value Adjustment* (CVA o DVA), ossia il rischio di default della controparte (*Credit Value Adjustment - CVA*) e della Banca stessa (*Debit Value Adjustment - DVA*) a cui si aggiunge una componente di *Funding Value Adjustment* (FVA) collegata al denaro preso o dato a prestito;
- l'incertezza dovuta alla liquidità dei parametri di mercato;
- eventuali rischi di modello;
- i costi impliciti per l'investimento e/o il finanziamento;
- i rischi connessi alla liquidità del prodotto nonché quelli associabili alla chiusura anticipata.

Per tutti questi rischi la Banca ha implementato dei metodi quantitativi di calcolo, meglio illustrati nella parte A.4 Informativa sul fair value delle note esplicative di Bilancio.

\* \* \*



## 7.1 Rischio di controparte – Metodo standardizzato

### Informativa qualitativa

Ai fini regolamentari, il rischio di controparte e di CVA (Parte 3 Titolo VI) viene determinato applicando le metodologie previste dal Capo 6. In particolare per la quantificazione dell'esposizione sono stati utilizzati:

- il metodo del "valore corrente", per strumenti derivati finanziari e creditizi e operazioni con regolamento a lungo termine;
- il metodo integrale con rettifiche di vigilanza per volatilità per operazioni SFT, che sono rappresentate da pronti contro termine e operazioni di concessione o assunzione di titoli o merci in prestito ed i finanziamenti connessi con titoli.

Il metodo della formula standardizzata per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del *credit value adjustment* considerando tutte le controparti in presenza o meno di CSA."

### Informativa quantitativa

**Tavola 7.1.1 – Rischio di controparte – garanzie reali detenute**

| Rischio di Controparte - Garanzie reali detenute                  | 30 giugno 2019 | 30 giugno 2018 |
|---|----------------|----------------|
| <b>Approccio standardizzato</b>                                   |                |                |
| - contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine | 246.427        | 349.409        |
| - operazioni SFT e operazioni con regolamento a lungo termine     | 14.110.830     | 10.165.393     |
| <b>Approccio IRB</b>  |                |                |
| - contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine | 34.726         | 22.540         |
| - operazioni SFT e operazioni con regolamento a lungo termine     | 7.112          | 28.686         |

**Tavola 7.1.2 - Rischio di controparte – attività di rischio**

| Rischio di Controparte - Valore EAD                               | 30 giugno 2019 | 30 giugno 2018 |
|---|----------------|----------------|
| <b>Approccio standardizzato</b>                                   |                |                |
| - contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine | 1.218.350      | 1.097.522      |
| - operazioni SFT e operazioni con regolamento a lungo termine     | 3.958.685      | 2.652.032      |
| <b>Approccio IRB</b>  |                |                |
| - contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine | 470.774        | 506.790        |
| - operazioni SFT e operazioni con regolamento a lungo termine     | 7.112          | 28.787         |



## 7.2 - Rischio di controparte – Metodo AIRB

**Tavola 7.2.1 - IRB: Esposizioni CCR suddivise per portafoglio e per scala di PD (EU CCR4)**

| Classe di esposizione AIRB                | Scala di PD       | a              | b            | c                  | d            | e              | f              | g          |
|---|-------------------|----------------|--------------|--------------------|--------------|----------------|----------------|------------|
|   |                   | EAD post CRM   | PD media     | Numero di debitori | LGD media    | Maturity media | RWA            | RWA medio  |
| Esposizioni verso imprese - altre imprese | 0.00 to <0.15     | 112.179        | 0,09%        | 10                 | 30,7%        | 2,50           | 22.852         | 20%        |
|   | 0.15 to <0.25     | 27.513         | 0,17%        | 12                 | 33,5%        | 2,50           | 8.721          | 32%        |
|   | 0.25 to <0.50     | 261.825        | 0,33%        | 41                 | 37,5%        | 2,45           | 130.867        | 50%        |
|   | 0.50 to <0.75     | —              | —            | —                  | —            | —              | —              | —          |
|   | 0.75 to <2.50     | 58.836         | 1,01%        | 21                 | 23,4%        | 2,50           | 31.101         | 53%        |
|   | 2.50 to <10.00    | 17.534         | 2,59%        | 6                  | 42,4%        | 2,50           | 21.587         | 123%       |
|   | 10.00 to <100.00  | —              | —            | —                  | —            | —              | —              | —          |
|   | 100.00 (Default)  | 0,00%          | 0,00%        | 0                  | 0,0%         | 0,00           | —              | 0%         |
|   | <b>Sub-totale</b> | <b>477.886</b> | <b>0,43%</b> | <b>90</b>          | <b>34,1%</b> | <b>2,47</b>    | <b>215.129</b> | <b>45%</b> |
| <b>Totale</b>                             |                   | <b>477.886</b> | <b>0,43%</b> | <b>90</b>          | <b>34,1%</b> | <b>2,47</b>    | <b>215.129</b> | <b>45%</b> |

A fine Giugno 2019, l'unico portafoglio per cui Mediobanca utilizza l'approccio AIRB è il segmento Large Corporate all'interno della classe "Esposizioni verso imprese – Altre imprese". I valori riportati nella tabella EU CCR4 costituiscono circa il 2% del totale di RWA AIRB di tale segmento.



## Paragrafo 8 – Tecniche di attenuazione del rischio

### Informativa qualitativa

Il Gruppo ha effettuato specifiche attività finalizzate a definire e soddisfare tutti i requisiti necessari alla corretta applicazione delle tecniche di *Credit Risk Mitigation* (CRM) al fine di massimizzare l'effetto di mitigazione delle garanzie reali e personali sui crediti ed ottenere un impatto positivo sui requisiti patrimoniali di Gruppo.

### Politiche e processi di compensazione in bilancio e “fuori bilancio”

Il Gruppo non applica compensazioni delle esposizioni a rischio di credito con partite di segno opposto in ambito di bilancio o “fuori bilancio”. Il Gruppo adotta invece politiche di riduzione del rischio tramite la stipula di accordi di compensazione (“*netting agreement*”) ed accordi di collateralizzazione (“*collateral agreement*”) per posizioni in derivati e per contratti di repurchase agreement e di prestito titoli.

Infatti, per quanto riguarda i derivati, il Gruppo ha predisposto politiche di riduzione del rischio di controparte tramite la stipula di accordi di compensazione ISDA e CSA (“*Credit Support Annex*”) con controparti istituzionali secondo le normative vigenti. Per quanto poi attiene alle operazioni in prestito titoli, pronti contro termine e *repurchasing repo* (cosiddetti REPO), il Gruppo ha messo in atto politiche di riduzione del rischio di controparte tramite la stipula di accordi di compensazione GMSLA (per il Prestito Titoli) e GMRA (per i Pronti contro Termine e i REPO) sotto i quali sono previsti accordi di collateralizzazione, in alcuni casi anche attraverso contratti di “*triparty repos*”.

### Politiche e processi per la valutazione e la gestione delle garanzie reali

Nello svolgimento dell'attività creditizia da parte del Gruppo, è diffusa l'acquisizione delle garanzie tipiche dell'attività bancaria, principalmente



rappresentate dalle garanzie reali su strumenti finanziari e su beni immobili, come di seguito descritto:

- garanzie ipotecarie - l'acquisizione iniziale del valore del bene immobile in fase di erogazione del credito si basa su una perizia rilasciata da tecnici indipendenti. Al fine di garantire che il valore della garanzia acquisita sia allineato al valore del bene sottostante è stata predisposta una specifica procedura che prevede il calcolo ed il monitoraggio periodico del *fair value* del bene immobile sulla base dei dati di mercato forniti da un info provider esterno;
- garanzie pignoratorie - la valutazione delle garanzie pignoratorie è basata sul valore reale, inteso come valore di mercato per gli strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato, o diversamente, sul valore di presunto realizzo. Al valore così determinato sono applicati degli scarti prudenziali, differenziati in funzione degli strumenti finanziari assunti a garanzia in conformità a quanto disposto dai requisiti regolamentari.

### **Principali tipologie di garanti e di controparti in operazioni su derivati creditizi e il loro merito di credito**

Il Gruppo per la copertura di esposizioni con derivati creditizi si avvale di primarie controparti di mercato.

### **Informazioni sulle concentrazioni dei rischi di mercato o di credito nell'ambito degli strumenti di attenuazione del rischio di credito adottati**

Al 30 giugno 2019 il 72% (pari a 14,1 miliardi) del totale delle garanzie ricevute riguarda titoli e cassa a fronte di *securities financing transactions* iscritte tra le garanzie reali finanziarie; si registrano inoltre 246 milioni (pari a circa il 1% del totale) di cash *collateral* principalmente a fronte dell'operatività in derivati e residualmente per operazioni di finanza strutturata.



## Informativa quantitativa

**Tavola 8.1 - Tecnica di attenuazione del rischio – metodo standard**

| Esposizioni verso  | Consistenze al 30 giugno 2019 |                |  | Consistenze al 30 giugno 2018 |                |  |
|--|-------------------------------|----------------|--|-------------------------------|----------------|--|
|  | Garanzie Reali Finanziarie    | Altre Garanzie | Garanzie Personali e Derivati su Crediti | Garanzie Reali Finanziarie    | Altre Garanzie | Garanzie Personali e Derivati su Crediti |
| Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali  | —                             | —              | —  | —                             | —              | —  |
| Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni regionali o autorità locali | —                             | —              | —  | —                             | —              | —  |
| Esposizioni verso o garantite da organismi del settore pubblico              | —                             | —              | —  | —                             | —              | —  |
| Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo            | —                             | —              | —  | —                             | —              | —  |
| Esposizioni verso o garantite da Organizzazioni internazionali               | —                             | —              | —  | —                             | —              | —  |
| Esposizioni verso o garantite da enti  | 16.649.120                    | —              | 363.412                                  | 9.850.630                     | —              | 327.662                                  |
| Esposizioni verso o garantite da imprese o altri soggetti                    | 2.660.018                     | —              | 219.978                                  | 1.786.844                     | —              | 204.523                                  |
| Esposizioni al dettaglio   | 206.227                       | —              | 86.907                                   | 113.527                       | —              | 57.946                                   |
| Esposizioni garantite da immobili  | 199                           | —              | 5.560                                    | 188                           | —              | 3.679                                    |
| Esposizioni in stato di default  | 2.457                         | —              | 1.966                                    | 2.038                         | —              | 2.722                                    |
| Esposizioni ad alto rischio  | —                             | 4.865          | —  | —                             | —              | —  |
| Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite                   | —                             | —              | —  | —                             | —              | —  |
| Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o enti            | —                             | —              | —  | —                             | —              | —  |
| Esposizioni verso Organismi di investimento collettivo del risparmio OICR    | —                             | —              | —  | —                             | —              | —  |
| Esposizioni in strumenti di capitale   | —                             | —              | —  | —                             | —              | —  |
| Altre Esposizioni  | —                             | —              | —  | —                             | —              | —  |
| <b>Totale</b>  | <b>19.518.022</b>             | <b>4.865</b>   | <b>677.822</b>                           | <b>11.753.226</b>             | <b>—</b>       | <b>596.531</b>                           |

**Tavola 8.2 - Tecnica di attenuazione del rischio – metodo AIRB**

| Esposizioni verso  | Consistenze al 30 giugno 2019 |                  |  | Consistenze al 30 giugno 2018 |                |  |
|--|-------------------------------|------------------|--|-------------------------------|----------------|--|
|  | Garanzie Reali Finanziarie    | Altre Garanzie   | Garanzie Personali e Derivati su Crediti | Garanzie Reali Finanziarie    | Altre Garanzie | Garanzie Personali e Derivati su Crediti |
| <b>METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI - BASE</b>                                  |                               |                  |  |                               |                |  |
| Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali          | -                             | -                | -  | -                             | -              | -  |
| Esposizioni verso o garantite da enti, enti pubblici e territoriali e altri soggetti | -                             | -                | -  | -                             | -              | -  |
| Esposizioni verso o garantite da Imprese - PMI                                       | -                             | -                | -  | -                             | -              | -  |
| Esposizioni verso o garantite da Imprese - Finanziamenti specializzati               | -                             | -                | -  | -                             | -              | -  |
| Esposizioni verso o garantite da imprese - Altre Imprese                             | -                             | -                | -  | -                             | -              | -  |
| <b>METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI - AVANZATO</b>                              |                               |                  |  |                               |                |  |
| Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali          | -                             | -                | -  | -                             | -              | -  |
| Esposizioni verso o garantite da enti, enti pubblici e territoriali e altri soggetti | -                             | -                | -  | -                             | -              | -  |
| Esposizioni verso o garantite da Imprese - PMI                                       | -                             | -                | -  | -                             | -              | -  |
| Esposizioni verso o garantite da Imprese - Finanziamenti specializzati               | -                             | -                | -  | -                             | -              | -  |
| Esposizioni verso o garantite da imprese - Altre Imprese                             | 131.348                       | -                | 159.651                                  | 126.610                       | 438            | 151.264                                  |
| Esposizioni al dettaglio garantite da immobili: PMI                                  | -                             | -                | -  | -                             | -              | -  |
| Esposizioni al dettaglio garantite da immobili: Persone Fisiche                      | -                             | 9105480          | -  | -                             | -              | -  |
| Esposizioni al dettaglio Rotative Qualificate  | -                             | -                | -  | -                             | -              | -  |
| Altre esposizioni al dettaglio: PMI  | -                             | -                | -  | -                             | -              | -  |
| Altre esposizioni al dettaglio: Persone Fisiche                                      | -                             | -                | -  | -                             | -              | -  |
| <b>METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI - AVANZATO</b>                              |                               |                  |  |                               |                |  |
| Metodo PD/LGD: Attività di rischio   | -                             | -                | -  | -                             | -              | -  |
| Metodo dei modelli interni: Attività di rischio                                      | -                             | -                | -  | -                             | -              | -  |
| Metodo della ponderazione semplice: Attività di rischio                              | -                             | -                | -  | -                             | -              | -  |
| <b>Totale</b>  | <b>131.348</b>                | <b>9.105.480</b> | <b>159.651</b>                           | <b>126.610</b>                | <b>438</b>     | <b>151.264</b>                           |

**Tavola 8.3 - Tecniche di mitigazione del rischio (CR3) – metodo AIRB**

|                           | Consistenze al 30 giugno 2019                          |   |                               |                   |   | Consistenze al 30 giugno 2018                          |   |                               |                   |   |
|---------------------------|--|---|-------------------------------|-------------------|---|--|---|-------------------------------|-------------------|---|
|                           | Valore dell'esposizione al lordo della CRM - UNSECURED | Valore esposizione al lordo della CRM - TO BE SECURED | Esposizioni garantite         |                   |   | Valore dell'esposizione al lordo della CRM - UNSECURED | Valore esposizione al lordo della CRM - TO BE SECURED | Esposizioni garantite         |                   |   |
|                           |  |   | da Garanzie Reali Finanziarie | da Altre Garanzie | da Garanzie Personali e Derivati su Crediti |  |   | da Garanzie Reali Finanziarie | da Altre Garanzie | da Garanzie Personali e Derivati su Crediti |
| Totale crediti            | 18.330.355   | 159.651   | 159.651                       | —                 | —   | 17.505.030   | 227.085   | 75.383                        | 438               | 151.264                                     |
| Totale titoli di debito   | 447.627  | —   | —                             | —                 | —   | 678.834  | —   | —                             | —                 | —   |
| <b>Esposizione Totale</b> | <b>18.777.982</b>                                      | <b>159.651</b>  | <b>159.651</b>                | <b>—</b>          | <b>—</b>                                    | <b>18.183.864</b>                                      | <b>227.085</b>  | <b>75.383</b>                 | <b>438</b>        | <b>151.264</b>                              |
| <i>di cui Defaulted</i>   | <i>530.612</i>   |   |                               |                   |   | <i>659.597</i>   |   |                               |                   |   |



## Paragrafo 9 – Operazioni di cartolarizzazione

### Informativa qualitativa

Il Gruppo detiene titoli derivanti da cartolarizzazioni di terzi per 247,8 milioni di cui 156,4 milioni nel banking book (quasi totalmente HTC al costo ammortizzato) e 91,4 milioni nel trading book.

Il banking book è composto da 4 operazioni senior con sottostanti NPL ed in particolare le italiane Unicredit-Fino per 55,4 milioni (in diminuzione rispetto ai 75,6 milioni dello scorso anno) ed Intesa/ICCREA, operazione originata nell'esercizio dove Mediobanca ha svolto il ruolo di sponsor (65,6 milioni), un titolo su NPL spagnoli (21,6 milioni, in diminuzione rispetto ai 32,8 milioni dello scorso anno) e una nuova operazione su titoli NPL olandesi per 9,6 milioni dove Mediobanca ha agito da sponsor. Da segnalare nell'esercizio l'azzeramento di un'altra operazione su NPL italiani ex Intesa (49 milioni il saldo al 30 giugno scorso). In banking book sono inoltre presenti operazioni mezzanine (3,3 milioni) e junior (0,8 milioni) relative a quote di retention delle operazioni dove Mediobanca ha agito da sponsor.

Il trading book si incrementa da 21 a 91,4 milioni dopo compravendite per 68,2 milioni e realizzo di utili per 2 milioni con un rinnovo del portafoglio pressoché integrale. Poco meno di due terzi del portafoglio riguarda la tranche senior dell'operazione di NPL italiani originati da Intesa/ICCREA mentre il restante è costituito da CLO, di cui 23,1 milioni sotto forma di tranche mezzanine.

In generale il comparto degli ABS ha registrato una buona performance grazie alla qualità degli attivi (minor arrears e delinquencies dei sottostanti ha portato ad un upgrade del rating) ed alle politiche monetarie espansive annunciate dalla ECB che hanno attratto nuovi investitori. Si è registrato così un incremento delle emissioni ABS sul mercato primario, soprattutto nel secondo trimestre 2019, a seguito dei chiarimenti normativi sul nuovo Regolamento UE sulle cartolarizzazioni emanato ad inizio anno ed al rinnovo della Garanzia Statale sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze (GACS).



Mediobanca ha inoltre esposizioni verso:

- Cairn Loan Investments Llp (Cli), società di gestione dei CLO a marchio Cairn, che, per rispettare le regole prudenziali (art. 405 del reg. UE 585/2013) investe nelle tranche Junior dei CLO gestiti con un investimento di 25,8 milioni;
- Italian Recovery Fund, fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso di diretto italiano gestito da Quaestio Capital Management SGR S.p.A. attualmente investito in 4 operazioni (Valentine, Berenice, Cube e Este) con sottostante NPLs di banche italiane; l'impegno di 30 milioni è ad oggi utilizzato per 28 milioni.

Nell'ambito delle società veicolo per la cartolarizzazione del Gruppo si segnalano:

### **Quarzo S.r.l. (Compass)**

Il veicolo ha attualmente in essere tre operazioni di cartolarizzazione con sottostante finanziamenti in bonis erogati da Compass Banca, di cui l'ultima perfezionatasi nel primo semestre dell'esercizio.

Tutte le operazioni hanno sottostante finanziamenti in bonis erogati da Compass Banca (che ha sottoscritto l'intero ammontare dei titoli junior) e ceduti su base revolving per un periodo tra 6 e 42 mesi, al termine del quale potrà avere inizio l'ammortamento dell'operazione.

Lo scorso maggio è stata chiusa anticipatamente la cartolarizzazione Quarzo 2015 attraverso il riacquisto della totalità dei crediti detenuti dalla società veicolo per complessivi 1.796 milioni.

Nel dettaglio le tre operazioni in essere presentano le seguenti caratteristiche:

- un'operazione, perfezionatasi il 25 febbraio 2016, con emissione di titoli senior per 2,640 miliardi (sottoscritti da società del Gruppo) e titoli junior per 660 milioni; nell'esercizio sono stati ceduti crediti per ulteriori 1.810 milioni;
- un'operazione, perfezionatasi il 15 febbraio 2017, con emissione di titoli senior per 1,215 miliardi (sottoscritti da società del Gruppo) e junior per 285 milioni; nell'esercizio sono stati ceduti crediti per ulteriori 740 milioni;
- un'operazione, perfezionatasi il 6 dicembre 2018, con titoli senior A1 per 600 milioni, titoli senior A2 per 147 milioni (sottoscritti da società del Gruppo) e titoli



junior per 153 milioni; nell'esercizio, oltre alla cessione iniziale, sono stati ceduti crediti per ulteriori 216 milioni.

### **Quarzo CQS S.r.l. (Futuro)**

Il veicolo ha in essere due operazioni perfezionate negli scorsi esercizi con sottostante crediti erogati da Futuro (cessione del Quinto) e ceduti in un'unica tranche (non revolving). I titoli senior sono quotati alla borsa di Dublino e per gran parte collocati sul mercato mentre i titoli junior sono stati integralmente sottoscritti da Futuro.

Nel dettaglio le due operazioni in essere presentano le seguenti caratteristiche:

- un'operazione, perfezionata nel marzo 2018, con emissione senior per 598 milioni e titoli junior per 52 milioni; al 30 giugno 2019 i titoli senior in circolazione risultano pari a 463,4 milioni (comprensivi dei relativi ratei);
- un'operazione, perfezionata nell'aprile 2015, con emissione di titoli senior per 738 milioni (di cui 200 milioni sottoscritti da società del Gruppo) e titoli junior per 82 milioni; al 30 giugno 2019 i titoli senior in circolazione risultano pari a 48,7 milioni (comprensivi dei relativi ratei), la Capogruppo non detiene più titoli senior.

### **MB Funding Lux S.A.**

Il veicolo, costituito da Mediobanca Spa nel 2016 con la finalità di perfezionare operazioni secured con sottostante pool di crediti corporate originati da Mediobanca International (Luxembourg) SA o Mediobanca SpA e di cui si mantiene il rischio creditizio. Le notes emesse sono sottoscritte integralmente da società del Gruppo e utilizzate come collateral nell'ambito del mercato interbancario; le notes rientrano nel programma "Medium Term Note" garantito dalla Capogruppo.

Nel dettaglio le cinque operazioni in essere presentano le seguenti caratteristiche:

- emissione per 200 milioni, avente durata pari a 5 anni con scadenza il 25 giugno 2022;



- emissione per 100 milioni, avente durata pari a 7 anni con scadenza il 20 dicembre 2024;
- emissione per 400 milioni, avente durata pari a 5 anni con scadenza il 30 ottobre 2023;
- emissione per 140 milioni, avente durata pari a 5 anni con scadenza il 15 marzo 2024;
- emissione per 10 milioni, avente durata pari a 3 anni con scadenza l'8 giugno 2021, si tratta dell'unica operazione garantita da crediti corporate originati dalla capogruppo Mediobanca S.p.A..

Si aggiunge inoltre un'emissione "unsecured" per 10 milioni, avente durata pari a 5 anni con scadenza il 20 giugno 2023.

\* \* \*

Nell'esercizio i rapporti intercorsi tra le società originator e le società veicolo sono così dettagliati:

| Società veicolo   | Cessioni di crediti | Incassi | <i>Servicing fees</i> | Interessi <i>Junior</i> | <i>Additional return maturata</i> |
|-------------------|---------------------|---------|-----------------------|-------------------------|-----------------------------------|
| Quarzo CQS S.r.l. | —                   | 295,0   | 0,9                   | 1,4                     | 54,9                              |
| Quarzo S.r.l.     | 4.309,7             | 4.300,3 | 14,6                  | 45,6                    | 488,8                             |
| MB Funding Lux    | 450,1               | 187,2   | —                     | —                       | 1,7                               |



## Informativa quantitativa

### Metodologia standardizzata: posizioni inerenti a cartolarizzazioni

**Tavola 9.1 - Operazioni del *Banking Book* (portafoglio HTC)**

| Fasce di ponderazione del rischio       | Consistenze al 30 giugno 2019 |           |                            |           |   |           |                            |           |                           |           |
|---|-------------------------------|-----------|----------------------------|-----------|---|-----------|----------------------------|-----------|---------------------------|-----------|
|   | Attività di rischio per cassa |           |                            |           | Attività di rischio fuori bilancio <sup>(1)</sup> |           |                            |           | anticipato <sup>(1)</sup> |           |
|   | Cartolarizzazioni proprie     |           | Cartolarizzazioni di terzi |           | Cartolarizzazioni proprie                         |           | Cartolarizzazioni di terzi |           | Cartolarizzazioni proprie |           |
|   | Tradizionale                  | Sintetica | Tradizionale               | Sintetica | Tradizionale                                      | Sintetica | Tradizionale               | Sintetica | Tradizionale              | Sintetica |
| Ponderazione 20%                        | —                             | —         | 1.937                      | —         | —   | —         | —                          | —         | —                         | —         |
| Ponderazione 50%                        | —                             | —         | —                          | —         | —   | —         | —                          | —         | —                         | —         |
| Ponderazione 100%                       | —                             | —         | 87.411                     | —         | —   | —         | —                          | —         | —                         | —         |
| Ponderazione 350%                       | —                             | —         | 675                        | —         | —   | —         | —                          | —         | —                         | —         |
| Ponderazione 1250%<br>- con rating      | —                             | —         | 16.181                     | —         | —   | —         | —                          | —         | —                         | —         |
| Ponderazione 1250%<br>- privo di rating | —                             | —         | 8.033                      | —         | —   | —         | —                          | —         | —                         | —         |
| Look-through - second<br>loss in ABCP   | —                             | —         | —                          | —         | —   | —         | —                          | —         | —                         | —         |
| Look-through - altro                    | —                             | —         | 5.882                      | —         | —   | —         | —                          | —         | —                         | —         |
| <b>Totale</b>                           | <b>—</b>                      | <b>—</b>  | <b>120.120</b>             | <b>—</b>  | <b>—</b>  | <b>—</b>  | <b>—</b>                   | <b>—</b>  | <b>—</b>                  | <b>—</b>  |

(1) In continuità con il 30 giugno 2018 non sono presenti attività di rischio fuori bilancio e cartolarizzazioni proprie.

E' presente anche una cartolarizzazione di terzi garantita totalmente dallo Stato per un importo di 55.391 mila euro e con ponderazione nulla.

Si riportano di seguito i dati comparativi al 30 Giugno 2018:

| Fasce di ponderazione del rischio       | Consistenze al 30 giugno 2018 |           |                            |           |                                    |           |   |           |                           |           |
|---|-------------------------------|-----------|----------------------------|-----------|------------------------------------|-----------|---|-----------|---------------------------|-----------|
|   | Attività di rischio per cassa |           |                            |           | Attività di rischio fuori bilancio |           |   |           | anticipato                |           |
|   | Cartolarizzazioni proprie     |           | Cartolarizzazioni di terzi |           | Cartolarizzazioni proprie          |           | Cartolarizzazioni di terzi <sup>(1)</sup> |           | Cartolarizzazioni proprie |           |
|   | Tradizionale                  | Sintetica | Tradizionale               | Sintetica | Tradizionale                       | Sintetica | Tradizionale                              | Sintetica | Tradizionale              | Sintetica |
| Ponderazione 20%                        | —                             | —         | —                          | —         | —                                  | —         | —   | —         | —                         | —         |
| Ponderazione 50%                        | —                             | —         | 75.480                     | —         | —                                  | —         | —   | —         | —                         | —         |
| Ponderazione 100%                       | —                             | —         | 82.469                     | —         | —                                  | —         | —   | —         | —                         | —         |
| Ponderazione 350%                       | —                             | —         | —                          | —         | —                                  | —         | —   | —         | —                         | —         |
| Ponderazione 1250%<br>- con rating      | —                             | —         | —                          | —         | —                                  | —         | —   | —         | —                         | —         |
| Ponderazione 1250%<br>- privo di rating | —                             | —         | —                          | —         | —                                  | —         | —   | —         | —                         | —         |
| Look-through - second<br>loss in ABCP   | —                             | —         | —                          | —         | —                                  | —         | —   | —         | —                         | —         |
| Look-through - altro                    | —                             | —         | 3.693                      | —         | —                                  | —         | —   | —         | —                         | —         |
| <b>Totale</b>                           | <b>—</b>                      | <b>—</b>  | <b>161.642</b>             | <b>—</b>  | <b>—</b>                           | <b>—</b>  | <b>—</b>                                  | <b>—</b>  | <b>—</b>                  | <b>—</b>  |

(1) Non sono presenti attività di rischio fuori bilancio e cartolarizzazioni proprie.



**Tavola 9.2 - Operazioni del *Trading Book***

| Fasce di ponderazione del rischio                | Consistenze al 30 giugno 2019     |           |                            |           |
|--|-----------------------------------|-----------|----------------------------|-----------|
|  | Attività di rischio per cassa (*) |           |                            |           |
|  | Cartolarizzazioni proprie         |           | Cartolarizzazioni di terzi |           |
|  | Tradizionale                      | Sintetica | Tradizionale               | Sintetica |
| Ponderazione 20%                                 | —                                 | —         | —                          | —         |
| Ponderazione 50%                                 | —                                 | —         | —                          | —         |
| Ponderazione 100%                                | —                                 | —         | 58.821                     | —         |
| Ponderazione 350%                                | —                                 | —         | —                          | —         |
| Ponderazione 1250% - con <i>rating</i>           | —                                 | —         | —                          | —         |
| Ponderazione 1250% - privo di <i>rating</i>      | —                                 | —         | —                          | —         |
| <i>Look-through</i> - <i>second loss</i> in ABCP | —                                 | —         | —                          | —         |
| <i>Look-through</i> - altro                      | —                                 | —         | —                          | —         |
| Ponderazione 650%                                | —                                 | —         | —                          | —         |
| <b>Totale<sup>1</sup></b>                        | <b>—</b>                          | <b>—</b>  | <b>58.821</b>              | <b>—</b>  |

(1) Al 30 Giugno 2018 le cartolarizzazioni di terzi erano pari a 18.809 mila euro con una ponderazione del 1250% - con *rating*

(\*) Non sono presenti attività di rischio fuori bilancio

Sono presenti anche 7 operazioni di cartolarizzazione di terzi soggette al metodo SEC-ERBA del nuovo framework normativo per un RWA totale pari a 53.735 mila euro



## Paragrafo 10 – Rischio operativo

### Informativa qualitativa

Sulla base della Politica di gestione dei rischi operativi di Gruppo ed in coerenza al principio di proporzionalità, in Capogruppo e nelle principali controllate sono definiti e attuati i processi di individuazione e valutazione dei rischi operativi, di raccolta e analisi dei dati di perdita e di mitigazione dei rischi operativi.

In base alle evidenze raccolte, le azioni di mitigazione dei rischi operativi di maggior rilievo sono costantemente proposte, avviate e monitorate.

Con particolare riferimento al rischio informatico, è attiva nel Gruppo la funzione *IT Governance* che, in coordinamento con *l'Operational Risk Management*, garantisce *l'assessment* e la mitigazione dei rischi IT, presidia la sicurezza dei sistemi e l'evoluzione dei piani di continuità operativa e di emergenza ("*disaster recovery*").

### Informativa quantitativa

Mediobanca adotta il Basic Indicator Approach ("BIA") per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo applicando il coefficiente regolamentare del 15% della media triennale dell'indicatore rilevante. In base al metodo di calcolo indicato il requisito patrimoniale al 30 giugno 2019 è pari a 321,6 milioni (311,8 milioni al 30 giugno 2018).

Le perdite operative registrate nel corso dell'anno sono contenute e hanno una scarsa incidenza sul margine di intermediazione (circa lo 0,5%).

Relativamente alle differenti classi di rischio operativo, si riporta nel seguito la composizione percentuale delle tipologie di evento (Event type Basilea II) del Gruppo.



| <b>Event Type</b>                          | <b>% su Tot</b> |
|--|-----------------|
| Clients, products and business practices   | 53%             |
| Execution, delivery and process management | 26%             |
| External fraud                             | 7%              |
| Employment practices and workplace safety  | 13%             |
| Other                                      | 0,5%            |

Nel corso dell'anno metà delle perdite operative derivano dall'Event Type "Clients, products and business practices" (includere le perdite derivanti da contestazioni o contenziosi con la clientela retail per condizioni economiche o tassi di interesse applicati su prodotti di finanziamento) mentre un quarto sono dovute a fattispecie inerenti i rischi di processo ("Execution, delivery and process management"); le restanti riguardano frodi esterne su prodotti di finanziamento retail (contraffazione documentale e carte) ed il rapporto di impiego.

I rischi operativi potenziali (stime) permangono di rilievo in virtù della crescita dei business Wealth Management e Consumer, delle reti commerciali e dell'intensificarsi di nuove fattispecie di rischio, quali il Cyber Risk. Il Gruppo resta esposto al rischio potenziale di eventi 'low frequency e high severity' connesso alle attività di Corporate Investment Banking (CIB) e Wealth Management, caratterizzati da transazioni non standard e di elevate dimensioni. I rischi operativi sono costantemente mitigati attraverso il rafforzamento della Governance, dei presidi di primo livello e la continua evoluzione dei framework di valutazione e monitoraggio.



## Paragrafo 11 – Esposizioni in strumenti di capitale: informazioni sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario

**Tavola 11.1 – Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e OICR**

| Voci   | Consistenze al 30 giugno 2019 |             |            |             |                                       |         |   |              |
|--|-------------------------------|-------------|------------|-------------|---------------------------------------|---------|---|--------------|
|  | Valori di bilancio            |             | Fair value |             | Utili/Perdite realizzati e impairment |         | Plusvalenze/Minusvalenze non realizzate e iscritte a Stato Patrimoniale |              |
|  | Livello 1                     | Livello 2/3 | Livello 1  | Livello 2/3 | Utili                                 | Perdite | Plusvalenze   | Minusvalenze |
| A. Partecipazioni  | 3.219.257                     | 40.516      | 3.356.936  | 40.516      | —                                     | —       | X   | X            |
| B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 105.770                       | 32.838      | 105.770    | 32.838      | X                                     | X       | 9.951   | (5.798)      |
| C. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                   | 338.431                       | 243.491     | —          | 2.330       | —                                     | —       | X   | X            |

Si propone di seguito il dato comparativo al 30 Giugno 2018

| Voci                                 | Consistenze al 30 giugno 2018 |                |                  |                |                |                              |              |   |                  |  |                |
|--------------------------------------|-------------------------------|----------------|------------------|----------------|----------------|------------------------------|--------------|---|------------------|--|----------------|
|                                      | Valori di bilancio            |                | Fair value       |                | Impairment     | Utili/Perdite realizzate (*) |              | Plusvalenze/Minusvalenze non realizzate |                  | Plusvalenze/minusvalenze non realizzate incluse nel Patrimonio di Base/Supplementare |                |
|                                      | Quotati                       | Non quotati    | Quotati          | Non quotati    |                | Utili                        | Perdite      | Plusvalenze                             | Minusvalenze     | Plusvalenze  | Minusvalenze   |
| <b>A. Titoli di capitale</b>         |                               |                |                  |                |                |                              |              |   |                  |  |                |
| A.1 Azioni                           | 3.412.410                     | 65.640         | 2.912.993        | 65.640         | (2.165)        | 376.144                      | —            | 1.821                                   | (278.518)        | 24.125   | (2.202)        |
| A.2 Strumenti innovativi di capitale | —                             | —              | —                | —              | —              | —                            | —            | —                                       | —                | —  | —              |
| A.3 Altri titoli di capitale         | —                             | —              | —                | —              | —              | —                            | —            | —                                       | —                | —  | —              |
| <b>B. O.I.C.R.</b>                   |                               |                |                  |                |                |                              |              |   |                  |  |                |
| B.1 Di diritto Italiano              | —                             | —              | —                | —              | —              | —                            | —            | —                                       | —                | —  | —              |
| - armonizzati aperti                 | —                             | 32.150         | —                | 32.150         | —              | —                            | (70)         | 624                                     | (51)             | —  | (54)           |
| - non armonizzati aperti             | —                             | —              | —                | —              | —              | —                            | —            | —                                       | —                | —  | —              |
| - chiusi                             | —                             | 126.025        | —                | 126.025        | (1.779)        | —                            | —            | 4.074                                   | (4.702)          | 7.264  | (171)          |
| - riservati                          | —                             | —              | —                | —              | —              | —                            | —            | —                                       | —                | —  | —              |
| - speculativi                        | —                             | 5.860          | —                | 5.860          | —              | 1.173                        | —            | 73                                      | (86)             | 339  | —              |
| B.2 Di altri Stati UE                | —                             | —              | —                | —              | —              | —                            | —            | —                                       | —                | —  | —              |
| - armonizzati                        | —                             | 8.309          | —                | 8.309          | —              | 163                          | —            | 293                                     | (221)            | —  | (87)           |
| - non armonizzati aperti             | —                             | 8.526          | —                | 8.526          | —              | 68                           | (46)         | —                                       | (332)            | 4  | (125)          |
| - non armonizzati chiusi             | —                             | 320.868        | —                | 320.868        | (2)            | 940                          | —            | 7.366                                   | (5.705)          | 4.880  | (1.335)        |
| B.3 Di Stati non UE                  | —                             | —              | —                | —              | —              | —                            | —            | —                                       | —                | —  | —              |
| - aperti                             | —                             | —              | —                | —              | —              | —                            | —            | —                                       | —                | —  | —              |
| - chiusi                             | —                             | 3.318          | —                | 3.318          | —              | 1.130                        | —            | —                                       | (718)            | 307  | —              |
| <b>Totale</b>                        | <b>3.412.410</b>              | <b>570.696</b> | <b>2.912.993</b> | <b>570.696</b> | <b>(3.946)</b> | <b>379.618</b>               | <b>(116)</b> | <b>14.306</b>                           | <b>(290.333)</b> | <b>36.920</b>  | <b>(3.975)</b> |

(\*) Il dato considera anche gli utili rilevanti dal pro quota della partecipazione in Assicurazioni Generali.

**Tavola 11.2 – Portafoglio bancario: strumenti di capitale**

| Categorie                                  | 30 giugno 2019    |            | 30 giugno 2018    |            |
|--|-------------------|------------|-------------------|------------|
|  | Importo ponderato |            | Importo ponderato |            |
|  | Metodo standard   | Metodo IRB | Metodo standard   | Metodo IRB |
| Esposizioni in strumenti di private equity | 974.395           | —          | 507.537           | —          |
| Esposizioni negoziate sul mercato          | 4.846.868         | —          | 5.509.853         | —          |
| Altre Esposizioni                          | 71.998            | —          | 66.958            | —          |
| <b>Totale Esposizione</b>                  | <b>5.893.260</b>  | <b>—</b>   | <b>6.084.348</b>  | <b>—</b>   |



## Paragrafo 12 – Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario

### Informativa qualitativa

Si veda quanto già riportato nel Paragrafo 1 “Requisito informativo generale” sezione “Rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario”.

### Informativa quantitativa

Con riferimento alle posizioni del banking book del Gruppo al 30 giugno 2019, in caso di un ribasso di 200 basis points parallelo ed istantaneo (“parallel down”), il margine d’interesse atteso subirebbe una variazione negativa di circa 35 milioni (-3 milioni lo scorso anno).

Con riferimento all’analisi del valore attuale dei cash flow futuri del portafoglio bancario di Gruppo, lo shock che determina la peggior variazione si verifica nell’ipotesi in cui la curva dei tassi si alzi di 200 basis points (“parallel up”). La variazione negativa è di 65 milioni, principalmente dovuta alle variazioni negative di CheBanca! (70 milioni) e Compass (52 milioni) a fronte della variazione positiva di Mediobanca (65 milioni)

I dati appena esposti sono sintetizzati nella tabella sottostante:

**Tavola 12.1 – Analisi di sensitività**

| Importi in € mln  | Dati al 30 giugno 2019 |        |                   |           |         |       |
|---|------------------------|--------|-------------------|-----------|---------|-------|
|   | Scenario Limite        | Gruppo | Mediobanca S.p.A. | CheBanca! | Compass | Altre |
| <i>Sensitivity</i> del Margine d’Interesse                  | <i>Parallel Down</i>   | (35)   | (13)              | (4)       | (9)     | (9)   |
| <i>Sensitivity</i> del Valore Attuale dei Cash Flows attesi | <i>Steepener</i>       | (65)   | 65                | (70)      | (52)    | (8)   |



Si riportano di seguito i dati comparativi al 30 Giugno 2018:

| Importi in € mln  | Dati al 30 giugno 2018 |        |                   |           |         |       |
|---|------------------------|--------|-------------------|-----------|---------|-------|
|   | Scenario Limite        | Gruppo | Mediobanca S.p.A. | CheBanca! | Compass | Altre |
| <i>Sensitivity del Margine d'Interesse</i>                  | <i>Parallel Down</i>   | (3)    | 15                | (7)       | (7)     | (4)   |
| <i>Sensitivity del Valore Attuale dei Cash Flows attesi</i> | <i>Steepener</i>       | (32)   | 23                | (30)      | (32)    | 7     |

A livello di Gruppo, i valori ottenuti in entrambi gli scenari restano all'interno dei limiti previsti dalla politica di gruppo per la gestione del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario, rispettivamente del 11,5% (sensitivity del Margine di interesse/Margine d'interesse atteso di gruppo) e del 6% (sensitivity del Valore Economico/Patrimonio di Base).



## Paragrafo 13 – Rischio di Mercato

Nell'ambito dei rischi di mercato, il Gruppo Mediobanca si avvale dell'utilizzo della metodologia standardizzata.

Gli RWA a fronte dei rischi di mercato si attestano a 2,6 miliardi (2,4 miliardi lo scorso 30 giugno) in incremento per l'esposizione al rischio tasso delle posizioni in strumenti di debito che include le cartolarizzazioni del *trading book* (da 7,3 a 113 milioni) per l'operazione riportata al paragrafo 9 e per la componente delta plus delle posizioni in opzioni (da 330 a 603 milioni) parzialmente compensati dalla riduzione sul rischio di posizione. Il rischio cambio non determina assorbimenti patrimoniali data la limitata esposizione al di sotto del limite prestabilito per il calcolo dei relativi requisiti.

La misurazione ed il monitoraggio quotidiano dell'esposizione gestionale ai rischi di mercato generati dalle posizioni presenti nel portafoglio di trading vengono svolte, oltre al calcolo giornaliero dei risultati economici gestionali, principalmente utilizzando i seguenti indicatori:

- sensitivity - principalmente Delta e Vega - verso i principali fattori di rischio (tassi di interesse, prezzi delle azioni, tassi di cambio, spread creditizi, inflazione, volatilità, dividendi, correlazioni, ecc.); essi rappresentano la variazione positiva o negativa del valore di attività finanziarie e di derivati a variazioni locali dei summenzionati fattori di rischio, fornendo una rappresentazione statica del rischio di mercato del portafoglio di trading;
- Value-at-Risk calcolato utilizzando una metodologia di simulazione storica pesata con con scenari aggiornati giornalmente, con orizzonte di liquidazione delle posizioni fissato ad un giorno lavorativo e con un livello di confidenza del 99%.

Il monitoraggio dei limiti attraverso VaR e sensitivity è effettuato giornalmente per assicurare il rispetto dei limiti gestionali a presidio dell'appetito al rischio stabilito dalla Banca per il portafoglio di negoziazione e, nel caso del VaR, per valutare attraverso il backtesting la robustezza del modello. Vengono poi svolti con cadenza giornaliera (su specifiche posizioni) e mensile (su tutto il portafoglio)



stress test sui principali fattori di rischio per poter cogliere anche gli impatti di movimenti più ampi nelle principali variabili di mercato (ad esempio indici azionari, tassi e cambi) calibrati sulla base di variazioni estreme delle variabili di mercato.

Vengono infine utilizzate altre metriche di rischio complementari più specifiche per poter meglio valutare i rischi di posizioni di trading non pienamente misurati dal VaR e dalle sensitivity. Il peso dei prodotti che richiedono queste metriche supplementari è comunque estremamente limitato rispetto all'entità complessiva del portafoglio di trading di Mediobanca.

Il Value-at-Risk dell'aggregato di Trading è oscillato tra un minimo di 2,4 milioni (registrato alla fine di luglio 2018) ed un massimo di 9,1 milioni toccato all'inizio di giugno 2019. Complessivamente nel corso dell'esercizio il portafoglio ha visto un incremento dei rischi direzionali assunti principalmente dai desk di proprietà tramite posizioni in derivati sui tassi governativi di paesi core dell'area euro e del Regno Unito e posizioni sui tassi di cambio. Il contesto di mercato ha mostrato volatilità particolarmente contenute su tutte le asset class, eccezione fatta per incrementi temporanei osservati su tassi di cambio ed azionario alimentati dalla guerra commerciale tra USA e Cina e dalle incertezze determinate da Brexit ed elezioni europee. Il dato di VaR medio dell'esercizio (4,3 milioni) è risultato pertanto più elevato rispetto allo scorso anno (2,3 milioni). Il dato puntuale al 30 giugno 2019 era pari a 6,3 milioni (2,8 milioni al 30 giugno 2018).

Anche l'Expected Shortfall mostra un dato medio in forte aumento (da 3 a 5,4 milioni), per effetto delle predette posizioni direzionali.

I risultati del backtesting giornaliero (basato sul confronto con i Profitti e Perdite teoriche) hanno mostrato, nei 12 mesi di osservazioni, solo due casi di scostamento rispetto al VaR: il primo evento è avvenuto all'inizio di dicembre, principalmente sul comparto azionario, a valle dell'esito del G20 di Buenos Aires in concomitanza con la chiusura straordinaria di Wall Street; il secondo a fine marzo in occasione delle tensioni soprattutto sui mercati valutari e dei titoli governativi all'indomani di indicazioni attendiste della Federal Reserve e con l'avvicinarsi dell'esito Brexit.

**Tavola 13.1 - Value at Risk ed Expected Shortfall del portafoglio di trading**

| Value at Risk ed Expected Shortfall<br>del portafoglio di trading<br>Fattori di rischio<br><br>(dati in €migliaia) | Esercizio 2018-2019 |              |               |              | 2017-2018    |
|--|---------------------|--------------|---------------|--------------|--------------|
|  | 30 giugno<br>2019   | Min          | Max           | Media        | Media        |
| Tassi di interesse   | 4.394               | 614          | 4.792         | 2.165        | 559          |
| Credito  | 1.441               | 718          | 2.637         | 1.163        | 784          |
| Azioni   | 1.747               | 796          | 2.384         | 1.632        | 1.986        |
| Tassi di cambio  | 1.136               | 607          | 3.091         | 1.740        | 320          |
| Inflazione   | 212                 | 17           | 531           | 170          | 161          |
| Volatilità   | 2.941               | 579          | 3.104         | 1.271        | 626          |
| Effetto diversificazione (*)   | (5.23)              | —            | —             | (3.824)      | (2.105)      |
| <b>Totale</b>  | <b>6.292</b>        | <b>2.401</b> | <b>9.132</b>  | <b>4.317</b> | <b>2.330</b> |
| <b>Expected Shortfall</b>  | <b>8.279</b>        | <b>2.960</b> | <b>10.225</b> | <b>5.376</b> | <b>3.080</b> |

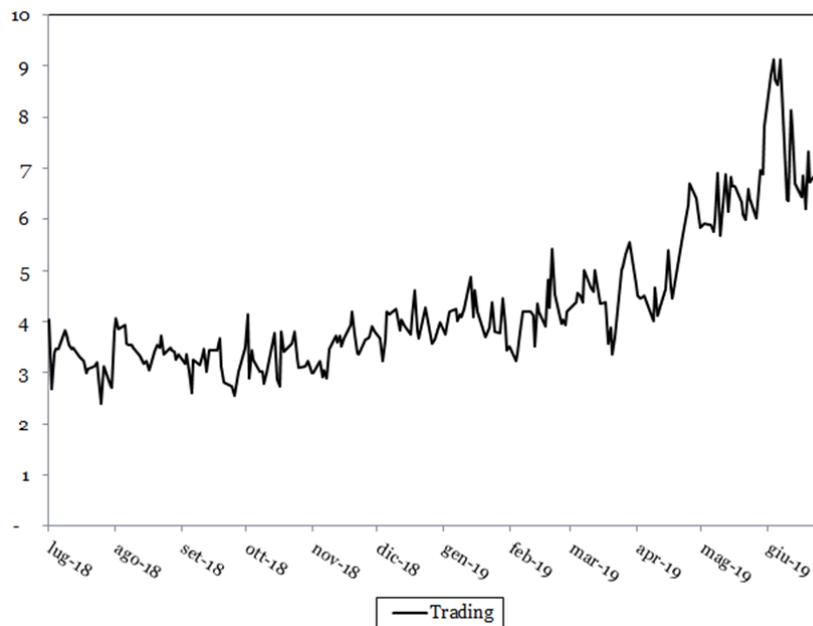
(\*) Connesso alla non perfetta correlazione tra i fattori di rischio.

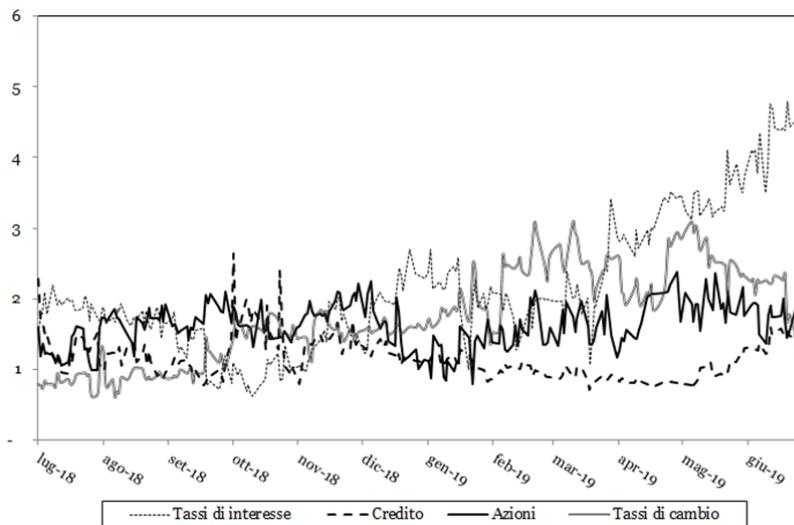
Oltre ad un limite di VaR sulle posizioni di Trading complessive, è prevista un'articolazione maggiormente granulare di limiti di VaR in capo alle business units che lo compongono. Inoltre ogni desk ha limiti di sensitivities ai movimenti dei diversi fattori di rischio (1 punto base per i tassi e spread creditizi, 1 punto percentuale per azioni, cambi e volatilità azionaria) che sono monitorati giornalmente. Nel confronto con l'esercizio precedente sono aumentate in maniera generalizzata le esposizioni medie, con l'eccezione della componente azionaria, con oscillazioni marcate tra i valori minimi e massimi coerentemente con la maggior presenza di posizioni direzionali. Il delta tasso di interesse è oscillato tra 4 mila e 823 mila con un valor medio pari a circa 323 mila ed ancora più marcate le oscillazioni del delta azionario che passa da un minimo di -423 mila ad un massimo di 1,2 milioni per punto percentuale. Elevata anche l'escursione del delta tasso di cambio la cui oscillazione è andata dal minimo di -722 mila al massimo di 1,9 milioni per punto percentuale.

**Tavola 13.2 - Riepilogo dell'andamento delle principali sensitivity del portafoglio di trading**

| Fattori di rischio             | Esercizio 18/19 |           |           |         |
|--------------------------------|-----------------|-----------|-----------|---------|
|                                | 30 giugno 2019  | Min       | Max       | Media   |
| Delta azionario (+1%)          | 270.869         | (426.916) | 1.236.233 | 664.340 |
| Vega azionario (+1%)           | 1.118.937       | (179.215) | 1.677.427 | 618.926 |
| Delta tasso d'interesse (+1bp) | 730.967         | 4.579     | 823.197   | 323.109 |
| Delta inflazione (+1 bp)       | 31.891          | (9.264)   | 43.093    | 13.743  |
| Delta Tassi di cambio (+1%)    | 485.849         | (722.481) | 1.906.315 | 703.114 |
| Delta di credito (+1bp)        | 1.002.754       | 398.520   | 1.272.147 | 750.825 |

**Andamento del VaR del portafoglio di trading**



**Andamento componenti del VaR (Trading)**

**Tavola 13.3 - EU CCR6: esposizioni in derivati su crediti**

|   | a                               |                    | b                         | c                 |
|---|---------------------------------|--------------------|---------------------------|-------------------|
|   | Derivati creditizi di copertura |                    | Altri derivati su crediti |                   |
|   | Protezione comprata             | Protezione venduta |                           |                   |
| <b>Nozionali</b>                              |                                 |                    |                           |                   |
| Credit default products                       | -                               | -                  | -                         | 42.972.421        |
| Credit spreads products                       | -                               | -                  | -                         | -                 |
| Total rate of return swap                     | -                               | -                  | -                         | -                 |
| Altri derivati su crediti                     | -                               | -                  | -                         | 873.520           |
| <b>Totale nozionali</b>                       | -                               | -                  | -                         | <b>43.845.941</b> |
| <b>Fair value (valore equo)</b>               |                                 |                    |                           |                   |
| Fair value (valore equo) positivo (attività)  | -                               | -                  | -                         | <b>490.498</b>    |
| Fair value (valore equo) negativo (passività) | -                               | -                  | -                         | <b>1.414.336</b>  |

**Tavola 13.4 - EU MR1: rischio di mercato in base al metodo standardizzato**

|  | 30 giugno 2019   |                       | 30 giugno 2018   |                       |
|--|------------------|-----------------------|------------------|-----------------------|
|  | RWA              | Requisiti di capitale | RWA              | Requisiti di capitale |
| <b>Prodotti diversi dalle opzioni</b>                  | <b>1.846.079</b> | <b>147.686</b>        | <b>2.026.670</b> | <b>162.134</b>        |
| 1 Rischio di tasso di interesse (generico e specifici) | 1.609.043        | 128.723               | 1.694.670        | 135.574               |
| 2 Rischio azionario (generico e specifico)             | 237.036          | 18.963                | 332.000          | 26.560                |
| 3 Rischio di cambio                                    | -                | -                     | -                | -                     |
| 4 Rischio legato alle materie prime                    | -                | -                     | -                | -                     |
| <b>Opzioni</b>   | <b>715.137</b>   | <b>57.211</b>         | <b>336.997</b>   | <b>26.960</b>         |
| 5 Metodo semplificato                                  | -                | -                     | -                | -                     |
| 6 Metodo delta-plus                                    | 602.581          | 48.207                | 329.662          | 26.373                |
| 7 Metodo di scenario                                   | -                | -                     | -                | -                     |
| 8 Cartolarizzazione (rischio specifico)                | 112.556          | 9.004                 | 7.335            | 587                   |
| <b>9 Totale</b>  | <b>2.561.217</b> | <b>204.897</b>        | <b>2.363.667</b> | <b>189.093</b>        |



## **Paragrafo 14 – Sistemi e prassi di remunerazione e incentivazione**

Per le informazioni sulle politiche di remunerazione si rimanda alla Relazione annuale relativa alla politica di remunerazione di Gruppo, pubblicata nella sezione “Corporate Governance: Remunerazione” del sito internet [www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com).

La politica di remunerazione del Gruppo Mediobanca è redatta ponendo costante attenzione alla normativa italiana ed europea, anche alla luce dei nuovi documenti pubblicati dalle Autorità di Vigilanza. In particolare:

- le Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia relative alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione pubblicate il 18 novembre 2014 in attuazione alla direttiva CRD IV del 26 giugno 2013;
- il regolamento della Commissione europea del 4 marzo 2014 che stabilisce le modalità di identificazione del personale più rilevante (c.d. Identified Staff), sulla base di criteri qualitativi e quantitativi;
- sono inoltre state considerate le Linee Guida EBA in materia di politiche di remunerazione pubblicate il 21 dicembre 2015 e l'Opinione sull'applicazione del criterio di proporzionalità indirizzata alla Commissione Europea da presentare al Consiglio e al Parlamento Europeo per una eventuale revisione della Direttiva CRD IV e del relativo Regolamento. Le nuove linee guida sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2017 e le Politiche approvate già sostanzialmente le riflettono.



MEDIOBANCA

## **Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art.154 bis D.Lgs. 58/98 che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 19 settembre 2019

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili e societari

Emanuele Flappini